Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 132

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 4 giugno 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - Manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LA CARTA COSTITUZIONALE elargita da Vittorio Emanuele III al nobile popolo albanese

L'Esercito schipetaro nelle Forze armate dell'Impero fascista

ROMA, 3.

S. M. il Re Imperatore ha oggi ricevuto in udienza speciale la delegazione albanese convenuta a Roma per la cerimonia della consegna dello statuto che l'augusto Sovrano si è degnato di elargire al popolo albanese al fine di determinare la nuova struttura costituzionale del Regno d'Albania.

La delegazione era composta dal Presidente del Consiglio S. E. Shevquet Verlaci, dal ministro degli affari S.E. Gemil Dino, dal ministro segretario del Partito fascista albanese S. E. Tewik Mboria, dal ministro dell'istruzione pubblica S. E. Ernest Kolichi, dal colonnello Agif Permeti, dal tenente col. Teodoro Stamati, dal ten. col. Thasim Bisqemi, dal maggiore Ndoc Gjnai, dal capitano Sheue, dal capitano Gieluci.

S. M. il Re Imperatore, circondato dalla Sua Casa civile e militare, ha rimesso nelle mani del Presidente del Consiglio albanese la carta costituzionale, esprimendo la paterna sollecitudine e l'affetto verso il popolo albanese che hanno inspirato la Sua determinazione. S. E. Verlaci ha quindi manifestato a S. M. il Re e Imperatore la profonda gratitudine del popolo albanese per la nuova prova dell'interesse e dell'attaccamento che l'Italia fascista non cessa di dimostrare per l'elevazione e per il bene dell'Albania, rinnovato sotto i segni del Littorio.

Il Presidente del Consiglio ha pure espresso il giubilo delle forze armate albanesi per l'onore che è stato loro concesso di fondersi con le corrispondenti forze armate d'Italia e la riconoscenza di tutto il popolo schipetaro per aver la Maestà Sua consentito l'unificazione dei servizi diplomatici e consolari dei due Paesi.

S. E. Verlaci ha chiuso il suo dire, rinnovando al Sovrano l'espressione della fedeltà di tutto il popolo albanese.

Presenziavano la cerimonia S. E. il ministro per gli Affari esteri, S. E. il ministro Segretario del Partito, S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari albanesi, S. E. il sottosegretario di Stato per la Guerra, S. E. il sottosegretario di Stato per la Marina, S. S. il sottosegretario di Stato per la Aeronautica e S. E. il R. Luogotenente generale a Tirana.

Lo Statuto del Regno d'Albania

ROMA, 3.

Lo Statuto che S.M. il Re Imperatore si è degnato di elargire oggi al popolo albanese per determinare la nuova struttura costituzionale del Regno d'Albania si compone dei 51 articoli, riuniti in sette titoli

Il primo che contiene le disposizioni generali, dispone all'art. 1 che lo Stato albanese è retto da un Governo monarchico costituzionale. Il trono é ereditario, secondo la legge salica della Dinastia di S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia.

L'art. 2. Prescrive che la bandiera albanese è rossa e caricata al centro dell'aquila nera bicipide con segno littorio

L'art. 3 stabilisce che la lingua ufficiale dello Stato è l'albanese.

L'art. 4 prescrive che tutte le religioni sono rispettate. Il libero esercizio del culto e delle pratiche esteriori è garantito, conformemente alle leggi.

Il potere legislativo (art. 5) è esercitato dal Re con la collaborazione del Consiglio superiore fascista corporativo. L'art. 6 stabilisce che il potere esecutivo appartiene al Re e l'art. 7 che la giustizia emana dal Re ed è amministrata in Suo nome dai giudici che Egli istituisce. L'interpretazione delle leggi (art. 8), in modo per tutti obbligatorio, spetta esclusivamente al potere legislativo. L'art. 9 stabilisce che l'ordinamento delle istituzioni comunali e provinciali è stabilito per legge.

Il secondo titolo che tratta del Re riproduce in gran parte le corrispondenti disposizioni dello Statuto fondamentale del Regno d'Italia. Anche il titolo terzo, relativo al Governo del Re, è ispirato alle disposizioni dello Statuto del Regno d'Italia relativo ai ministri.

Il quarto titolo riguarda la costituzione e il funzionamento della Camera legislativa.

Gli articoli di questo titolo sono i seguenti: Art. 26. Il Consiglio superiore fascista corporativo è formato dai componenti del Consiglio centrale del Partito fascista albanese e dai componenti effettivi del Consiglio centrale dell'economia corporativa. La composizione del Consiglio centrale del Partito fascista albanese e quella del Consiglio centrale dell'economia corporativa non possono essere modificate che per legge Art. 27. I consiglieri devono possedere i seguenti requisiti: a) avere compiuto la età di 25 anni; b) godere i diritti civili e politici; c) riunire in sè gli altri requisiti voluti dalla legge. Art. 28. La competenza ad accertare l'esistenza delle condizioni di ammissione dei consiglieri spetta ad una commissione composta dal Presidente e dai vice presidenti del Consiglio superiore fascista corporativo.

Art. 29. I consiglieri prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni prestano il giuramento di essere fedeli al Re, di osservare lealmente lo statuto e le leggi dello Stato e di esercitare le loro funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria. Art. 30. Ai consiglieri spetta una indennità annua determinata per legge. Art. 31. I consiglieri decadono dalla carica col decadere della funzione esercitata nei consigli che concorrono a formare il Consiglio superiore fascista corporativo.

Art. 32. Il Consiglio superiore fascista corporativo è convocato dal Re. Al Re appartiene altresì di stabilire le sessioni e di prorogarle. Art. 33. Il Presidente e il vice presidente del Consiglio superiore fascista corporativo sono nominati dal Re. Il Presidente del Consiglio superiore fascista corporativo nomina le altre cariche stabilite nel regolamento del Consiglio superiore. Art. 34. Nessun oggetto può essere messo all'ordine del giorno del Consiglio superiore fascista corporativo senza la autorizzazione del Re. Art. 35. Le sedute del Consiglio superiore fascista corporativo sono pubbliche. Ma quando i ministri lo richiedano esso può deliberare in segreto. Art. 36. Le votazioni hanno sempre luogo in modo palese. Art. 37. I disegni di legge approvati dal Consiglio superiore fascista corporativo sono presentati alla sanzione del Re. Il Re può rifiutare la sanzione. Egli può chiedere anche una seconda discussione dei disegni di legge.

Art. 38. Il Consiglio superiore fascista corporativo determina con un proprio regolamento interno il modo secondo il quale deve esercitare le proprie attribuzioni. Art. 39. Il Consiglio superiore fascista corporativo ha il diritto di accusare i ministri del Re per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni e di tradurli avanti l'alta Corte di giustizia.

Il titolo quinto tratta dell'ordine giudiziario. Eccone gli articoli.

Art. 40. L'organizzazione e le competenze dei tribunali sono stabilite per legge. Art. 41. I giudici, nell'esercizio delle loro funzioni sono indipendenti. Essi sono inamovibili, conformemente alla legge sull'ordinamento giudiziario. Art. 42. Nessuno può essere distolto dai suoi giudici naturali. Non potranno perciò essere creati tribunali straordinari, tranne nei casi previsti dalla legge

Art. 43. Per giudicare i ministri accusati dal Consiglio superiore fascista corporativo è istituita l'alta Corte di giustizia. Essa si compone di 9 membri nominati dal Re. Le norme relative all'ordinamento dell'alta Corte di giustizia ed all'esercizio delle sue attribuzioni sono stabilite con legge. Art. 44. Le udienze di tribunali in materia civile e in dibattimenti in materia penale saranno pubblici conformemente alle leggi.

Il titolo sesto «dei diritti e dei doveri dei cittadini» si ispira alle analoghe disposizioni per lo Statuto del Regno d'Italia. Il titolo 7 comprende le disposizioni finali secondo cui sono abrogate tutte le leggi contrarie allo Statuto e si stabilisce che questo entri in vigore da domani 4 giugno.

Omaggio all'Ignoto

ROMA, 3

Oggi la delegazione albanese con a capo il Presidente del Consiglio S. E. Verlaci si è recata al Vittoriano. Prestavano servizio i CC. RR. e i metropolitani in alta uniforme e prestavano servizio d'onore presso la tomba del Milite Ignoto una rappresentanza dell'ufficialità del Presidio. La delegazione albanese, salita la scalea preceduta da due carabinieri che portavano una grande corona d'alloro coi colori albanesi, ha sostato, salutando romanamente dinnanzi al sacello deponendo poi una corona. Ridiscesa dal Vittoriano, la delegazione albanese è stata salutata come all'arrivo dagli applausi cordiali del pubblico che sostava presso il monumento.

L'indirizzo al Sovrano per la fusione delle Forze armate

ROMA, 3.

Ecco il testo dell'indirizzo che il Consiglio dei ministri albanese in udienza solenne tenuta il 26 maggio ha fatto pervenire a Sua Maestà il Re e Imperatore per chiedere che le forze armate albanesi venissero fuse con le corrispondenti forze armate d'Italia

Maestà! L'Assemblea costituente, riunitasi a Tirana il 12 aprile 1939, mentre pregava la Maestà Vostra ed i suoi Reali Successori di accettare la Corona di Scanderbeg, affidava alla Vostra augusta persona la sacra missione di condurre anche il popolo albanese verso i suoi più alti e radiosi destini. La Maestà Vostra si degnava di accogliere l'offerta del popolo d'Albania, assumendo anche il supremo comando delle forze armate albanesi disposte a tutto osare con decisione, tenacia e fede per la difesa dei vitali interessi italo-albanesi. Oggi per mettersi in grado di concorrere più prontamente e più proficuamente alla realizzazione dei destini imperiali dei due popoli, queste forze armate chiedono alla Maestà Vostra l'onore di essere ammesse a far parte delle gloriose forze armate dell'Impero fascista. Le truppe albanesi daranno alla Maestà Vostra in ogni occasione sicure prove di fedeltà e del loro tradizionale spirito guerriero».

Il Segretario del Partito e il ministro Bottai al rito dei gagliardetti delle scuole di Roma

ROMA, 3.

Con una solenne cerimonia, stamane, alle dieci, sono stati inaugurati nel Campidoglio i gagliardetti delle Scuole elementari di Roma, alla presenza del Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., e del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Fin dalle otto è stato sospeso il traffico sulla piazza del Campidoglio, ove si sono schierati gli alunni delle Scuole elementari di Roma. Rendevano gli onori reparti armati della G.I.L. ed una rappresentanza in armi del presidio. Davanti al Palazzo Senatorio era stato elevato un altare da campo, ai lati del quale erano trombettieri e «Fedeli di Vitorchiano», nei tradizionali costumi.

Dopo la benedizione dei gagliardetti e la consegna agli alfieri, si è svolta la sfilata davanti alle gerarchie intervenute ed al pubblico, che ha vivamente applaudito.

Un primato di Roma

ROMA, 3

Circa 77 milioni di persone abitano nelle grandi metropoli del mondo, di cui 39 contano più di un milione di abitanti. Al primo posto della clasifica di tali città si trova New York, con 7.434.000 abitanti. La più piccola metropoli invece è Melbourne in Australia, la cui popolazione supera di appena 18 mila unità il milione. Al secondo posto viene Tokio, con 5.870.000 abitanti; segue Berlino con 4.300.000, quarta nella serie è Londra, con 4.140.000 abitanti. Soltanto all'ottavo posto si trova Parigi, la cui popolazione è di 2.830.000 persone.

Se New York è la più grande città del mondo per numero di abitanti, non lo è certo per estensione. In essa infatti vivono ben 10 mila persone per ogni chilometro quadrato. Roma per contro si estende su una superficie di 2.058.000 chilometri quadrati e detiene con ciò il primato di estensione fra tutte le metropoli del mondo. Su un chilometro quadrato vivono appena 603 romani. Un contrasto impressionante con la poca densità di Roma è offerto da Calcutta. In questa città vivono su un chilometro quadrato nientemeno che 60 mila persone.

Alte parole del Duce sullo storico evento

Personalità albanesi nei supremi Consessi e nelle cariche dello Stato italiano

ROMA, 3.

Alle ore 19.30 il Duce, presente il ministro degli Affari esteri conte Ciano, il Sottosegretario per gli Affari albanesi ed il luogotenente generale Jacomoni, ha ricevuto a Palazzo Venezia la missione albanese composta dal Presidente del Consiglio Verlaci, dal ministro degli esteri Gemel Dino, dal segretario del Partito fascista Mboria, accompagnati dal comandante delle forze armate albanesi Permeti, dal capo della gendarmeria e dal capo della guardia di confine.

Il Presidente del Consiglio Verlaci ha rivolto un breve indirizzo al Duce, ringraziandolo per quanto aveva fatto per l'Albania. Alle parole di S. E. Verlaci si è associato il ministro Gemil.

Il Duce ha ricordato le decisioni storiche della giornata che consacrano in materia definitiva la sorte dei due Regni e dei due popoli nell'orbita dell'Impero di Roma, con uguali diritti ed uguali doveri ed ha confermato che con gli eventi odierni si è iniziata per l'Albania un'era di pace, di prosperità e di elevazione del popolo, secondo le direttive e la disciplina del Partito fascista.

Ciò che è stato fatto in queste poche settimane, dimostra quello che può la volontà del Fascismo e quello che sarà fatto nel futuro con il metodo e la continuità, attributo nell'epoca fascista.

Il Duce si è intrattenuto poi con brevi parole coi membri della missione ed ha poi comunicato ai presenti le cariche di cui sono stati insigniti i cittadini albanesi

Senatori del Regno. *S. E. Verlaci Shevyet, Marka Gjoni, Mustafà Merlika Kruja e Vangjel Turtulli.*

Accademico d'Italia *padre Giorgio Fishta.*

Ambasciatore di S. M. il Re Imperatore: *S. E. Gemil Dino.*

Professore ordinario nella R. Università di Roma: *S. E. Koliqi*

Generale di divisione del R. Esercito: *generale Giuseppe Sareggi.*

SHEVYET VERLACI appartiene ad antica famiglia albanese. Coprì numerose cariche politiche e fu già Presidente del Consiglio dei Ministri nel 1924. Figura molto rappresentativa, si mostrò sempre leale e sincero amico dell'Italia, Capo della delegazione albanese che venne a Roma nell'aprile scorso ad offrire la Corona a S. M. il Re Imperatore, è l'attuale Presidente del Consiglio albanese.

MARKA GJONI è discendente dell'antica casa Gjomarkaj della secolare forte stirpe dei Mirditi. La sua famiglia è depositaria del famoso codice della montagna (canon di lek Dukagini). Strenuamente avversato da Zog, fu sempre di sentimenti favorevoli all'Italia. Scese con i suoi uomini dalle montagne della Mirdizia verso S. Giovanni di Medua per incontrare le truppe italiane.

MUSTAFA MERLIKA KRUJA è l'erede della tradizione politica italofila di Luigi Gurakuj, ucciso da un sicario di Zog. Uomo di larga preparazione culturale e noto scrittore, fu costretto per i suoi sentimenti politici a riparare all'estero con un gruppo di fedeli e rimase in esilio dal 1924 fino alla fuga di Zog

VANGJEL TURTULLI, noto filantropo di Korca, appartiene ad una delle famiglie più influenti di tale regione. Ha acquistato particolari benemerenze favorendo la creazione di scuole, di biblioteche e di ospedali.

Padre GIORGIO FISHTA è il poeta nazionale albanese. La sua opera principale *Lautha e Malsiz* è di grande valore patriottico e letterario

GEMYL DINO, laureatosi alla università di Napoli, abbracciò giovanissimo la carriera diplomatica, raggiungendo in pochi anni posti di grande responsabilità. Ministro a Roma dal 1926 al 1927, si adoperò fin dall'allora per stabilire su solide basi d'amicizia e di cooperazione le relazioni italo-albanesi. Ministro a Sofia, fu da quel posto chiamato a ricoprire la carica di ministro degli affari esteri nel Governo, designato dall'assemblea costituente il 12 aprile scorso.

ERNESTO KOLIUI, di vasta cultura storica e letteraria svolse sempre la più appassionata opera per sviluppare i vincoli della tradizionale amicizia italo-albanese. Si è laureato nella R. Università di Padova ed è autore di numerose pubblicazioni di valore indiscusso. Professore incaricato di lingua albanese nella R. Università di Roma, è attualmente ministro della istruzione.

GIUSEPPE SEREGGI, distinto ufficiale, ha frequentato la scuola di guerra di Torino ed ha contribuito a diffondere nell'Esercito albanese la cultura e l'elevato spirito militare dell'Esercito italiano.

L'unificazione dei servizi diplomatici

ROMA, 3

Oggi 3 giugno a palazzo Chigi S. E. Conte Galeazzo Ciano per il Governo italiano e S. E. Gemil Dino per il Governo albanese hanno proceduto alla firma dell'accordo relativo all'unificazione dei servizi diplomatici consolari dei due Paesi e alla assunzione da parte dell'Italia della rappresentanza internazionale dell'Albania. Presenziavano alla firma S. E. Bastianini sottosegretario agli Affari esteri, S. E. Benini sottosegretario per gli Affari albanesi, S. E. Jacomoni luogotenente generale in Tirana ed altri funzionari del Ministero degli esteri.

In tale occasione il conte Ciano ha consegnato a Gemil Dino, testè nominato ambasciatore di S. M. le insegne del gran cordone dell'Ordine Mauriziano che S. M. si è degnato di conferirgli in questa occasione.

Ecco il testo del trattato oggi firmato a palazzo Chigi:

«Il Governo italiano e il Governo albanese, mossi dal desiderio di rendere sempre più intima la collaborazione tra loro esistente, convinti che l'unione indissolubile iniziatisi tra l'Italia e l'Albania rende necessario il pieno coordinamento dell'azione dei due Paesi anche nel campo delle relazioni internazionali e che la dualità delle rappresentanze diplomatiche e consolari mal si concilia con la comunità del Monarca, hanno autorizzato i sottoscritti a convertire gli articoli seguenti:

«Art. 1) - La gestione di tutte le relazioni internazionali dell'Italia e dell'Albania è unificata ed è accentrata al R. Ministero degli Affari esteri in Roma.

«Art. 2) - E' istituita una commissione permanente che sarà consultata ogni qual volta un esame particolare degli interessi albanesi lo richieda ed in speciale modo circa la conclusione di trattati concernenti strettamente l'Albania. Tale commissione sarà composta di 4 membri, nominati due dal Governo italiano e due dal Governo albanese.

«Art. 3) - I due Governi, mentre confermano che anche per l'assunzione in avvenire del personale della carriera diplomatica consolare nulla è innovato a quanto dispone la convenzione del 20 aprile 1939 N. 17 sulla parità dei diritti, determineranno d'accordo le modalità secondo le quali l'attuale personale albanese potrà trovare una adeguata utilizzazione presso il R. Ministero degli affari esteri.

«Art. 4) - Il presente accordo entra in vigore immediatamente al momento della sua firma».

«In fede di che i sottoscritti hanno firmato il presente accordo.

«Fatto in Roma addì 3 giugno 1939 XVII».

Per l'Italia: firmato **CIANO**

Per l'Albania: f.to **GEMIL DINO**

Gioia in Albania

TIRANA, 3

La radiocronaca della consegna della Carta costituzionale da parte del Re e Imperatore alla delegazione governativa albanese presieduta dal Presidente del Consiglio Verlaci è stata diffusa a Tirana e in tutti i centri albanesi ove le popolazioni hanno improvvisato calde entusiastiche dimostrazioni al Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e al Duce.

Tutte le città sono imbandierate coi colori italiani e albanesi. I giornali pubblicano mettendola in grande rilievo la cronaca dell'arrivo e della prima giornata romana della delegazione albanese, sottolineando nei titoli la cordiale accoglienza fatta alla rappresentanza albanese dal Governo e dal popolo italiano.

Santiquaranta prende nome Porto Edda

TIRANA, 3.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che città di Santiquaranta, porto dell'estrema Albania meridionale, prenda il nome di Porto Edda in omaggio alla contessa Edda Ciano Mussolini. Il Consiglio dei ministri per desiderio espresso dalla popolazione di Elbassan ha anche deliberato di offrire la cittadinanza onoraria di tale città al generale Alberto Pariani sottosegretario alla Guerra.

Un pranzo di Ciano a Villa Madama

ROMA, 3.

Questa sera il ministro degli affari conte Ciano ha offerto a Villa Madama un pranzo in onore della delegazione albanese.

Cobolli Gigli a Tirana

TIRANA, 3

E' qui giunto in volo dall'Italia il ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli ricevuto all'aeroporto dal ministro dell'economia nazionale albanese, dal segretario generale della luogotenenza, dall'ispettore e dal segretario federale del P.N.F., dal console generale Ballabio, dal Prefetto della capitale, nonchè dalle altre autorità civili e militari italiane e albanesi. Con lo stesso aereo sono giunti il console generale Leonardi comandante della Milizia della strada e alti funzionari dei Ministero dei LL. PP.

FOGLIO DISPOSIZIONI

La giornata navale

ROMA, 3.

IL *«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»* DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

«MANIFESTAZIONI CON LE QUALI IL PARTITO CELEBRERA' IL 10 GIUGNO XVII LA GIORNATA DELLA MARINA A ROMA: ADUNATA DEI GRUPPI MARINAI D'ITALIA. GLI ALLIEVI DEI COLLEGI NAVALI DELLA GIL E DELLA SCUOLA MARINARÀ «CARACCIOLO» DI SABAUDIA E RAPPRESENTANZE DI GIOVANI PREMILITARI PRENDERANNO PARTE ALLO SFILAMENTO ALLE FORZE DELLA MARINA SULLE VIE DELL'IMPERO. IN TUTTA ITALIA INIZIO DELLA SETTIMANA NAVALE ORGANIZZATA DALLA LEGA NAVALE ITALIANA CON CELEBRAZIONE NELLE CITTA' E NEI CENTRI COSTIERI DEI CADUTI DEL MARE CON ADUNATE, CONVERSAZIONI E PROIEZIONI DI PROPAGANDA, GARE NAUTICHE, BREVI CROCIERE. VISITE AD ISTITUZIONI ED A UNITA' NAVALI.

Il ministro Guntner dal Segretario del Partito

ROMA, 3.

Il ministro della Giustizia del Reich S. E. Guntner, è stato ricevuto nel pomeriggio di ieri, presente il ministro Guardasigilli, dal Segretario del Partito il quale lo ha intrattenuto a cordiale colloquio.

"Le vie dell'Aria" in edizione quotidiana

ROMA, 3.

In occasione del primo congresso mondiale della stampa aeronautica il periodico «Le Vie dell'Aria» uscirà in edizione quotidiana. Il primo numero apparirà la mattina di martedì sei giugno.

Domani sono a Napoli i legionari di Spagna

NAPOLI, 3.

Il R. incrociatore *Duca d'Aosta*, che è salpato da Cadice con a bordo la missione spagnola col Ministro degli Interni Serano Suner in rappresentanza del generalissimo Franco, è attesa a Napoli per le ore 17 di lunedì 5 corrente. A ricevere la missione ufficiale spagnola, che viene a porgere il suo saluto ai valorosi legionari italiani che ritornano in Patria, verrà dalla capitale il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, che giungerà nella nostra città alle ore 15.30. Il Ministro Ciano, col suo seguito e insieme alle autorità cittadine si recherà sulla banchina del molo Razza, dove sarà ad attenderlo un reparto militare in servizio d'onore.

Glorie comuni

DA BORDO DEL R. INCROCIATORE DUCA D'OSTA, 3.

Stamane il ministro Serrano Suner, il R. Ambasciatore conte Viola ed il seguito hanno assistito ad alcune esercitazioni consistenti in un simulacro di attacco di siluranti protette da cortine di fumo ed il tiro antiaereo. Il ministro spagnolo ha seguito con grande interesse le varie fasi delle esercitazioni, esprimendo il suo alto compiacimento che ha desiderato fosse comunicato anche al comandante dei caccia di scorta. Il ministro ha specialmente ammirato la grande potenza e precisione del tiro antiaereo, nonchè i perfezionatissimi congegni di puntamento e di manovra. Durante le esercitazioni il convoglio ha incontrato un piroscafo italiano che ha fatto il saluto alla bandiera e successivamente l'esploratore Da Mosto *che passando vicino al* Duca d'Aosta *ha fatto una salve di 19 colpi, mentre i marinari schierati sul ponte facevano il saluto alla voce.*

S. E. Serrano Suner ha conversato affabilmente col comandante e con gli ufficiali e coi giornalisti ai quali ha riferito nuovi particolari sulla prigionia a Madrid durante il terrore rosso. Egli ha poi ricordato che il Principe Emanuele Filiberto di Savoia fu ammiraglio in Spagna e vicerè di Sicilia e che la sua salma è tumulata nel famoso monastero dell'Escuriale. Da questa antica comunanza d'armi il ministro spagnolo ha tratti auspici per una sempre maggiore e più stretta intesa fra i due Paesi.

L'Italia rimane nel cuore spagnolo

SAN SEBASTIANO, 3.

La stampa spagnola pubblica una ampia cronaca sulla permanenza a Cadice e sull'imbarco per l'Italia del ministro Serrano Suner. Durante la assenza del ministro regge interinalmente il Ministero dell'interno il ministro della difesa nazionale tenente generale Davila. I giornali riproducono il testo della vibrante allocuzione pronunciata alla radio di Siviglia dal noto scrittore Gimenez Caballero in onore dei Caduti italiani. La scrittrice Maria Cardona in un caldo, vibrante articolo su la *Voz de Espana* rivolge un nobile indirizzo ai legionari italiani che tornano in Patria, celebrando il contributo da essi apportato alla lotta contro il bolscevismo cui la massoneria aprì le porte con le sue ipocrisie demagogiche. Dopo avere rievocato i grandi momenti storici vissuti insieme dai due popoli ed aver delineata l'affinità fra loro esistente, la scrittrice conclude affermando che nell'Italia fascista la comprensione per la Spagna e per i problemi del suo avvenire è perfetta.

Nel suo editoriale la *Gaceta regional* di Salamanca, sotto il titolo: *L'Italia nostra amica*, afferma che, contro i calcoli materialistici della democrazia il genio di Mussolini seppe vedere, fino dai primi momenti della rivolta spagnola, che esistevano nel fondo del conflitto realtà spirituali la cui salvezza interessava la civiltà del nostro tempo e l'avvenire dell'Europa. «*L'azione del Duce, diretta all'intervento* — scrive il giornale — *era stata preceduta dal culto affetto e dalle simpatie che si sono preoccupate della partenza dei legionari italiani non sanno vedere che esiste qualcosa di più importante e pericoloso e cioè che l'Italia rimane per sempre nel cuore degli spagnoli* ».

Il redattore diplomatico della falangista *Espana* di Pamplona, sotto il titolo «Addio ai legionari» rivolge un caldo saluto ai legionari italiani partiti, «*che lottarono con insuperabile eroismo e con cavalleresco disinteresse*» a fianco dell'esercito spagnolo. «*La grande menzogna democratica che cercò, nella maniera più vile, di deformare lo aiuto italiano* — scrive il giornale — *non sarà dimenticata dalla Spagna. Ma la Spagna non dimenticherà, sopratutto, che i legionari sopraggiunsero nel momento più grave dela guerra quando il corpo di spedizione dei mercenari internazionali, attraverso la frontiera francese, già aveva invaso a Spagna. Dall'aiuto italiano non deriveranno semplici manifestazioni di gratitudine od espressioni retoriche, ma una concreta ed effettiva solidarietà nella vita futura dei due popoli. Le due penisole,* — conclude il giornale — *sono unite nella aspirazione comune alla grandezza ed alle solidarietà interpeninsulare. Consacrata da sangue generoso, costituisce un fattore nuovo e decisivo nella politica mediterranea* ».

La risposta di Mosca attesa a Londra

LONDRA, 3

Viene ufficialmente dichiarato che il testo della risposta sovietica non è stato ancora ricevuto dal Foreign Office.

La mostra portoghese del libro italiano

LISBONA, 3.

In modo particolarmente solenne il presidente della Repubblica ha inaugurata oggi la mostra del libro italiano.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti numerosi ministri, il R. Ministro d'Italia ed una numerosa rappresentanza delle arti e della letteratura lusitana, nonchè tutta la collettività italiana. Dopo la visita alla magnifica rassegna, il presidente della Repubblica ha espresso al R. Ministro la sua viva ammirazione per la riuscita della mostra che contribuirà a far conoscere ancor più nel Portogallo la grandiosa opera e la nobile attività del pensiero della Nazione italiana condotta a nuova vita ed a nuovi destini dal Duce.

Il Congresso mondiale
della stampa aeronautica si inaugura a Roma

Esattamente venti anni fa, in quel solare 1919 che salutò la fondazione dei Fasci di Combattimento e il principio della nuova storia di Roma, nasceva per volontà di Mussolini, «L'Ala d'Italia»

Era la prima rivista aeronautica della penisola, ma nel suo nome era già il presagio di un altro evento di cui essa si faceva anticipatrice.

La rivista sorgeva sui certi auspici che l'eroismo dei nostri «assi» del cielo avevano segnato per l'avvenire della Patria, in 41 mesi di asprissima e vittoriosa guerra. Era un retaggio di gloria che non doveva andare assolutamente perduto, ma ad esso dovevano affissarsi la mente e l'animo delle generazioni venture.

«L'Ala d'Italia» tenne viva dalle sue colonne, questa luce, auspicando la potenza di quella Armata Azzurra che il Fascismo stava per creare. Scaturita dalla volontà del Duce, l'Armata sorse, crebbe, guadagnò i cieli della Patria e quelli del mondo intero. Durante 17 anni superava, in migliaia di prove, le insidie degli elementi e ogni esempio di audacia civile, e, durante quattro, vinceva, contro tutti, due guerre di civiltà.

Questa suprema consacrazione di gloria suggellerà, nella risorta grandezza dell'Impero di Roma, il primo Congresso mondiale della Stampa aeronautica, indetto dall'Editoriale Aeronautica nel ventennale della rivista voluta dal Duce.

Vent'anni non sono molti, ma quando gli eventi quotidiani sono già patrimonio intangibile della storia, allora venti anni costituiscono un miracolo di fronte al tempo e allo spazio. Ed è l'atmosfera di questo prodigio che i giornalisti di Europa e d'America, convocata per il Congresso, vivranno nel fervore di quello spirito che anima le opere e il pensiero fascista.

Nei vent'anni dell'«Ala d'Italia» è anche racchiusa tutta la vita di un popolo la cui data di nascita risale appunto a quel primaverile 1919, ma che in sì breve tempo ha rinnovato la esperienza di venti secoli. Così, nell'imminente raduno azzurro, è la riprova della volontà realizzatrice del Fascismo che tali esperienze reca in seno alla continuità della sua tradizione romana.

L'Italia, sede di un Congresso mondiale della Stampa aeronautica, promotrice, nell'ambito dei lavori strettamente giornalistici, di relative manifestazioni di alto contenuto spirituale, offre la definitiva testimonianza della sua maturità di potenza aviatoria. Nel quadro delle sue glorie più rigorosamente tradizionali inserisce, coll'evidenza della sua facoltà creatrice, una tradizione nuovissima ed è quella che portando alle recenti vittorie nei cieli di Africa e di Spagna, si riallaccia alle più fulgide gesta della grande guerra.

Tale continuità di vita e di eroismo, costituirà il clima più adatto per il prossimo convegno in cui venticinque nazioni saranno rappresentate.

Grandi servigi ha reso la Stampa aeronautica agli sviluppi della aviazione civile e militare. In Italia, l'Editoriale Aeronautica, coi suoi attivissimi periodici, ha enormemente contribuito alla diffusione di un sentimento aviatorio fra le masse. La fede nelle possibilità future dell'arma fu tenuta costantemente viva nello spirito delle generazioni venienti, alle quali le vie del cielo furono e sono additate come quelle delle più grandi conquiste future. Specie in periodi di diffidenza o addirittura ostili al formarsi di una tale coscienza. «L'Ala d'Italia», prima fra tutte le pubblicazioni del genere, si studiò, con l'autorità che le veniva dal suo atto di battesimo, di suscitare le prime scintille da cui sarebbe poi sorta la grande fiammata.

Molto è stato il cammino percorso in questi 20 anni. Ma esso era già stato tracciato dalla volontà e dal genio del Duce. Mussolini aveva previsto quali sarebbero stati i tempi nuovi, cioè la realtà vera in cui sarebbe maturato il destino dell'Italia che Egli si accingeva a forgiare.

Era nata la Rivista dell'aria. Sarebbe nata a poco a poco anche l'Armata dell'aria.

Fu durante questi venti anni che si fondava a Caserta una Accademia aeronautica fra le più efficienti di Europa e del mondo. Era l'avvento definitivo dei tempi nuovi preconizzato dal Duce, e che la rivista da Lui voluta rifletteva nella loro bellezza.

All'«Ala d'Italia» tennero dietro le altre pubblicazioni fra le quali una per ragazzi: «L'Aquilone». Era la riprova che la coscienza aviatoria fascista si estendeva, guadagnava sempre più il Paese. «L'Aquilone» fu dapprima un mezzo una semente feconda in un terreno quanto mai fertile. Oggi è una naturale espressione del tempo. Esso corrisponde in tutto alle tendenze e agli atteggiamenti spirituali dei nostri ragazzi, ne interpreta i sentimenti e ne soddisfa l'immaginazione.

Tali i compiti e le realizzazioni della Stampa aeronautica fascista, compiti e realizzazioni che avranno la loro riconferma, attraverso la fede che li ha sin qui determinati, in seno al primo Congresso mondiale che si aprirà in Campidoglio il 5 giugno.

In tale volontà, proficuamente attuata con tutti i mezzi e col fervore che la certezza di sempre nuovi orizzonti apporta, sarà altresì riflessa la volontà fattiva delle 25 Nazioni che saranno ospiti di Roma dal 6 al 13 di questo mese. La Stampa aeronautica mondiale, superando i contrasti oggi esistenti sul terreno politico, compirà la sua incondizionata fusione nella identità di quel superiore ed unico ideale di conquista che, animandola, necessariamente l'affratella. Ed è simpatico e nobilmente significativo che ciò avvenga in Roma, in Roma maestra di vita e crocevia di popoli e di sentimenti.

Alcune tra le manifestazioni che caratterizzeranno il Congresso — come il concerto di musiche ispirate al volo e la Mostra pittorica italiana del volo — vogliono anche dimostrare l'autenticità della coscienza aviatoria che permea il popolo di Mussolini.

Poichè, quando una realtà diviene materia d'arte vuol dire che è realtà vivente di tutto un Paese.

Vuol dire allora che l'Aviazione creata dal Duce è il più certo indice dei futuri destini dell'Italia imperiale.

E di questa suprema realtà nostra un'altra formidabile eco porterà oltre i monti e oltre gli oceani il primo Congresso mondiale della Stampa Aeronautica.

Krimer

Generali della Milizia invitati in Spagna

BARCELLONA, 3

Invitati dalla falange, sono giunti a Barcellona a bordo dell'«Augustus» i generali della Milizia Mazzetti e Bottari i quali, in rappresentanza della GIL, visiteranno le città più importanti della Spagna.

24 navi da guerra nei cantieri americani

WASHINGTON, 3.

Il Ministro della marina ha ordinato oggi la costruzione di due navi da 45 mila tonnellate, una ad un cantiere di Brooklyn e l'altra ad un cantiere di Filadelfia. Inoltre ha ordinato altre 22 navi minori per il costo complessivo di 350 milioni di dollari. Il sottosegretario alla marina Edison ha dichiarato ai giornalisti che con le nuove costruzioni, sarà ristabilita col Giappone la proporzione di 5 a 3, mentre ora la proporzione della marina degli Stati Uniti rispetto a quella giapponese è di 4 a 3. Tutte le navi sono da combattimento, salvo due portaerei. Le supernavi saranno armate con cannoni da 16 pollici ed avranno la velocità di 32 miglia e mezzo all'ora. I quattro nuovi incrociatori leggeri da 5.000 tonnellate saranno provvisti da cannoni da sei pollici.

4500 minatori belgi rimasti senza lavoro

BRUSSELLE, 3.

Essendo falliti gli ultimi negoziati fra datori di lavoro ed operai, la chiusura delle miniere di carbone Levant e Flenu, presso Mons, è stata decisa per martedì. In conseguenza 4500 minatori rimarranno disoccupati e si avrà mancanza di 800 mila tonnellate nel complesso della produzione carbonifera belga. Si spera tuttavia che un gran numero di disoccupati saranno assunti da altre miniere carbonifere nel Boringage, e che la deficenza di estrazione di carbone da Levant e Flenu potrà essere compensata con un aumento della produzione delle miniere del Boringage.

Una invenzione che non è stata inventata

ROMA, 3.

Vari giornali hanno pubblicato una notizia secondo la quale due ingegneri residenti a Palermo, avrebbero realizzato una invenzione destinata a rivoluzionare la tecnica della produzione della energia elettrica consistente in un generatore caratterizzato dal fatto che il lavoro assorbito per il suo funzionamento sotto carico sarebbe uguale a quello per il suo funzionamento a vuoto. Gli stessi giornali hanno poi soggiunto che tale invenzione sarebbe già stata sottoposta al controllo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Ora il Consiglio stesso, ad evitare che si diffondano notizie non rispondenti alla verità, comunica che un esposto dei suddetti ingegneri è realmente pervenuto ai propri uffici i quali peraltro hanno riconosciuto trattarsi di proposte errate destituite da ogni fondamento.

15 giorni d'amore nascosti nel bosco

ISTANBUL, 3.

I giornali narrano il romantico caso di un giovane contadino e di una bella e buona fanciulla del villaggio di Elazig che appartenendo a due famiglie da lunghi anni in contrasto per motivi di interessi, si erano perdutamente innamorati l'uno dell'altro. Le due famiglie, informate dello idillio, furono concordi nel dichiarare che si sarebbero opposte con ogni mezzo ad un matrimonio dei due giovani. Quella della fanciulla fece anzi qualcosa di più, decise di darla in moglie ad un maturo possidente di un villaggio vicino che da lungo tempo le faceva la corte. Il matrimonio sarebbe dovuto avvenire tra giorni. Venuto a conoscenza di questa deliberazione, il giovane contadino, deciso di tutto osare per sottrarre l'amata, la convinse a fuggire con lui. I due si rifugiarono in un bosco dove rimasero quindici giorni, senza che i contadini sguinzagliati alla loro ricerca riuscissero a scovarli. Senonchè, esaurite le scorte che il previdente innamorato aveva portato seco e non trovando nel bosco il sufficiente a soddisfare il sano appetito che l'amore non aveva spento, decisero di avvicinarsi verso l'abitazione nella speranza di trovare qualche parente o qualche amico disposto ad aiutarli. Disgraziatamente però si imbatterono in una pattuglia di gendarmi che li trassero in arresto. Il tribunale condannò il giovane ad una lieve pena e ordinò che la fanciulla fosse riconsegnata ai genitori. Ma questa serie di avventure e di disavventure non aveva spenta la fiamma che ardeva nel cuore della giovane innamorata la quale, tornata a casa, dichiarò che nulla le avrebbe potuto far cambiare opinione, che il vecchio possidente non lo avrebbe mai sposato e che se non avessero acconsentito il suo matrimonio col giovane contadino, ormai chiamato nel villaggio l'uomo del bosco, si sarebbe lasciata morire di fame. Vedendo che era decisa a mantenere la minaccia i genitori, dopo quattro giorni di nuove inutili insistenze, alla fine hanno acconsentito all'unione dei due giovani a patto che «l'uomo del bosco» depositi in una banca 300 lire turche per dimostrare con ciò che ha finora affermato, senza essere troppo creduto, di trovarsi nelle condizioni di potersi creare una famiglia.

Il giovane che ha dichiarato di possedere solo una parte della somma si è proposto adesso di ricorrere ad una pubblica sottoscrizione per raccogliere il denaro che gli occorre. Data la pubblicità che i giornali hanno dato al fatto ed all'interesse da esso suscitato, è probabile che la sottoscrizione superi la somma richiesta: i due potranno così sposarsi ed essere felici dopo tante traversie.

Complotto nell'Equador

BUENOS AIRES, 3.

I giornali ricevono da Guayaquil che un complotto sarebbe stato scoperto nell'Equador. Sono stati operati numerosi arresti.

Ebrei erranti

CITTA' DEL MESSICO, 3.

I profughi giudei che si trovano attualmente a Vera Cruz a bordo del piroscafo *Flandre*, e che non avevano potuto sbarcare all'Avana, hanno fatto sapere di avere ricevuto l'autorizzazione di recarsi negli Stati Uniti ove resteranno in attesa di ricevere il permesso per soggiornare definitivamente nei paesi dell'America latina.

Felix leo

Si racconta qui la tremenda disavventura toccata all'algerino che bighellonando tra i viali del «Jardin d'acclimatation» di Parigi sua nuova patria di adozione, volle con leggerezza fatalistica avvicinarsi troppo alla gabbia d'un leone fulvo e ampiocrinito, da poco ospite della città di luce per il sollazzo tremebondo dei cittadini della terza repubblica.

Ora avviene che il giovane musulmano fosse attratto dal ruggibondo esule delle oasi e delle sabbie per la fama ottima che esso godeva come amicone, burlivendolo e famoso specciatore di barzellette sulle strepitose usanze dei democratici detentori dell'autorità umana e bianca di quel paese.

Ragione per cui avendo veduto e toccato con mano come pur restando nella sua felina dignità, il re del deserto usasse permettere ai «ragni bianchi» figli e parenti dei nuovi padroni, di prender confidenza con esso, puoi accettando di buon grado i pezzi di carne, i biscotti e le caramelle, puoi lasciandosi lisciare il pelo pel suo verso dalle loro mani, il venturoso figlio di Allah volle provare anch'egli la carezza propiziatrice (è antica la leggenda che sia portatrice di grande fortuna la carezza sulla testa d'un leone vivo, forse per la difficoltà che la cosa rappresenta in sè stessa, da potersi dichiarar fortunatissimo chi ci riesca senza guai), ma... che è, che non è, lo stesso, felis leo, che al piccolo figlio del forabiglietti della stazione di Lione e alla rampolla del ricevitore postale di Aix les Bains, permetteva atti di assoluta confidenza ivi compresa la tirata di pelo sacramentale alla vista del suo connazionale fu preso da un insano furore da fargli ricordare persempre con una addentata delle sue poderose mascelle, Parigi, la Francia, il giardino d'acclimatazione e la razza leonina.

Misteri della psiche fieristica? Fatto personale? Scherzo grossolano?

Al braccio dilaniato del misero algerino l'ardua risposta.

Ma da attente indagini esperite nei confronti del caso che ha fatto piangere a calde lacrime le Veneri Cupidinesque di terra di Francia che, tanto a corto di uomini veri, hanno riposto le loro cure più amorose nel salvaguardare almeno i belli e vigorosi abitanti d'Africa, mi risulta incontrovertibilmente che il nostro amico algerino non fosse più algerino, ma per uno di quei colpi di bacchetta magica così facili sulle rive della Senna, fosse diventato cittadino francese.

La cosa deve essere apparsa mostruosa alla semplice e primitiva mentalità del leone, cui i salamelecchi e le promesse del governo di Daladier non avevano neanche turbato il più estremo e lontano ricciolo personale.

E il traditore, il venduto, il transfuga della suprema legge del deserto è stato punito a dovere

Da «L'Azione coloniale».

Il cupralluminio nuovo metallo italiano

ROMA, 3.

Una nuova riprova del grande avvenire che si prospetta per il bronzo all'alluminio, nuovo metallo fornito al consumo dalla tecnica industriale italiana, è data dalla recente disposizione in base alla quale le monete italiane di piccolo taglio verranno d'ora in avanti coniate appunto in bronzo d'alluminio. Questo tipo di bronzo è allo studio in Italia da parecchi anni in composizioni varie di alluminio con metalli puri diversi a seconda della destinazione finale della lega. Già sono state realizzate nei più diversi campi di impiego parecchie applicazioni e il cupralluminio xantal è già largamente usato e conosciuto nei suoi diversi tipo. Tutte le industrie, ed in particolare le chimiche, navali, aeronautiche, meccaniche trovano in questo nuovo metallo un materiale dotato di caratteristiche veramente notevoli, ed in ogni caso superiori a quelle dei comuni bronzi allo stagno fin qui impiegati. D'altra parte i bronzi xantal che non contengono affatto stagno, consentono di svincolare completamente il nostro paese dal pesante onere delle importazioni di questo costoso metallo, del quale ancora in misura notevolissima dobbiamo rifornici all'estero.

La storica villa che ospitò Garibaldi a Quarto dei Mille distrutta da un incendio

GENOVA, 3.

A Quarto dei Mille, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un furioso incendio nella villa Carrara, di proprietà del comm. Venceslao Carrara. Sul posto accorrevano tre squadre di vigili del fuoco che lottavano con le fiamme per oltre quattro ore.

La villa risale al 1603 e in essa vi erano raccolti oggetti d'arte, ceramiche, arazzi, quadri di antichi pittori genovesi, collezioni di porcellana e di madreperla. Inoltre il nome della villa è legato a vicende storiche, poichè nel 1860 Giuseppe Garibaldi, prima di salpare per la Sicilia, riuniva nel grande salone della villa Carrara il suo Stato Maggiore, al quale impartiva le istruzioni per la spedizione dei Mille. Questo salone, alle cui pareti erano quadri di grandissimo valore, è andato completamente distrutto, così come tutto il secondo piano. Alle ore 13 il fuoco era spento. L'incendio ha prodotto danni che si aggirano sul milione di lire.

Un bimbo dimenticato su un autocarro e rintracciato in un albergo

VERBANIA, 3.

La casalinga Maria Pennati di 36 anni, da Piola, aveva lasciato in custodia stamane il suo bimbo di tre anni ad una ragazza. Durante la sua assenza la governante commise la grave imprudenza di posare il piccolo su un autocarro fermo in piazza e si mise a giuocare cosicchè quando la Pennati fu di ritorno il bimbo era scomparso. La ragazza tra le lagrime raccontò quanto sapeva e non fu difficile per la madre comprendere che ormai il bambino viaggiava sull'autocarro diretto verso il confine. La notizia si diffuse prontamente e già si stavano prendendo le misure per fermare l'autocarro su qualche punto della strada, ma fortunatamente nel frattempo l'autista si era accorto del piccolo passeggero clandestino e, non potendo tornare lo lasciava presso un albergo dove la madre potè, dopo ore di angoscia rintracciarlo sano e salvo.

CRONACHE SPORTIVE

Un incontro che può decidere della promozione

Udinese - Savona

CAMPO MORETTI - ORE 15.30

L'incontro tanto atteso dagli sportivi friulani avrà svolgimento fra poche ore al Polisportivo Moretti che, indubbiamente, vedrà una folla eccezionale.

La compagine savonese, che precede di un punto l'Udinese nella classifica del girone finale per la promozione, gode una meritata fama per il gioco prettamente tecnico che adotta. Robusta e veloce la squadra bianco-azzurra ha spadroneggiato negli incontri del girone D e nell'attuale torneo è ritenuta una delle più quotate alla vittoria finale. Costretta inopinatamente al pareggio nella prima partita, la compagine ligure si è prontamente rimessa e nella domenica successiva ha battuto chiaramente la squadra di Frisoni.

VANARA
capitano del Savona e la miglior freccia dell'attacco bianco-azzurro

Per l'odierno incontro gli atleti, curati dall'ex nazionale Levratto, sono stati sottoposti ad un severo allenamento. Essi sono già da due giorni nella nostra città per non risentire la fatica della non indifferente trasferta. Essi sono fiduciosi nella vittoria

Il temibile avversario sarà però affrontato dall'undici bianco-nero forte di tutti gli elementi migliori. La formazione bianco-nera che scenderà oggi al Polisportivo Moretti è infatti la migliore che si possa allineare e saprà pertanto validamente contrapporsi alla valorosa avversaria.

Ecco la formazione bianco-nera: Gremese; Ciroi e Venier; Dianti, Gallo e Barbot; Marini, Faini, Zorzi, Tabanelli e Sdraulig.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Le partite odierne

INTERNAZIONALI
a Belgrado:
JUGOSLAVIA - ITALIA

SERIE B
Ferrara: Spal - Pro Vercelli
Alessandria: Alessandria-Vigevano
Salerno: Salernitana-Pisa
Casale: Casale - Palermo
Bergamo: Atalanta - Venezia
Verona: Verona - Florentina
Ancona: Anconitana - Siena
Padova: Padova - Sanremese
Lodi: Fanfulla - Spezia

SERIE C - FINALI
Girone A:
Brescia: Brescia - Reggiana
Udine: Udinese - Savona
Girone B:
Roma: Mater-Macerata
Molinella: Molinella - Catania

L'incontro di Belgrado sarà radiotrasmesso

ROMA, 3

Domani 4 giugno alle ore 17 le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno la radiocronaca da Belgrado dell'incontro di calcio tra le squadre nazionali dell'Italia e della Jugoslavia.

Udinese C - Gil Feletto

Campo Sportivo dell'Itala-Ardita oggi alle ore 13

Dopo la sosta del campionato nella quale l'Udinese C ha disputato diversi allenamenti e, domenica scorsa, sostenuto un brillante incontro contro i campioni del Friuli orientale G. S. Grado, per oggi il campionato offre agli spettatori un incontro interessantissimo.

La partita sarà senza dubbio molto bella ed i giocatori udinesi avranno ancora una volta modo di far rilevare l'ottima forma raggiunta e la perfetta coesione di tutta la squadra.

L'incontro è stato appunto anticipato alle ore 13 per dar modo agli sportivi di potervi assistere.

Calcio tricesimano

Siamo a conoscenza che una nuova direzione calcistica si sta costituendo sotto la presidenza del dr. Luigi Ciceri. E' stata costituita la nuova sede presso il Caffè Pignoni e le riunioni sono stabilite per ogni martedì e venerdì sera. A queste riunioni possono intervenire tutti gli appassionati, i giocatori, e coloro che hanno qualche cosa da proporre. Sappiamo che nuovi elementi sono entrati a far parte della Sezione mentre sono in corso trattative per la cessione di Boldi, Ferrari, Cristofolini a grosse società.

A far parte del nuovo consiglio direttivo sono stati chiamati Giuseppe Pignoni, Saccardo e Bertoli.

Per domenica 11 è annunciata una partita amichevole.

PALLACANESTRO

Tutti gl'incontri sospesi

Il Comitato provinciale della F. I. P. comunica che per motivi organizzativi tutti gli incontri in calendario in data odierna sono sospesi.

CICLISMO

La Coppa "Sandro Sandri" si disputa oggi su 135 Km.

La gara per la coppa «Sandro Sandri» si svolgerà oggi sul seguente percorso: Codroipo, Valvasone, Spilimbergo, Pinzano, San Daniele, Osoppo, Gemona, Montenars, Artegna, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Udine, Codroipo, complessivi km. 135.

La partenza verrà data alle ore 12.30. I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 11 alla sede del Fascio di Codroipo per la verifica delle licenze, il ritiro dei numeri, la firma del foglio di partenza e per ricevere eventuali istruzioni.

Sono stabiliti controlli fissi a Pinzano, a Montenars (a firma) ed a Faedis. E' in facoltà della Giuria di istituirne altri o di sopprimerne qualcuno di quelli già designati.

L'arrivo è stabilito sul rettilineo all'ingresso della città per chi proviene da Udine l'inizio dell'ultimo chilometro sarà indicato da uno striscione bianco.

Appena oltrepassato il traguardo, i concorrenti dovranno presentarsi alla Giuria per la firma del foglio di arrivo, e la verifica della bicicletta.

Le iscrizioni si ricevono accompagnate dalla tassa di lire 5 per gli Indipendenti e di lire 3 per i dilettanti ed i Giovani Fascisti, fino alle ore 11 di oggi presso l'Unione Ciclisti Sandanielesi in San Daniele del Friuli, e presso il Fascio di Combattimento di Codroipo. Dette iscrizioni dovranno essere accompagnate dalla licenza F. C. I. per l'anno XVII.

La punzonatura avrà inizio alle ore 9 presso il Fascio di Combattimento di Codroipo, e terminerà alle ore 11 precise.

SCHERMA

Gli schermitori della Gil premiati dal Federale

Nella simpatica sala di scherma della Associazione Sportiva Udinese, con una cerimonia semplice ed austera, ieri sera alle ore 20.30, il Federale ha premiato gli Avanguardisti e i Giovani fascisti vincitori del Campionato Friulano di scherma della GIL svoltosi nell'aprile scorso.

Ricevuto dall'Ispettore Federale Sportivo Dal Dan, dal rappresentante della F.I.S. della Provincia, Della Martina, il Federale, presentatigli gli atleti ha iniziato la premiazione.

Il Gerarca ha assistito ad alcuni assalti, poi si è accomiatato, ordinando il saluto al Duce a cui hanno risposto tutti gli schermitori e l'elegante pubblico presente.

La riunione ha continuato con interessanti assalti accademici tra gli iscritti della Associazione Sportiva Udinese.

TENNIS

La coppa del Decennale
La rinuncia del Guf di Torino

Mentre nelle file della «De Braida» ferveva la preparazione degli atleti per l'incontro con la compagine del Guf di Torino, è giunto l'annuncio della rinuncia dei campioni torinesi. La causa di questa rinuncia deve essere attribuita a delle impossibilità superiori che non hanno permesso la disputa dell'incontro.

Gli udinesi che in questi ultimi giorno, per la loro preparazione, erano sicuri nella vittoria, si piazzano fra le prime otto squadre, in tutta Italia, della coppa del Decennale. Mai fino ad ora, la squadra tennista friulana aveva potuto ottenere un così lusinghiero risultato. Ora essa è pronta ad affermarsi maggiormente nei prossimi incontri.

Nel pomeriggio di oggi, domenica, si effettueranno incontri amichevoli fra i giocatori stessi.

De Braida B-Gorizia 3-3

Nel pomeriggio di ieri si sono incontrate sui campi della Società Tennis Gorizia, la squadra locale e la B del Tennis «De Braida» di Udine. L'incontro è stato caratterizzato da un grande equilibrio di forze e tutte le partite sono state giocate con accanimento.

Con quest'ultimo incontro, di ricupero, la squadra B del Tennis De Braida si è classificata al II. posto del girone a pari punti col Tennis Gorizia, confermando così l'ottimo grado di preparazione raggiunto dai tennisti udinesi. Ecco i risultati dell'incontro:

Cecchini-Gasser 4-6 — 6-4 — 6-4
De Comelli-Larocca 6-3 — 6-1
Fonda-Gaggia 4-6 — 7-5 — 6-4
Zaccarelli-Beltrame 6-4 — 7-5.
Fattorello-Gaggia b. Comelli-Zaccarelli 6-4 — 6-4.
Cecchini-Beltrame b. Gasser-Fonda 5-7 — 6-4 — 6-3.

TIRO A VOLO

Campionato triveneto al piattello

(Oggi, Campo Arizona)

Si svolgerà oggi al noto campo di tiro dell'Arizona il Campionato Triveneto al piattello, organizzato dalla solerte S.U.T.A.V ed approvato dalla Federazione Italiana Tiro a Volo.

Per questa importantissima manifestazione sono in palio lire 3000 in denaro e numerose coppe, medaglie d'oro e similoro oltre all'ambito titolo di Campione Triveneto della specialità.

L'attesa è assai grande e si prevede un fortissimo numero di concorrenti anche da lontane città.

L'ingresso al campo di tiro è gratuito e la gara avrà inizio alle ore 9 antimeridiane.

Servizio armaiolo in campo con molteplici qualità di cartucce oltre alle «M.B.» originali fornite dalla Ditta Baschieri e Pellagri.

Giovedì prossimo sarà disputato il gran tiro al piccione «Pro Udine» con lire 10 mila di premi.

Tragica corsa di cavalli spauriti

ISTANBUL, 3.

Mentre una diligenza trasportava sul ponte Mihal, sul fiume Nilüfer, i cavalli improvvisamente imbizzarritisi per il passaggio di una veloce automobile, si sono dati a pazza fuga e, dopo avere abbattuto il basso parapetto del ponte, sono precipitati nel fiume, trascinando la vettura. Tutti i passeggeri che erano sulla diligenza sono stati travolti dalle acque e nessuno ha potuto salvarsi.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

Associazione Calcio Udinese
Oggi 4 Giugno
Tutti al Campo polisportivo Moretti - ore 15.30

Secondo grande incontro di finale

A. C. Savona
contro
A. C. Udinese

Tutti presenti a sostenere i calciatori bianco - neri!

Il naufragio del "Santa Fiora,,

La tempesta infuria da quarantott' ore sulle coste della Cornovaglia. Il « Santa Fiora » un vecchio vapore da carico sta per colare a picco: la sua fine è segnata: spaventosa e pietosa. Partito da Siracusa, con una ciurma di venti uomini e un carico di sale, il « Santa Fiora » aveva avuto da principio un viaggio ottimo, in piena bonaccia. Poi, rimontando a nord, la tempesta lo aveva aggredito. Giorni e notti per l'equipaggio di feroce, superba, estenuante lotta con gli elementi avversi. Imprecazioni e maledizioni contro il proprio destino di marinaio, ma dette, così, con la bocca, quasi per una distensione dei nervi: in fondo al cuore sempre la certezza di uscirne fuori, come tante altre volte. E invece questa volta non è come le altre: come può mai essere accaduto se vi era il capitano al timone, il capitano che ha affrontato e vinto molte altre simili ore (la furia dell'uragano più forte della forza umana, o un errore di calcolo? chi sa!) certo il povero, vecchio bastimento è stato trascinato verso la paurosa scogliera di Trebetherick. Nella notte cupa, nera di spietata cecità, flagellata dal vento che ulula e solleva onde che rotolano con boato, apparivano — squarcio livido nella parete nera che stringe — biancheli sfioccati di luce: i riflettori intermittenti dei fari di Trebetherick.

Imprecazioni soffocate e violenta virata nel vano tentativo di togliere la nave dai tentacoli paurosi, mortali degli scogli. Troppo tardi: il piroscafo è sballottato al largo, ma una punta rocciosa ha già inciso la chiglia. Gorgoglia l' acqua e zampilla dalla falla che s'allarga sotto la sferza della pressione. L'allarme è dato; del resto già con la percezione, con la sensibilità acuta di un sesto senso, il capitano ha « sentito » la ferita inferta al piroscafo. Al lume di improvvisate torce a vento vengono calate le scialuppe: la prima è strappata, travolta... scompare... Dal pozzo nero delle macchine non sale più il loro soffocato, cupo, tan-tan: esse, ormai, tacciono per sempre.

S.O.S. — S.O.S .... Un pugno d'uomini muore stanotte. Il radiotelegrafista non ha lasciato ancora la sua cabina. Nella seconda scialuppa riescono a prendere posto quasi tutti gli uomini di bordo: arriverà a terra la scialuppa, o verrà essa gettata, sfracellata contro la scogliera? Nelle mani di Dio è la loro sorte. Sta rigido, impassibile, contro la murata di dritta, il capitano. E' con lui l' ufficiale in seconda.

« Credete in Dio, Sormani? » — « Sì, mio capitano » — « Bene... Addio... ».

Si stringono le mani, commossi. Per ultimi lasceranno la nave che sta per inabissarsi e, alla loro semplice forza fisica, alla loro immensa forza di volontà, chiederanno con lo aiuto di Dio, il vincere l'inverosimile battaglia: di raggiungere — vivi — la luce dell'alba, di toccare — vivi — la riva.

Ma due uomini stanno per lanciarsi in acqua. Qualcuno ha toccato il braccio di Sormani: è Pietro Colescu, il dispensiere. Un rumeno, un uomo mingherlino, servizievole, taciturno, che parla col gergo di dieci lingue immischiate; un uomo che ha mostrato sempre solo per Sormani, in vari anni di navigazione in comune, una devozione istintiva, animale, cieca, un affetto, chiuso e silenzioso come il suo carattere, ma fedele e profondo. Ora è in preda al terrore Pietro Colescu, che non sa nuotare e ha paura di morire. Chiede a Sormani, al « suo » ufficiale.

« Che debbo fare? » E Sormani vuole allievare la morte di Pietro e chi sa? dargli una inverosimile possibilità di salvezza. « Spogliati » (è la questione di un attimo convulso). Poi Sormani gli tende un lungo pezzo di tavola (ne hanno portati molti in coperta i marinai per adoperarli in luogo degli scarsi salvagenti) « abbracciati a questo, non lo lasciare mai.... ». « Mai ».

L'acqua li inghiotte, li risospinge in alto, li trascina. Sormani cerca di tenersi a galla, con il minor numero possibile di movimenti, per non sfinirsi troppo presto. Le ore sfilano lente, atroci: gocce di vita che cadono una ad una con la fatalità di una clessidra. Non è possibile pregare con le parole umane delle preghiere: ma l'anima vede e invoca solo Iddio. Peccato mortale: nella mente già ottenebrata, sconvolta, ubriaca passano visioni di prati con grandi fiori multicolori, visioni di mari azzurri, di montagne luminose. E il sole, sempre il sole dorato, abbagliante, caldo. Nessuna visione di creatura umana: la mamma è morta da un pezzo ed altri esseri particolarmente cari non ha... il sole... sì, sì, ma è quello reale, Dio benedetto, che lo colpisce, sullo scoglio, dove si è arrampicato. Come è andata precisamente? Nulla ricorda bene. Il mare si è placato: c'è una leggera maretta che mormora. Vede barche e motoscafi che si incrociano: certo lo vedranno, non c'è bisogno di tornare a nuotare, chiude gli occhi sfinito, beato. Poco lontano dalla barriera degli scogli si vede emergere a fior d'acqua l'elica e l'albero di tribordo del piroscafo, piegato a babordo.

All'ospedale di S. Ivres, ove è stato ricoverato, Sormani, completamente rimesso, dopo lunghe ore di sonno, può conoscere la sorte degli sventurati compagni. Pochissimi si sono salvati. Anche il capitano ha chiuso la sua terrena, tragica giornata e il mare — tornato pietoso e materno — dopo la bufera, ne ha portato lievemente la spoglia a terra.

Una suora cattolica con enfasi e commozione racconta a Sormani un caso miracoloso: quello di un piccolo marinaio, aggrappato ad una tavola.

Anche lì, sulla spiaggia dove il mare l'aveva gettato, si era tenuto abbrancato alla tavola, e nessuna forza umana era riuscita a staccargli le mani dal legno, con quelle dita spaventose come artigli — «It is very beautiful! » — ripete la buona suora e tremano le grandi ali della sua bianca cornetta.

Pietro Colescu è salvo!... Sormani ha voluto vederlo, prima di partire per l'Italia.

Ah, lo sguardo di Pietro! Come spiegare quel che ha provato Sormani davanti a quegli occhi azzurri, limpidi e appassionati, ridenti e adoranti, che lo fissano con ardore? E' come un tuffo al cuore, una folata d'amore, che dà le vertigini, tanto essa trasporta in alto, in alto, nella cerchia di una fede assoluta, travolgente, religiosa. Sì, Pietro l'adorerà tutta la vita, perchè egli lo ha salvato col suo consiglio, ma non sa Pietro che è stata la sua stessa fede a salvarlo: ha creduto pienamente, profondamente: non ha avuto dubbi, incredulità, paure. Ha creduto: e la fede sovrannaturale gli ha fatto il prodigioso dono della vita.

Credere! Oh, saper conservare il cuore limpido, generoso, amoroso, così da saper guardare con occhi di fede!...

Partire... partire... Lasciare l'Inghilterra, tornare in Italia... Il battito possente, ritmico delle ruote del treno che corre, segna il battito anelante del cuore di Sormani che affretta con appassionata impazienza l'ora dell'arrivo...

Nella piccola villa bianca, circondata di giardini, là in riva al bel mare Adriatico, una giovane donna s' aggira malinconica.

Un grido: « Tu! » E non sa la fanciulla se ridere o piangere, tanto l'improvvisa apparizione di Sormani, dopo la loro recente, definitiva rottura, le sembra assurda, forse paurosa. Ma l'uomo l'ha abbracciata convulso, la tiene stretta al suo petto, racconta a frasi mozze del naufragio... Ma queste non ha importanza. Tante altre cose ben più importanti le deve dire.... » « tutto è differente ora, Angiola-Maria, credimi. Non ti tormenterò più con i miei dubbi, la mia incredulità, il mio egoismo, la mia prepotenza. Non avvelenerò più la tua anima e la mia, sospettoso della tua vita passata, dei tuoi sentimenti presenti. Non riderò sarcastico delle tue confessioni; non ti dirò più, mentre tu ti rivolti piangente, che mi piaci e che solo questo conta e null'altro, non ti dirò più, che tanto non ti credo, che non credo ai tuoi occhi, alle tue parole... Sono salvo, Angiola - Maria, sono salvo finalmente. E' il miracolo, capisci? no, non puoi capire per ora, non fa niente. Ti credo, questo sì, lo capisci! Ti guardo con fede: è una cosa divina! Tutto diventa bello, sicuro, luminoso. Sei la mia donna per tutta la vita e solo te, solo se guardo te e ho te posso averla la vita.... ».

E Angiola - Maria piange stordita dalla felicità immensa, improvvisa, non più sperata. Non si rende ben conto di tutto quel che accade, sa solo, con sicurezza che il suo uomo finalmente l'ha accolta con fede nel cuore. Ora sormani ha superato l'emozione, sorride felice: « domani, scriveremo a Pietro Colescu, gli dirai che anche tu gli vuoi bene, che, egli starà sempre con me e che un giorno, quando avremo molti bimbi, egli rimarrà qui, con te, per fare un po' da bambinaio. Sì? ».

Sorride beata Angiola - Maria e dice di sì, di sì, perchè anche lei ora vuol bene al povero, oscuro, piccolo uomo rumeno.

Rosaria Rocco

Fasti dell'arte italiana alla corte di Re Mattia

Una delle più grandi figure del Rinascimento - Il «Paladino della Cristianità» e la sua vittoria contro i turchi - Splendore della Reggia di Buda - Corvino, Beatrice d'Aragona e l'arte nostra in Ungheria

Le prime tracce dell'influsso della civiltà italiana in Ungheria si posson trovare nell'epoca del regno di Carlo Roberto (1288-1342), il napoletano principe di Angiò che per primo fa coniare il fiorino d'oro magiaro su disegno di Pietro da Siena e a netta imitazione di quello fiorentino.

La tradizione continua poi e si intensifica sotto il regno di Sigismondo che chiama alla sua corte numerosi artisti italiani, come Pellegrino di Termo, l'Ammanati, il Masolino, i quali provvedono ad abbellire con la loro arte la corte ungherese.

Ma il periodo aureo di questa espansione magiara della nostra arte si manifesta nella seconda metà del '400, sotto il regno di Mattia Corvino.

Ancor oggi la figura del Re Mattia è radicata nell'animo del nobile popolo magiaro, profondamente attaccato alle sue antiche e gloriose tradizioni. La sua figura gigantesca nella storia dell'Ungheria, e può definirsi come una delle più grandi figure del Rinascimento.

Nacque, Corvino, a «Clausenburgo» dal celebre Giovanni Uniade nel 1443. La sua famiglia aveva tradizioni gloriose, antichissime, quasi leggendarie. Suo padre era [illegible] l'Ungheria dall'invasione turca, meritandosi il titolo di «Paladino della Cristianità» e l'adorazione del suo popolo. Fu per questo influenza potente nella nazione dei magiari che nel 1458, essendo rimasto vacante il trono per l'uccisione del fratello Ladislao, la Nazione elesse per voto unanime Re il diciottenne Corvino.

* * *

Mattia ha subito modo di dimostrare la sua grande figura di guerriero e di statista. La guerra impegnata contro l'Imperatore Federico III si risolve in breve in suo favore, e la partita non chiusa allora definitivamente vedrà sempre la vittoria del Re di Ungheria.

Inizia poi quella lunga serie di guerre contro i turchi che impegnerà tutta la sua vita e renderà l'Ungheria come l'estremo e valido baluardo opposto dall'Occidente contro l'Oriente.

Già nel 1464 aveva sconfitto Maometto II che cingeva d'assedio Belgrado, rivolgendo subito dopo le armi contro gli eretici della Boemia in una lotta che durò molti anni conquistando all'Ungheria la Moravia e buona parte della Slesia. Altre guerre vittoriose intraprese più tardi contro l'Austria e contro i Mussulmani.

Impegnato continuamente in queste guerre che fonderanno la futura potenza della sua Nazione, Corvino trova anche il tempo di pensare alla politica interna, emanando leggi, riforme e decreti inspirati ad un fondamentale senso di giustizia che rimarrà proverbiale tra il suo popolo, tanto da giustificare il detto ungherese « Morto il Re Mattia, morta la Giustizia ».

Emana nel 1485 il « Decretum majus », riordina le provincie, costituisce un corpo di fanterie regolari da lui chiamate « Guardia negra », combatte, opra, lavora per l'indipendenza e la grandezza del suo popolo.

Di lui i biografi contemporanei esaltano l'eroismo del combattente, la saggezza dello statista, l'alta giustizia del legislatore. Egli è la personificazione dello spirito eroico e generoso del popolo ungherese.

Anche nella diplomazia e nell'amore dell'arte il Re Corvino può definirsi uno dei più grandi principi del Rinascimento, simile a quei signori delle nostre corti di Mantova, Ferrara, Urbino, che fanno risplendere in questo medioevale periodo tutta l'Europa di una purissima luce di civiltà.

Così nell'arte del governo Mattia rivela una mentalità nettamente italiana, una concezione moderna nell'ordinamento del paese, nella concentrazione del potere nelle sue sole mani, nell'alto senso di umanità e di giustizia che domina la sua politica.

L'attività del Re è multiforme, prodigiosa. Tra il continuo guerreggiare e le cure dello Stato Corvino trova il tempo di occuparsi delle relazioni con gli altri stati: la sua diplomazia si esplica in abbondanti ed abili carteggi che dimostrano la sua profonda cultura.

Egli scrive tutto da solo, corregge ogni foglio di suo pugno; i suoi biografi dicono che egli « lavora sempre », che « veglia molto », che « alterna con la lettura dei classici le cure del governo ».

Anche nell'ordinamento militare, di cui abbiamo già detto, si manifesta l'influenza su di lui esercitata dal Rinascimento italiano: ed infatti la sua « guardia nera » è nettamente costituita sull'esempio delle nostre truppe mercenarie.

Ma dove più si rivela quest'influenza è nel vasto amore per l'arte e nell'opera di abbellimento della sua reggia di Buda.

Nel 1476, Corvino aveva sposato, in seconde nozze, Beatrice d'Aragona e l'influenza della moglie favorì naturalmente moltissimo la disposizione del Re per la civiltà italiana. Civiltà che egli aveva già avuto modo di conoscere attraverso gli umanisti ungheresi che tornando in patria dalle università italiane portavano alla corte il fascino e la magnificenza della nostra città.

Ma l'entrata a corte di Beatrice segnò il momento decisivo per questo fiorire d'arte italiana in terra magiara. La corte di Buda si trasforma: tendenze e gusti orientali scompaiono e subentrano usi, tradizioni, costumi prettamente nostri. La vita, l'architettura, le lettere, tutto subisce l'influsso ed il fascino di questo nuovo orientamento.

* * *

E' al centro di questa nuova vita tutta italiana sono il Re e la Regina, che chiamano ed accolgono a corte artisti, letterati, scienziati, architetti, giuristi, medici, filosofi, astronomi, oratori che vi giungono da tutte le regioni del nostro paese.

Nomi noti ed ignoti, tutti degni dell'accoglienza. Così il marchigiano Antonio Bonfinio, segretario d'Isabella che scriverà la storia della corte di Mattia, l'ambasciatore napoletano Pietro Ransano autore della « Corvinias », Luigi Garbo e Filippo da Bergamo che esaltano le gesta guerriere del Re, Marzio Galeotti, di Narni, segretario e biografo di Mattia, il giurista ferrarese Cavitelli nominato dal Re preside del tribunale supremo, l'architetto Chimenti di Leonardo Camicia che costruisce fontane, tempii, giardini meravigliosi e forse anche i sontuosi palazzi di Buda e di Visegrád, da altri attributi a Baccio Cellini — zio di Benvenuto — e anche lui vissuto alla morte magiara. Ed ancora: Antonio Averulino, il bolognese Aristotile Fioravanti, Giacomo il Dalmata, Benedetto da Maiano e Giovanni da Traù, scultori.

Altri ancora che non possono venire a Buda lavorano in Patria per Re Corvino ed inviano le loro opere a Mattia che è anche appassionato collezionista di iscrizioni antiche, monete, vasi, statue, sculture, tappeti, arazzi, quadri, gemme. Filippo Lippi dipinge ed invia il suo ritratto, Andrea del Verrocchio due bassorilievi in bronzo, Andrea da Fiesole fa pervenire una maestosa fontana in marmo, il Duca di Milano invia un Bacco eseguito nel marmo e una Madonna dipinta dal Leonardo.

* * *

La reggia di Buda raggiunge così uno splendore italiano degno di stare a confronto con quello dei castelli sforzeschi.

Ma il più celebre e più insigne monumento del Regno di Mattia è indubbiamente quella biblioteca « Corviniana » che ha meritatamente goduto fama duratura e mondiale. La sua fondazione risale all'anno 1464, subito dopo l'incoronazione di Mattia, a netta imitazione delle preesistenti e, come questa, pubbliche biblioteche Vaticana, Laurenziana, Malatestiana e Marciana. Nel pensiero di Mattia quest'opera doveva essere e fu un potentissimo strumento di cultura e di politica.

Sorse dapprima come una raccolta di soli manoscritti per raggiungere più tardi nella « epoca della fama e della gloria » instaurata da Beatrice d'Aragona, immenso valore. Comincia allora ad arricchirsi rapidamente di volumi stampati, in maggior parte perfette traduzioni dei classici che costituiscono il grande amore del Re.

Trenta amanuensi, in gran parte italiani, lavorano in questa biblioteca sotto gli ordini degli eruditissimi bibliotecari Taddeo Ugoletti e Fiorentino Fonzio. Intere biblioteche private di tutta Italia vi vengono portate, e numerosissimi scrittori e umanisti italiani offrono le loro opere. Così Antonio Torquato, Antonio Bonfini, Leonardo Aretino, Francesco Bandini, Grazioso Benincasa e moltissimi altri.

Il numero dei volumi riccamente rilegati raggiunge, secondo alcuni, il numero di cinquantamila; secondo altri è invece di molto inferiore. Comunque la Biblioteca Corviniana fu certamente degna di stare a confronto con la Vaticana e la Laurenziana.

Alla morte del grande Re, sotto lo sciagurato dominio di Vladislao incomincierà un generale decadimento; finchè nel 1527 nell'incendio di Buda ad opera dei turchi la Biblioteca fu distrutta e i volumi saccheggiati e dispersi.

Oggi restano solo 145 codici della Corviniana, unici resti di un'epoca di fasto e di splendore, gloriosi testimoni delle antiche tradizioni di una spirituale ed alta amicizia fra i due grandi popoli.

Fabio Maria Crivelli

Risorse agricole della Spagna: cernita delle arance per l'esportazione, a Xeres (Andalusia)

L'oro nel mondo

L'oro, questa deità sterile, infeconda, dinanzi a cui si prostrano i popoli delle pingui democrazie, è studiato nelle sue origini, nelle sue vicende, e nella sua funzione attuale, in un interessante articolo che Aldo Parini ha scritto per il *Giornale della Domenica*.

Nello stesso numero Roberto di Fazio parla del teatro giapponese: Conti Sinibaldi delle «Casacche genovesi», e Nino Bolla pubblica una bella novella d'argomento attualissimo: «Carattere».

La magnifica adunata delle 70 mila donne fasciste a Roma è rievocata da Rosa d'Este; il legionario dodicenne Angiolini descrive la prima battaglia di Spagna a cui ha partecipato; E. Armeni parla di Isabella La Zolosa, e Filippini illustra il «Femminino d'Annunziano».

Segue il «Taccuino» di Titta Madia, il «Medico delle Signore» e le rubriche più interessanti.

LIBRI NUOVI

ADRIANO NISCO: « Francesco Caracciolo ». — Ed. A. Morano, Napoli 1939; L. 10.
Breve, documentata, interessante biografia dell'illustre ammiraglio e patriota napoletano.

PIERO ADDEO: « Eva togata ». — Ed. Rispoli, Napoli 1939; L. 25
Merito dell'autore è di aver esposto in questo suo libro i risultati e le conclusioni di un' indagine nuova. Egli ha cercato nella storia la « donna giurista »; e l'ha trovata. « Un pregio dell'Addeo — scrive nella prefazione al volume S. E. Mariano D'Amelio — è di affrontare temi che, a primo aspetto, non sembrano gravi, mostrarne piano piano la profondità, far scorgere come da quello ne scaturiscano altri non meno interessanti, mentre sorgono nel suo pensiero problemi nuovi che lo lasciano pensoso... ».

VITA FEMMINILE

ABITI A COROLLA

Questo vaporoso abito da ballo, è di uno stile ottocentesco di facile realizzazione. I doppi volanti di leggerissimo pizzo accentuano la ricchezza della gonna ampia e il loro motivo si ripete alle spalle e allo scollo. Il corpetto ad arricciature orizzontali fitte e minute, è ravvivato da un mazzo di fiori color amaranto.

ELEGANZE
VESTITI - STOFFE - CAPPELLI

La nostra bella Patria così varia d'incantevoli campagne, così superbe nelle chiostre dei suoi monti, così augusta sovrana tra il cobalto dei suoi mari attrae, bellissima, genti delle più lontane terre ed anche noi cerchiamo sfuggire all'assillante lavoro per la gioia di percorrerla almeno in parte. Ed è appunto la primavera italiana che suggerisce a noi donne, i colori da preferirsi nei nostri abiti sportivi additandoci il verde smeraldo dei suoi prati sconfinati, l'azzurro dei suoi cieli iridescenti, il rosa dei suoi fiori olezzanti, il rosso delle sue frutta squisite.

E noi rispondiamo a questi misteriosi suggerimenti che ci giungono con le rondini e suggeriamo alle nostre amiche lettrici un insieme a tre pezzi per viaggio che è il più pratico, il più completo capo che una donna possa desiderare. La lineare praticità ci dice di prediligerlo anche perchè è adattabile alle varie circostanze delle stagioni. La sua confezione è elastica nel senso che può facilmente seguire i gusti personali più disparati; anche le giacche ad esempio malgrado le prime affermazioni che le designano assolutamente lunghe, ora giocano su tutte le misure: le lievi sono sempre aderenti e le più lunghe sono addirittura redingote. Per una maggior varietà giocano anche con due stoffe e con due o tre colori mentre la gonna finemente pieghettata offre l'illusione di un grande ventaglio aperto e rovesciato o presenta pannelli di pieghe alternati a pannelli lisci disposti accortamente in modo da rendere la linea molto più snella; spesso questi pannelli s'inseriscono anche in tessuti totalmente diversi.

Il cappotto sportivo dell'insieme come la giacca è più o meno lunga, ha quasi sempre il taglio lento, ma non scampanato, semplicemente a sacco; però la varietà e l'originalità con cui questo semplice tema è scolto ed interpretato, offre un panorama della nuova moda dei più vari e dei più complessi anche per la singolarità delle tinte.

Ed è appunto ora nella dolce stagione che ci sentiamo invadere il cuore da improvvise nostalgie di terre lontane e sconosciute che ameremo anche possedere per diporto un piccolo costume fantasia a giacca. Un costumino senza importanza, ma simpatico in colori alquanto vivaci con giacca attillata, moderna chiusura - lampo a mezzo fianco, oppure a giacca sciolta, con una leggera pendenza sul dietro per accentuarne la scioltezza.

I tessuti rigati, quadrettati servono generalmente per la gonna e quelli uniti per la giacca, però oggi si suggerisce il vestito anche completamente rigato. Si consiglia però di confezionare giacca e gonna rigati nello stesso senso, pare che l'effetto non sia eccessivamente moderno. Desiderandolo, la maniera nuova di rifinire le gonne a righe verticali e dar loro varietà, è quella di orlarle con un alto riporto di rigature disposte orizzontalmente, come a cerchio; si dice che i gusti non si discutono, ma non ci peritiamo di asserire che, il rimedio è peggiore del malanno.

* * *

I mantelli per città da mezza stagione offrono notevoli novità e varietà di spunti; essi si orizzontano con notevole insistenza verso l'armonia del bianco e nero. Generalmente il mantello nero viene rallegrato o meglio rialzato da una pennellata di ricami bianchi: lievi fiori stilizzati, voli di rondini; oppure si inquadra sul davanti tra due bordi bianchi che dallo scollo scendono sino all'orlo della gonna, allungando la forma e snellendo la linea in modo inatteso. Allontanandosi dalla forbita semplicità, caposaldo della eleganza per strada, si annoverano i cappotti di primavera in corposo crespo di albene trapunti sul petto a lievi disegni geometrici, mentre come forma accennano decisamente alla linea a redingotte piuttosto ardita. Segnano la vita al punto esatto e si arricchiscono anche di fusciacche che accompagnano i fianchi annodandosi sul davanti. Sono quasi mantelli - abiti che hanno senza dubbio il vantaggio di vestire completamente senza la preoccupazione della qualità e del colore degli abiti che ricoprono.

Però le prossime fiorite principesse semi-estive esigeranno ben altra linea di mantello: la linea diritta a sacco od a pannelli ben definiti, con spalle a riquadrature accentuata ad ampio sprone marcato da nervature; la sua guernizione potrà essere anche in pelliccia non però eccessivamente massiccia; in lince od in scimmia, ma non ne verranno ornate che le maniche sempre tre-quarti.

E parlando di principesse estive, ecco una gaia novità che avrà successo nel mondo delle giovanissime. Abiti da pomeriggio in mussola fiorita che lavorati in arricciature in senso longitudinale formerà lievi continui piccoli drappeggi e verrà allargata al bordo da un cerchio flessibile applicato all'orlatura. Esso esigerà sottoveste bianca in merletto di S. Gallo per le giovanette ed in fruscianti taffetà per le signorine.

* * *

La corposa tela di seta sempre da tempo destinata a non comporre che piccoli vestiti sport di non gran conto, ha acquistato nei nuovi campionari eleganti un gradino molto più elevato ma che non può competere affatto con la fonte inesauribile di fantasia che è il campo delle sete stampate.

L'originalità del loro disegni, la vivacità dei loro colori, la graziosa mescolanza delle sfumature raramente hanno raggiunto vette più alte e più perfette. I nuovi crespi di albene, i taffetà trasparenti, i satinati appariscenti hanno disegni di originalità bella e spesso i motivi avalani ed indigeni ci trasportano in pieno mondo esotico; rimane però sempre ferma la tendenza floreale. Fiori non molto vistosi a piccoli gruppi che finiscono spesso col realizzare ancora una volta un motivo rigato, mentre per vestiti da sera i fiori si staccano nettamente uno dall'altro e spesso non si peritano di avere proporzioni enormi.

Vediamo adagiarsi su di un fondo bianco grandi rose dall'aria un po' «vecchio stile»; papaveri importanti ridere su di un campo di azzurro tenero; mazzi di mughetti occhieggiare mollemente da una distesa verde tenera. Ma pur essendo tutto questo molto nuovo è eccessivamente vistoso, e di conseguenza viene a noia in breve tempo. Ci si rifugia allora come sempre negli stampati classici dai colori teneri e giovani ma dai disegni insignificanti o meglio poco pronunciati, ai quali abbiamo data da tempo la nostra fedele affezione. Righe poco spiccate, pastiglie, quadrettati sfumanti vanno molto e la moda irrequieta li propone anzi uniti nello stesso tessuto.

Certamente che tutto ciò che la moda propone non pecca certamente di monotonia, però i suoi dettami non sono leggi draconiane. Il miglior modo per apparire elegante e specialmente graziosa è quello di seguire fedelmente il proprio tipo; dobbiamo anzi alla moda gratitudine perchè con i suoi multiformi aspetti permette alla donna di scegliere una sfumatura, un tessuto, lo stile di un abito che sembrano creati espressamente per dare risalto alle sue caratteristiche grazie ed alla sua personalità.

Ma entrando in un altro argomento ciò che dona un tono tutto spiccato ad un dato tipo di donna è senza discussione la pettinatura.

Quest'anno il mondo dei riccioli è in piena rivoluzione. I cappelli all'insù con relativi cappellini o «nido» lasciano per lo meno perplesse. La linea della nuova pettinatura è decisamente muliebre e posata; quella della nuca subisce un cambiamento radicale; i microscopici cappellini piantati in equilibrio su di un occhio, gli altri da pagliacceito da circo equestre, testimoniano che la moda avrà centomila difetti, ma non certamente quello della monotonia, anzi, giudichiamo che essa esageri nell'opposto.

Ma ritornando alla pettinatura dopo la graziosa abitudine della zazzaretta morbidamente ondulata giovanile e gaia, questi cappelli portati in alto che scoprono con audacia il collo, la fronte, e mettono in cruda evidenza le orecchie, ricordano in modo evidente le pettinature care alle donne della fine del secolo scorso. E' vero che la modernità ha cercato di correggere tanta austerità e di ingentilire le linee fondamentali permettendo che gruppi di riccioli ridano gaiamente sulla sommità del capo e che per la sera piume, fiori, pietre iridescenti mettano una nota di grazia decorativa tra un ricciolo e l'altro, ma essa ha il non lieve inconveniente di non ringiovanire e di non essere adatta a tutti i tipi di fisonomia.

Ellebi

Gli accessori di un insieme hanno sempre, anche in estate, grande importanza nell'eleganza femminile. I guanti da un po' di tempo in qua si sbizzarriscono: eccovene un paio, qui a lato, di taffetà zebrato sul dorso e in tinta unita sul palmo. I colori saranno in armonia con il vestito che accompagnano.

Attente al naso!

Sapete che il naso rivela il nostro carattere o per lo meno le nostre tendenza? Ecco alcune rivelazioni dalle quali potrete trarre qualche profitto. Un naso nettamente staccato fin dall'attaccatura significa: immaginazione creativa e abilità costruttiva, amor proprio, orgoglio per il proprio lavoro, la propria famiglia, la propria razza. Un naso molto prominente, tagliato ad angolo acuto è indice di curiosità, spirito analitico o distruttivo, amore delle indagini approfondite, intelligenza acuta. Un naso diritto e dimensioni piuttosto grandi rivela tendenze artistiche, desiderio di comprendere e di creare. Il naso con la punta rivolta verso l'alto è il naso di una persona dallo spirito critico molto sviluppato, dal carattere un po' bizzarro, intelligenza pronta portata alle critiche pungenti, ma senza cattiveria. Il naso corto, ma diritto e poco sporgente, rivela un certo egoismo, la tendenza ad immischiarsi nei fatti degli altri e a considerarsi superiore a tutti. Le narici larghe sono rivelatrici di temperamento emotivo con tendenze artistiche spiccate, specialmente nel campo della musica.

La camera del bimbo malato e tutte le norme igieniche del caso

Sì, purtroppo, anche i nostri bimbi, le creature che vorremmo vedere sempre floride e liete, talvolta si ammalano. In tale caso come deve essere la camera che accoglie il piccolo sofferente? Quali norme igieniche vanno messe in opera? Problema del più vivo interesse per il cuore materno: le madri leggano, nel numero di giugno della rivista *Mamme e Bimbi* lo scritto del dottor Bonocore su tale argomento e vi apprenderanno le nozioni più utili: utili a tutte le madri perchè ripetiamo, anche il bambino più sano non va esente dai malanni soliti della infanzia.

Ecco qualche altro argomento trattato nello stesso numero della rivista ormai indispensabile ad ogni buona e saggia mammina: Tempo di esami - Primi palpiti - Bambini per via: ai giardini pubblici - Doni della terra: frutta per i bimbi - Eleganze estive per le nostre fanciulle - Andiamo ai monti presti.... andiamo al mare - Norme di arredamento alla XX Fiera di Milano - La mamma cuce - Errori di certi genitori - I saccenti e i superstiziosi. - Il decalogo medico della madre - Il corredino - Giuochi ginnastici. Ma non è tutto qui: altre pagine di lavori poesie per i bimbi fiabe aneddoti, giuochi rubriche completano il numero eccezionalmente interessante della rivista amica e consigliera preziosa dei genitori.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Visita del Prefetto a Cividale

Ieri il Prefetto, continuando le sue prese di contatto con le varie zone della Provincia, ha compiuto una visita a Cividale.

Alle ore 15 il Prefetto è giunto in municipio, dove erano convenuti tutti i Podestà e i Segretari del Mandamento. Erano anche presenti il Segretario del Fascio, il console comandante la 63. Legione, il console comandante la 55. Legione, il console comandante l'Istituto Orfani CC. NN., il console comandante il 55. Battaglione CC. NN., il colonnello comandante il 1. Fanteria, il consigliere nazionale Volpe, il Direttorio del Fascio e tutte le altre autorità.

Il Podestà ha portato al Capo della Provincia il saluto di Cividale fascista ed ha fatto un consuntivo delle opere compiute in nome del Fascismo negli ultimi tre lustri. Dopo il Podestà, l'Ispettore federale ha portato il saluto delle Camicie nere della I. e della II. Zona. Il Prefetto, al quale è stato offerto un mazzo di fiori legato da un nastro dai colori di Cividale, ha ricambiato le parole di saluto rivoltegli.

Il Capo della Provincia si è quindi portato al monumento ai Caduti, dove ha deposto una corona di alloro e i fiori offertigli da Cividale, ed ha quindi fatto ritorno in municipio, dove ha tenuto rapporto ai Podestà e ai Segretari dei Comuni del Mandamento.

Il Prefetto si è quindi recato a visitare la Casa del Fascio, accolto da un gruppo di squadristi, coi quali si è cordialmente intrattenuto, e visitando tutti gli uffici. Durante il percorso dal Municipio alla Casa del Fascio il Prefetto si è soffermato ad ammirare le terme, messe in luce dai recenti scavi compiuti in occasione delle celebrazioni per il secondo bimillenario di Augusto.

Dopo la Casa del Fascio, il Capo della Provincia ha visitato la Casa di riposo, l'Ospedale civile e il Convitto nazionale, portandosi poi all'Istituto Orfani delle CC. NN. proprio mentre si stava svolgendo il cambio della guardia. Il Prefetto ha visitato la colonia agricola dell'Istituto ed ha assistito alle normali esercitazioni sportive e premilitari del sabato fascista.

Il Capo della Provincia ha poi fatto una breve visita alla Mostra del vino, soffermandosi particolarmente nel chiosco del Fascio femminile.

Durante tutte le sue visite il Prefetto si è soffermato con il popolo, interessandosi delle condizioni di vita e dei bisogni di tutti, e destando in tutto la popolazione il più sentito entusiasmo e la più profonda simpatia manifestatasi con entusiastiche acclamazioni al Duce. Alle 20.20 il Prefetto è ripartito alla volta di Udine.

Ispezioni del Federale ai Corsi premilitari di Udine e di Codroipo

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale ha ispezionato i Corsi Premilitari dei Gruppi Rionali di Udine interessandosi particolarmente ed assistendo all'addestramento dei Reparti Tipo. Della visita ai premarinari a Cussignacco, diamo notizia nei comunicati della G.I.L.

In seguito il Federale si è recato a Codroipo, dove ha pure ispezionato i Corsi Premilitari assistendo alle esercitazioni del Reparto Tipo e di tutti gli Organizzati.

Accompagnato dal Segretario Politico camerata Montico ha visitato la nuova Casa del Fascio che verrà inaugurata il 28 ottobre XVII. —

G. I. L.

Reparti udinesi al Campo premarinaro

Il Comandante Federale, accompagnato dal V. Comandante Federale dei GG. FF. e dal Capo di S. M. Federale della Gil ha ispezionato ieri il precampo premarinari allestito presso il V. Gruppo Rionale (Cussignacco).

Passati in rassegna i reparti, visitati l'accantonamento e le cucine e resosi conto del funzionamento di tutti i servizi e del grado di addestramento dei premarinari, il Federale ha infine assistito a una prova di sfilamento a passo romano di parata.

I reparti sono partiti ieri sera per partecipare al campo premarinaro in Roma e alle cerimonie celebrative della marina che culmineranno nella grandiosa sfilata di tutte le forze in via dell'Impero davanti al Re Imperatore e al Duce.

Nomine

TRICESIMO. — In data 1 giugno XVII il fascista Adriano Roccaforte è stato nominato Vice Comandante della Gil di Fascio.

NIMIS. — In data 1 giugno XVII il fascista Luigi Crucil è stato nominato Comandante degli AA. BB.

PALMANOVA. — In data 2 giugno XVII il fascista Ugo Marino è stato nominato Comandante degli AA. BB.

Gran premio dei giovani

Le gare provinciali del «Gran Premio dei Giovani» avranno svolgimento il giorno 8 corrente al Campo Polisportivo «Moretti».

Gli atleti partecipanti dovranno trovarsi al campo per le ore 8 precise.

Benemerenze

Con recente decreto sono stati conferiti — per l'opera particolarmente efficace e la proficua attività svolta a vantaggio della gioventù italiana del Littorio — i seguenti diplomi di benemerenza del Ministero dell'Educazione nazionale:

Prof. Gastone Andreazza, Preside del Collegio Magistrale della Gil di Udine: diploma di benemerenza di seconda classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'argento;

M.o Ettore Fedri, da Cervignano, m.o Guido Gregorat, da Santa Maria la Longa, m.o Giacomo Fiori, da Pontebba, m.o Serafino Barbieri da Venzone, m.o Luigi Facchin, da S. Vito al Tagliamento diploma di benemerenza di terza classe con facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo.

Inoltre il Comando Generale della Gil ha conferito ai sottonotati fascisti il diploma di benemerenza di terzo grado per l'attività svolta a favore della gioventù italiana del Littorio:

Carlo Baldrachi, da Udine; Eugenio Zin, da Udine; Gio Batta Agarinis, da Udine; Maria Lucchini Ballico, da S. Giorgio della Richinvelda, Maria Giacomuzzi, da Tarcento.

La consegna dei diplomi sarà effettuata prossimamente.

Corsi di dattilografia

Con il giorno 15 giugno p. v. inizieranno il funzionamento due corsi di dattilografia, uno per avanguardisti e giovani fascisti, l'altro per giovani italiane e giovani fasciste.

Le lezioni saranno impartite da personale tecnico specializzato della Ditta Olivetti che gentilmente ha offerto la sua collaborazione in favore della Gil.

Le iscrizioni ai corsi — che saranno gratuiti — si ricevono presso l'Ufficio preparazione spirituale e professionale del Comando Federale Gil, in via Girardini.

Crociera in Alto Adriatico

Presso il Comando federale della Gil (Ufficio preparazione spirituale e professionale) si ricevono le adesioni alla crociera dell'Alto Adriatico, indetta per gli Avanguardisti ed i Giovani fascisti, che avrà luogo dal 15 al 25 luglio p. v.

Itinerario: Trieste, Parenzo, Rovigno, Brioni, Pola, Lussinpiccolo, Cherso, Zara, Rimini (S. Marino), Ravenna, Venezia, Trieste.

Quota di partecipazione lire 150.

Teatro

Oggi, alle ore 15.30, al Teatro della Casa della Gioventù femminile del Littorio, in via Fabio Asquini, gli organizzati della Gil replicheranno la commedia «L'Eroina di Timau» e l'operetta «Gino e Mimi» che tanto successo hanno ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Lo spettacolo viene rappresentato per le operaie e lavoranti a domicilio. Ingresso libero.

Fasci femminili

Nomine

Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Marano Lagunare la fascista Elodia Cecuta, in sostituzione della fascista Elda Marini dimissionaria per trasferimento.

Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Pontebba la fascista Ida Martina in Faleschini, in sostituzione della fascista Margherita Zardini ved. Trevisan, dimissionaria per ragioni di salute.

Ho nominata Segretaria del Fascio Femminile di Dignano la fascista Ada Travani in Molinaro, in sostituzione della fascista Adalgisa Asquini, dimissionaria per trasferimento.

La Fiduciaria Provinciale
EMMA BIASUTTI

La Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili inaugura l'Asilo-Nido a Beivars-Godia

Oggi alle ore 16, nei locali del Settore, per iniziativa del Capo Settore e della Segretaria del II Gr. Rionale, si aprirà — presente la Fiduciaria provinciale — l'Asilo Nido che accoglierà i figli delle massaie rurali maggiormente occupate in questo periodo nei lavori agricoli.

L'Asilo, dove i piccoli riceveranno assistenza ed educazione fascista e religiosa, risponde a una necessità segnalata dalle massaie rurali e sentita dalla intera popolazione, che apprezzeranno ancora una volta le iniziative del Fascio in favore del popolo.

La festa della Sanità

Oggi ricorre la festa annuale del Corpo Militare della Sanità.

Nell'interno dell'Ospedale Militare sarà celebrata come segue: ore 8 deposizione di una corona d'alloro sulla lapide-monumento dei medici Caduti in guerra. Ore 8.15: S. Messa all'aperto. Parole del direttore colonn. Savini dott. Gualtiero. Seguirà la premiazione dei militari distintisi per zelo e disciplina.

Nel pomeriggio, a cura del cap. cav. don Berardi, saranno disputate gare e sarà sorteggiata una Lotteria per militari.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona di Cividale

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona di Cividale sono convocati a rapporto presso la sede del Fascio di Cividale alle ore 16 di martedì 6 giugno XVII.

Fascio di Reana del Roiale

Nomino Segretario del Fascio di Combattimento di Reana del Roiale il fascista Alfredo Giuseppe Picco in sostituzione del fascista Adelchi Cossettini che ha chiesto di essere esonerato dalla carica per motivi professionali.

Lo scambio delle consegne avrà luogo giovedì 8 giugno XVII alle ore 11 alla presenza dell'Ispettore Federale di Zona.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina di capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato quali Capi-fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «E. Beltrame»:

Agricola Federico — Agnese Antonio — Angeli Gio. Batta — Asti Lodovico — Baratti Leonardo — Budai Cristoforo — Barazza Giuseppe — Biribin Pietro — Caruzzi Giuseppe — Collovich Enrico — Del Mestre Fortunato — Doferi Primo — Falcon Antonio — Iob Gio. Batta — Mauro Riccardo — Nicolano Leonardo — Specchierla Ernesto — Tilling Gustavo — Toppani Innocente — Visentini Tarcisio — Vogrig Luigi — Zecca Domenico.

La Delegazione Rionale del C.P.P.A.A. ha loro consegnato la cartella coi questionari famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Il brillante inizio delle serate in Castello

L'intervento del Federale al primo raduno — Pieno successo dell'iniziativa della «Pro Udine»

Da ieri sera il piazzale del Castello ha iniziato una nuova vita con l'apertura della Taverna, allogata nella artistica Casa della Contadinanza.

All'inaugurazione, avvenuta alle 18.30, hanno partecipato il Segretario Federale, autorità civili e militari, le principali personalità cittadine ed una eletta cerchia di invitati, tra cui portavano una leggiadra nota gentili signore e signorine.

Il luogo, graditissimo di per se stesso, è stato reso ancora più accogliente ed elegante dai servizi di ristoratore, da piante ornamentali, da numerosi tavolini e comode seggiole disposte all'aperto.

La «Pro Udine» presieduta con tanto fervore dall'avv. Luciano Veritti ha curato tutto in modo veramente egregio e tale da appagare ogni esigenza.

Il presidente, il vice presidente ed i consiglieri della «Pro Udine» si sono prodigati nell'accogliere gli ospiti e questi non hanno lesinato gli elogi.

La notissima orchestra «Roma» ha dato un primo, brillante saggio della sua bravura, diretta dal maestro Casieri di Torino. Anche lo spiazzo fiorito — con il quadrato per le danze — si presenta ottimamente mercè la regia del maestro Santini.

Dopo il festoso raduno inaugurale, allietato da un signorile rinfresco, il piazzale è stato aperto al pubblico che dalle 20 è affluito numerosissimo dimostrando, specialmente alla sera, il proprio gradimento per l'auspicata iniziativa della «Pro Udine».

Gran pubblico è salito al Castello, assistendo al concerto eseguito con grande valentia dalla Banda della Milizia Ferroviaria di Trieste sotto la guida del maestro Montagna, molto applaudito. Anche alle prime cinematografiche ha presenziato un pubblico di eccezione.

Ricordiamo che a Piero Sabidussi è affidata la gestione della Taverna. I visitatori hanno di che scegliere: dalla degustazione dei rinomati vini friulani ai cibi freddi, alla birra, alle bibite, al «goulasch Castello» e ad altro. Il servizio è disimpegnato da una schiera di esperti camerieri e da alcune ragazze in costume friulano.

L'artistico ambiente della Casa della Contadinanza, ossia la sala al pianterreno ricca di stemmi e di intagli, è completata dalla «Pro Udine» con tavoli e seggiole intonati all'ambiente e disposti con grande buon gusto.

Come si è detto, particolare merito della «Pro Udine» è quello di aver voluto mantenere prezzi più che popolari: L. 2 (L. 1.50 dopolavoristi e ridotti) ingresso al piazzale del Castello con diritto di accedere alla Taverna e di assistere agli spettacoli cinematografici. Blocchetto di dieci biglietti L. 12 compreso gli spettacoli. I posti a sedere sono duemila. E poichè il tempo ha messo giudizio, tanto che la ridente giornata di ieri lascia prevedere un giugno sereno, le serate all'aperto si sono iniziate sotto il più lieto auspicio.

FESTA DELLO STATUTO

L'ODIERNA manifestazione militare al Polisportivo Moretti

Consegna di decorazioni al valore

Come abbiamo annunciato, la Festa dello Statuto è celebrata oggi con particolare solennità al Polisportivo Moretti con una significativa cerimonia militare. Sarà fatta una imponente parata cui parteciperanno tutte le truppe del Presidio, reparti della Milizia e della Gil. Durante la parata, saranno consegnate diverse ricompense al valore militare ed una anche al valore civile ad un Balilla.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10 con l'intervento di tutte le autorità e gerarchie, nonchè delle rappresentanze con vessillo di istituzioni varie cittadine: politiche, sindacali, d'arma, culturali. I posti della tribuna sono riservati per coloro che sono muniti d'invito; gli altri potranno assistere alla manifestazione disponendosi attorno al vasto campo.

Parteciperanno alla manifestazione il labaro federale, il gagliardetto del Fascio di Combattimento di Udine, le rappresentanze degli Squadristi, dei Gruppi Rionali, del Guf.

Le rappresentanze, comprese quelle che affluiranno dai Gruppi Rionali, si troveranno alla Casa del Littorio per le ore 9.15 precise, da dove, in un'unica formazione, muoveranno per il Campo Polisportivo.

La corsa in aeroplano di quattro colleghi romani

Una tappa a Udine

Ieri nelle prime ore pomeridiane e precisamente alle 14,15, atterrarono all'Aeroporto «L. Gabelli» di Campoformido i colleghi Primo Bonsegni, Guglielmo Ceroni, Italo Panello e Ferdinando Gori tutti del «Messaggero» di Roma. I quattro giornalisti piloti, erano partiti dall'aeroporto «Littorio» di Roma alle ore 9,50. Dopo una sosta al campo di Campoformido, durante la quale sono stati ospiti degli ufficiali del campo dai quali sono stati trattati con cordialità fraterna, i quattro piloti alle ore 16 riprendevano il volo puntando verso Piacenza per poi raggiungere Rimini, dove pernotteranno. Oggi ripartiranno alla volta di Roma toccando Firenze e Viterbo.

Viaggi gratuiti in Germania

Anche quest'anno l'Ente Nazionale di Propaganda per la Prevenzione degli Infortuni, aderendo alla iniziativa della Confederazione Fascista dei Lavoratori della Industria, invierà a proprie spese venti lavoratori dell'industria in viaggio di diporto in Germania.

I lavoratori, come lo scorso anno, saranno prescelti tra coloro che nel quinquennio 1934-1938 non abbiano subito alcun infortunio sul lavoro, denunciato a norma di legge: l'iniziativa dell'E.N.P.I. tende in tal modo a premiare quei lavoratori che hanno dimostrato di saper evitare, con la loro attenzione e la osservanza delle norme di prevenzione una diminuzione sia pure temporanea della loro capacità lavorativa, oggi messa al servizio della Nazione.

I lavoratori che desiderano concorrere devono far pervenire domanda all'E.N.P.I., via Sallustiana 58, Roma, entro il 30 giugno p. v., preferibilmente sul modulo predisposto dall'Ente stesso, e che può essere richiesto direttamente alla Sede di Roma o agli Uffici regionali.

Le domande devono essere controfirmate, per garanzia, dalla direzione dello Stabilimento al quale il lavoratore appartiene.

Un valoroso ufficiale decorato in Spagna di medaglia d'argento

Abbiamo notizia dalla Spagna che al fascista universitario Aulo Cossio da Tarcento è stata concessa sul campo una medaglia d'argento al valor militare.

Ecco la brillante motivazione con la quale l'ardimentoso ufficiale ha conseguito la significativa ricompensa:

«Comandante di una sezione 65-17 in posizione anticarro, durante un contrattacco nemico dirigeva con coraggio e capacità il fuoco della sezione contro nuclei avversari che arrestava a poche decine di metri dai pezzi. Ferito una prima volta non abbandonava il suo posto e, mentre attorno a lui cadevano morti o feriti tutti i serventi ad eccezione di un capo pezzo e di un puntatore, continuava nella sua azione sinchè non cadeva nuovamente e gravemente ferito. Esempio a tutti di elette virtù militari. — Km. 28 strada Mayals Sarroca 24 dicembre 1938 XVII».

Orfano di guerra, dal padre che fu ufficiale di alte virtù militari, il sottotenente Cossio ha ereditato il coraggio e la fede. Egli è stato dapprima volontario per l'A. O. I. da dove si è poi trasferito in Ispagna al comando di una sezione di artiglieria.

Il valoroso ufficiale ha pure un fratello volontario in A. O. I. e in Spagna.

Al camerata Cossio i nostri vivissimi rallegramenti.

Treni a tariffa ridotta sulla tranvia di S. Daniele

Oggi, domenica la Tramvia di San Daniele oltre ai treni ordinari effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed alla sera da San Daniele l'ultimo alle ore 21,15 con arrivo a Udine alle 22 e 20, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine a San Daniele e viceversa nel pomeriggio da e per tutte le stazioni della linea.

Ai cavalieri in congedo

Tutti i cavalieri in congedo sono tenuti a presentarsi oggi domenica in piazza XX settembre per prendere poi parte alla celebrazione dello Statuto.

Divisa di prescrizione con speroni e berretto reggimentale.

Il nuovo Questore ha preso possesso del suo alto ufficio

Il nuovo Questore comm. dottor Luigi Cosenza, proveniente da Taranto ove ha retto quella importante R. Questura, ha preso possesso l'altro ieri dell'alto ufficio.

Nel suo Gabinetto egli ha riunito i funzionari e gli impiegati, prendendo contatto con i dipendenti.

Prima di iniziare la sua attività il Questore si è recato a deporre omaggi floreali al Tempietto dei Caduti per la Patria e al Sacrario dei Caduti fascisti. Alla Casa del Littorio ha fatto visita al Segretario Federale, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio.

Al comm. Cosenza, funzionario di elette doti distintosi nell'adempimento di delicati incarichi, rinnoviamo il nostro deferente saluto.

L'Arcivescovo al "Tomadini" e al «Renati»

L'Arcivescovo oggi celebrerà all'Istituto Tomadini per la Cresima di alcuni alunni.

Giovedì 8 celebrerà nel Collegio Renati.

Simpatica festa di bimbi per la chiusura dei Doposcuola

La recita e la mostra alla Casa della Gil femminile

Dopo sei mesi di perfetto funzionamento, si è ieri conclusa a benemerita attività dei trenta Doposcuola istituiti dal servizio assistenziale e sanitario del Comando Federale della GIL e che hanno accolto nelle varie località di Udine oltre settecento bambini. Abbiamo avuto già modo di rilevare la benefica finalità e l'opera dei Doposcuola che intrattengono centinaia di bambini, assistendoli ed educandoli, togliendoli così alla strada o al perditempo. In occasione della chiusura dei Doposcuola alle 15.30 di ieri si è svolta una riuscitissima manifestazione nella sala teatrale della GIL Femminile in via Asquini. La sala ospitava un fresco nugolo di bimbi e bimbe che hanno frequentato i Doposcuola e imparato tante cose belle.

L'Ispettore federale della Gil Femminile, che era presente con le dirigenti, ha premesso brevi parole per portare il saluto del Segretario Federale ed elogiare l'opera dei dirigenti e delle dirigenti che con tanta passione si sono prodigate nelle ore libere dal servizio.

Le bimbe del Gruppo Rionale «Beltrame» hanno quindi meritato calorosissimi applausi nel bozzetto: «Sogno d'aprile» e in un balletto eseguiti con grazia e disinvoltura. Prima e negli intervalli, si sono levati gli inni fascisti e villotte cantati da bimbi e bimbe suscitando vivissime approvazioni e applausi calorosissimi.

La piccola italiana Maria Grazia Linda, a nome di tutti ha ringraziato l'Ispettrice alla quale è stato offerto un fascio di fiori.

La brillante, graditissima festa si è conclusa col saluto al Duce.

E' seguita la visita alla mostra degli elaborati dei doposcuola, allestita in una saletta del pianoterra. Tutti i lavori - disegni, diari di cultura fascista, cuscini ricamati e dipinti, corredini, biancheria, lavori ornamentali ed altro — dimostrano la cura messa nell'eseguirli. Taluni sono davvero graziosi e fanno onore alle brave insegnanti ed ai volonterosi bambini. Ispirati a senso di gratitudine, le bambine assistite hanno anche confezionato graziosi e accurati corredini per le culle povere. Un'altra nota simpatica possiamo rilevare nell'esperimento del Doposcuola per la preparazione agli esami di ammissione alle scuole medie, effettuato presso le Scuole «Vittorio Emanuele» di via Dante e «Pietro Zorutti» in via 30 Ottobre.

Con la chiusura dei Doposcuola si chiude anche una proficua e umanissima parentesi annuale dell'attività della GIL, ma il Comando federale ne apre subito un'altra, non meno importante, con le colonie climatiche estive.

Migliaia di bimbi si recheranno anche quest'anno al mare e ai monti, e sosteranno nelle colonie disseminate in tutta la provincia per irrobustire le membre ed educare lo spirito.

Contributi datori di lavoro panificatori ed affini

Tutti i datori di lavoro panificatori ed affini sono tenuti a norma di disposizione nazionale, a versare il contributo dovuto all'Istituto «Mario Luraschi» di Saltrio.

Il contributo dovuto solo dai datori di lavoro è pari al 0.50 per cento sul totale delle retribuzioni pagate ai dipendenti e il relativo bollettino di versamento è stato trasmesso a tutte le ditte con esclusione di ogni arretrato e quindi solo per le competenze di questo anno. Anche per questa facilitazione le ditte sono invitate a provvedervi immediatamente.

Il "comitato prezzi" dei lavoratori del commercio

Presso la sede dei lavoratori del commercio, presieduta dal segretario dell'Unione comm. Domenico Caracciolo, si è riunito, con l'intervento di tutti gli esperti di categoria, il Comitato prezzi e segnalazioni economiche, per l'esame di un importante ordine del giorno. E' stata presa in esame la situazione del mercato, l'approvvigionamento, le tendenze della produzione ed il problema autarchico. Gli interessanti problemi sollevati dai lavoratori, dopo il vaglio, saranno sottoposti alle autorità competenti.

Si ustiona alle braccia per trasportare un mobile incendiato

Ieri nel pomeriggio è stata medicata all'Ospedale Maria Bertoni di 52 anni da Pagnacco per ustioni di primo e secondo grado alle mani ed agli avambracci, giudicate guaribili in una decina di giorni. Ella riportava tali ustioni nel trasportare a forza un mobile che accidentalmente si era incendiato e che minacciava di propagare il fuoco ai mobili vicini.

NOZZE

Ieri mattina nella parrocchiale di San Giorgio si sono uniti in matrimonio la gentile e leggiadra signorina Maria Cesco ed il valoroso Aquilotto di Campoformido Sergente Maggiore Pilota cav. Italo Baldelli.

Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze sono pervenute numerose attestazioni di stima da parte di parenti, amici e conoscenti.

Alla eletta coppia i nostri fervidi voti augurali.

ECHI DI CRONACA

Ottima occasione per le massaie alla Macelleria di via del Carbone, 7

Si è iniziata nella Macelleria sita in Via del Carbone 7, la vendita al pubblico delle frattaglie (carne di testa, lingua, cervella, gambe, trippa, frittura ecc.) a prezzi di assoluta concorrenza.

Le frattaglie provengono dalla macellazione dei bovini dell'Autorità Militare ed ogni capo è *esclusivamente di prima qualità.*

Data la convenienza dei prezzi e la ottima provenienza dei generi il pubblico apprezzerà questa iniziativa che torna a tutto suo vantaggio, e le nostre economiche massaie si faranno assidue del nuovo spaccio.

STATO CIVILE DI UDINE

3 giugno 1939 XVII

Nati	3
Morti	2
Matrimoni	3

Il Dopolavoro "Giorgini" in gita a Gorizia-Monte Santo

Il Dopolavoro «A. Giorgini» del IV Gruppo Rionale organizza per domenica prossima 11 giugno una gita in torpedone da turismo, con il seguente programma:

Partenza da Udine ore 8 precise; arrivo a Gorizia ore 8,45; partenza da Gorizia ore 10; arrivo a Monte Santo ore 10,45 (colazione al sacco o pranzo in Albergo) — Partenza da Monte Santo ore 16; sosta a Gorizia fino alle ore 18,30; quindi arrivo a Udine alle 19,15 circa.

Quota di viaggio lire 10. E' lasciata facoltà ai gitanti di provvedersi la colazione al sacco, oppure di pranzare nell'albergo situato in vetta al Monte Santo. Le adesioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro «A. Giorgini» o presso i capi settore del IV Gruppo Rionale fino a tutto il giorno 8 corrente.

TRATTENIMENTI

SALA OLIMPIA - Oggi Ballo dalle 15 alle 19, L. 2. Ore 20,30 con orchestra ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

DOPOLAV. COLUGNA — Questa sera Ballo con inizio alle ore 20. Distinta orchestra.

DOPOLAV. COMMERCIO — Oggi dalle ore 21, trattenimento danzante con orchestra «Basso».

DOPOL. BALDASSERIA - Questa sera inaugurazione ballo all'aperto, con orchestra Bellina. Inizio ore 20.30.

Trattoria Al MARESCIALLO *(San Gottardo)* - Questa sera alle ore 17 gran ballo, con orchestra Marcotti.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e Varietà) Schermo: LADRO DI DONNE Un film che commuove e appassiona con Annie Ducaux, Jules Berry e Jean Max. — Sulle scene: 300 ALL'ORA. Compagnia di riviste «Gioconda da Vinci» con il balletto delle 10 Italo-Polacche. Grande successo. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - ALLARME - GIBILTERRA Il più grandioso fra i film magnificamente interpretato da Viviane Romance, Eric von Stroheim e Yvette Lebon. Successo. Ore 14.

IMPERO - LE SCARPE AL SOLE - Indimenticabile capolavoro italiano di grande successo. Con Camillo Pilotto e Isa Pola. Ore 14.

CECCHINI - AGGUATI - Il brivido del giallo e il fascino dell'idillio con Norman Foster. Novità di successo. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Spettacoli cinematografici - concerti della orchestra ritmica Casieri di Torino. - Ritrovo familiare alla Taverna. — Ore 20.

REX - GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI - Meraviglioso capolavoro di successo entusiastico, interpretato da Preston Foster. Ore 15.30.

S. GIORGIO - UNA MAGNIFICA AVVENTURA. Brillantissima commedia interpretata dal celebre ballerino Fred Astaire e Joan Fontaine. Successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - I TRE MOSCHETTIERI. Epiche gesta e vicende drammatiche con Walter Abel, Paul Lukas e Marga Grahame. Successo. Ore 14.

Istruzione premilitare

FECONDO vivaio fascista per i ranghi dell'Esercito

Oggi che la potenza militare italiana è inserita decisamente nella vita della nazione, la Gil è diventata un fecondo vivaio per i ranghi dell'Esercito, anzi un vero e suo proprio organo ausiliario attraverso la istruzione premilitare che essa impartisce ai giovani. L'addestramento e la preparazione guerriera si svolgono con ritmo intenso e con perfetta comprensione da parte dei camerati preposti all'inquadramento che dagli organizzati: l'educazione ginnico - sportiva, complemento indispensabile della preparazione militare vera e propria, prosegue decisamente secondo un indirizzo che non dà luogo ad incertezze circa i risultati che se ne possono conseguire; ma poichè le armi ed il fisico non possono essere disgiunte da quello che è spirito, così nella stessa misura, cioè con lo stesso lavoro tenace e paziente, si valorizzano le virtù morali e la educazione spirituale, poichè senza di ciò che è Fede e pensiero nessuna meta potrà mai raggiungersi.

Il discorso del Carro Armato pronunciato dal Duce a conclusione delle grandi manovre dell'anno XII segna la data di un nuovo periodo dell'indirizzo della vita della Nazione: *«Stiamo diventando e diventeremo sempre più, perchè lo vogliamo, una Nazione militare. Poichè non abbiamo paura delle parole, aggiungerò: militarista. Per completare, guerriera, cioè dotata in grado sempre più alto della virtù dell'obbedienza, del sacrificio, della dedizione alla Patria».*

Sulle basi gettate da queste parole, è stata improntata l'azione della Gil nel campo militare. Azione vasta e complessa. Ogni anno il Comando Federale GG. FF. ha il compito di preparare centinaia di specialisti per l'Esercito e le altre Forze Armate, attraverso i vari corsi tecnici per artiglieri, genieri, cavalieri, mitraglieri, radiotelefonisti, segnalatori, motoristi, motociclisti, automobilisti, portaferiti, infermieri, musicanti; attraverso la costituzione dei centri preaeronautici che quest'anno hanno iniziata una particolare attività di premarinari ed i campi di addestramento. Ne va dimenticato che la Gil deve fornire all'Esercito un adeguato numero di graduati. I corsi si svolgono alla Casa della Gil, nelle caserme, nelle sedi giovanili rionali e gli ufficiali istruttori, di cui fanno parte ufficiali del R. Esercito e quelli della Milizia addetti all'inquadramento giovanile, oltre alla preparazione più particolarmente tecnica e specializzata provvedono a fornire i giovani di quella istruzione premilitare generale che è oggetto dei corsi normali premilitari. Il Comando Federale di Udine assolve a questi importanti compiti affidatigli, con lavoro tenace e realizzatore svolto attraverso l'ufficio militare del Comando stesso ed in collaborazione con i Comandi Gil di Fascio e di Centro Premilitare. Gli ottimi risultati che i corsi danno al loro termine sono merito degli istruttori e degli organizzati che vi prendono parte con disciplina perfetta e con la più viva volontà di trarne profitto. Inoltre i contatti che si stabiliscono con i vari Comandi Militari e con i Reggimenti, aprono al giovane la porta delle caserme e l'animo dell'Esercito, rendono la vita militare familiare ed accogliente, squarciano quel senso di mistero che ha sempre ottenebrato il servizio militare e rende all'utile fatica del soldato il suo vero sapore di giovinezza, fisicamente e moralmente sana.

Il vantaggio che consegue l'Esercito da ciò è notevole e gli permette di dedicarsi, per la massima parte, soltanto al raffinamento dell'istruzione militare delle reclute che già posseggono, all'atto della chiamata alle armi, una preparazione apprezzabile. Preparazione intensa anche, non bisogna dimenticare, come educazione della volontà, perchè ci si sforza di forgiare il carattere dei giovani di stimolarne le qualità di coraggio, di abnegazione e di sacrificio. La gioventù d'Italia giunge alle caserme con animo lieto, perchè considera il breve periodo di ferma come un dovere, un contributo personale da recare alla Patria, ponendosi al suo servizio e mettendosi in condizione di poterne assicurare la difesa comunque. Perviene dalle caserme, oggi, una ventata di giovinezza allegra e conscia, che rinfranca lo spirito e fa guardare con sicurezza al futuro; quei canti che si elevano dalle compagnie schierate in bell'ordine nell'ampio cortile, sono gli stessi che alcuni mesi prima si sono innalzati dalle medesime gole, nelle quadrate centurie giallo - rosse e quel fucile, che i soldati ora imbracciano hanno già imparato a manovrarlo da giovani fascisti e così il cannone, la mitragliatrice, la radio....

Anche la vita al campo essi conoscono, perchè al termine dei corsi premilitari il Comando Federale organizza ogni anno il campo estivo. Viene fatto in zone montane e serve a completare l'addestramento dei giovani della classe di più prossima chiamata alle armi.

Durante questa efficacissima fase di attività, curata personalmente nella sua pratica realizzazione dal Comandante Federale, i giovani fascisti svolgono una vita particolarmente intensa che va dalle lezioni di tiro a quelle di cultura fascista, alle lunghissime marce, con completa attrezzatura militare e tattiche belliche.

Nella stagione invernale Tarvisio ospita le centurie degli sciatori, ove le giovanissime Camicie nere, sui campi di neve, in faccia alle Prealpi, trascorrono giornate di vita sana ed attiva, affinandosi all'uso dello sci e compiendo rudi marce addestrative.

Questi campi, che allontanano, sia pure temporaneamente, la gioventù dalla vita cosidetta borghese, abituandola a compiere tutte le operazioni principali della vita al campo, dalla sveglia al silenzio, a suon di tromba, ed assuefandola pure al semplice ma sano rancio militare, costituiscono ottimi elementi integrativi di tutta l'attività premilitare ed educativa svolta intensamente durante l'anno.

Il Comando Federale di Udine inquadra pure alcuni battaglioni-tipo i quali, formati da elementi accuratamente selezionati fra i più volonterosi e fra quelli di maggiore prestanza fisica, costituiscono un vero proprio reparto militare. E' evidente che da questi reparti, usciranno domani ottimi graduati per l'Esercito. Si è insegnato a manovrare il fucile ma si è anche irrobustito, con l'istruzione ginnico - sportiva, il braccio che lo dovrà usare e si è pure educato il cervello con passione tenace, perchè, difettando la fede e la volontà di vittoria, qualsiasi arma, anche la più perfetta, diviene arnese inutile.

Lo spirito dei giovani è stato invece plasmato lentamente con un lavoro poco appariscente ma efficace e si è cercato di arrivare al loro animo per gradi, diffondendo in estensione e in profondità il credo della Rivoluzione affinchè essi possano giungere all'Esercito ed al Partito con quella preparazione politica e morale che li rende degni di indossare il grigio - verde e la camicia nera e capaci di essere dei buoni soldati e dei buoni cittadini al servizio della Patria e dello Stato. Preparazione politica e morale due volte necessaria perchè essi dovranno non solo difendere le mete raggiunte ma saranno inevitabilmente i protagonisti delle future tappe rivoluzionarie.

Un giorno la gioventù d'Italia riceverà dalla Vecchia Guardia squadrista, quella di piazza S. Sepolcro e della Marcia su Roma, il segnacolo della Rivoluzione di ottobre con il compito di portarlo più oltre verso mète più ardue. Così del futuro avrà essa la responsabilità. Responsabilità di fronte ai padri che hanno fatto la guerra e la Rivoluzione combattendo e vincendo, e di fronte ai fratelli che hanno creato l'Impero e battuto le brigate rosse di Barcellona nel nome della civiltà fascista.

Franco Pesante

Alla Mostra del Pordenone

Continuano e s'intensificano le visite alla Mostra del Pordenone: nel pomeriggio di ieri, senza contare il pubblico in genere, hanno visitato il Castello i camerati del I Gruppo Rionale di Udine, che hanno avuto per guida il prof. Cesare Miani. Nella mattinata di oggi sono attesi in comitiva gli insegnanti di Pordenone, e comitive sono annunziate nel corso della settimana ventura. Per esempio, per lodevole iniziativa del Direttore dell'Istituto di Previdenza Sociale, camerata cav. Oscar Gelli, l'intero Dopolavoro dell'Istituto farà una visita alla Mostra. Ci consta poi che altri Dopolavoro Aziendali effettueranno visite collettive, anche in considerazione del notevole ribasso concesso ai gruppi non inferiori a venti persone (Lire 1 per ogni persona).

Della stessa facilitazione usufruiranno le scuole, che nei prossimi giorni saliranno al Castello, guidate dai docenti. Abbiamo notizia che persino nelle scuole elementari di Udine sono state impartite piane e dilettevoli lezioni di propaganda, con le proiezioni luminose; e che non tarderanno a visitare i capolavori dei pittori friulani comitive provenienti specialmente dai paesi, e sono molti, che hanno il vanto di possedere opere del Pordenone.

Orario: dalle ore 10 alle 18.

Il convegno salesiano a Fiume

Domenica 25 corrente, come abbiamo già annunciato, avrà luogo a Fiume Carnaro il convegno degli ex allievi salesiani della Unione di Udine.

Diamo oggi il programma: ore 6 ritrovo e partenza da Via Savorgnana; ore 7 sosta a Redipuglia e omaggio al Cimitero degli Eroi; ore 9 arrivo a Fiume. Ricevimento della comitiva al Collegio Salesiano; ore 10 S. Messa; ore 11 adunanza nel teatro del Collegio. Relazione; rinnuovo cariche sociali. Programma 1939-40; ore 12 pranzo; ore 14 gruppo fotografico; ore 14.30 funzione eucaristica; ore 15 visita alla città; ore 17 partenza in vaporino per Abbazia. Visita alla cittadina; ore 19 partenza per Udine. Colazione al sacco; ore 22 arrivo a Udine.

La quota di partecipazione è di L. 42 e dà diritto al viaggio di andata e ritorno Udine - Fiume; al pranzo; al tragitto da Fiume ad Abbazia in vaporino; alla colazione al sacco.

Al raduno possono partecipare anche i cooperatori e i simpatizzanti delle Opere Salesiane. Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 17 giugno p. v., presso la ditta Ottavio Battaglia, via Savorgnana 11.

Il convegno avrà la direzione del prof. don Ugo Masotti, direttore diocesano dei Cooperatori salesiani e del sig. Ottavio Battaglia, presidente dell'Unione ex allievi. Da Torino parteciperà il venerando don Giorgio Serié, del Capitolo Salesiano.

Il Corpus Domini in Duomo

Giovedì 8 giugno, solennità del Corpus Domini, nella Metropolitana si svolgeranno le consuete funzioni religiose con l'intervento dell'Arcivescovo.

Alle ore 9.15 vi sarà Messa solenne con assistenza pontificale.

Seguirà la processione eucaristica alla quale parteciperanno tutte le parrocchie cittadine e le Associazioni di A. C. e le pie unioni della città.

La processione, cui parteciperà l'Arcivescovo, percorrerà il seguente itinerario: Duomo - Via Bonaldo Stringher, Via Savorgnana, Via Piave, Piazza Patriarcato, Via Manin, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Veneto, Duomo.

Giacomo Bront e la sua arte

Non ritengo inopportuno un ultimo cenno consuntivo della personale d'arte di Giacomo Bront, chiusasi il 31 maggio u. s. Mi piace segnalare, come nonostante la forma strettamente privata e la voluta non pubblicità con la quale il pittore ha condotto la mostra, la sala di Via Treppo sia stata costantemente visitata con schietta simpatia ed ammirazione, non solo da un numeroso pubblico, ma anche da personalità, da amatori d'arte e dagli artisti della intera provincia. E di ciò il nostro simpatico Bront non può che rallegrarsi, poichè questa è la miglior conferma sull'esito morale e materiale che la sua «personale» ha riportato.

Gli ammiratori del Bront avranno certamente constatato i rimarchevoli progressi che egli ha conseguiti in questa sua ultima mostra in confronto alle precedenti; progressi che fanno comprendere chiaramente come in questi ultimi tempi l'artista abbia potuto dedicarsi maggiormente all'arte che con tanto amore, costanza e non lievi sacrifici ha sempre coltivato. Motivi certamente non dipendenti dalla volontà dello artista, non gli avevano permesso un'applicazione seria e positiva per la pittura: ristrettezze di mezzi nella sua giovane età; un'interruzione forzata durante il periodo della guerra mondiale; il doppio lavoro che lo vede completamente assorbito dal suo fiorente studio fotografico cividalese dal quale ricava il necessario per la vita, erano condizioni certamente poco favorevoli alle sue artistiche aspirazioni. L'amore per la pittura però non lo abbandona, anzi lo assilla sempre più. E questa sua vocazione si manifesta anche attraverso il ritratto fotografico, nel quale l'artista imprime gli affiori i suoi sentimenti ed il suo istinto di ritrattista.

L'intelligente collaborazione della sua gentile signora, che da lui ha saputo così magistralmente apprendere il senso artistico che egli imprimeva ai suoi ritratti fotografici, ha permesso all'artista di dedicarsi maggiormente alla pittura. E dopo tanti rimarchevoli progressi che egli, grazie allo studio, ha conseguito nella pittura. Progressi che maggiormente si manifestano nel ritratto per il quale Giacomo Bront, come suo fratello Luigi, dimostra uno spiccato temperamento.

Nella sala di Via Treppo il ritratto era abbastanza bene rappresentato; però non erano che studi, in essi però ben trattati e che davano l'idea delle spiccate attitudini dell'artista nel genere ritratto. Molti lavori, fra i quali ne conosciamo di notevoli, non hanno potuto essere esposti perchè eseguiti su commissione. E ciò è stato un vero peccato perchè essi avrebbero fatto conoscere ed apprezzare maggiormente questo modesto e poco conosciuto artista.

Inoltre, in questa ultima personale, a differenza delle precedenti nelle quali l'artista si presentava con dei semplici studi, lo vediamo tentare il quadro e la composizione con brillanti risultati e già padrone dei diversi generi di pittura. In ciò si riconosce l'artista che, sebbene non più giovane, con l'appassionato studio è riuscito ad esprimere sulla tela il suo temperamento e la sua bella arte.

Non vi è dubbio che il Bront ci riserva ancora delle altre sorprese e ciò potremo constatarlo in una sua nuova personale che ci auguriamo possa essere inaugurata quanto prima.

a. p.

La filiale udinese del Banco di Roma

L'inaugurazione con l'intervento del Prefetto e delle autorità

Nelle lontane terre dell'Etiopia il Banco di Roma ha incontrato ovunque i pionieri del nostro Friuli e con essi le schiere numerose dei suoi legionari e lavoratori ivi accorsi tra i primi, per portare il valido concorso del loro braccio e delle loro energie. Da questo incontro — lo dice anche una lettera circolare stampata per la circostanza — dai cordiali collegamenti che ne sono derivati, il grande istituto bancario — uno dei più importanti d'Europa — ha tratto la determinazione di istituire anche a Udine una delle sue filiali che potrà così «più utilmente e direttamente affiancare le nuove correnti d'affari che da qui vanno propagandosi verso i territori dell'A. O. I.».

Ma non soltanto nell'Africa Orientale il Banco di Roma svolge la propria attività ma, bensì in tutto il bacino Mediterraneo, ciò grazie alla sua vasta attrezzatura nel Regno, nella Libia — ricordiamo che il Banco di Roma aveva una sua filiale a Tripoli ancora prima dell'occupazione — e nei possedimenti; attrezzatura che gli consente di allargare la sua influenza all'estero con filiali e filiazioni proprie e con la diffusissima rete delle sue relazioni internazionali, offrendo in tal modo il contributo della sua organizzazione non solo allo sviluppo dell'economia locale, ma anche a tutte quelle iniziative che proiettano le manifestazioni del proprio lavoro fuori provincia ed oltre i confini del Regno.

Parole augurali

Ieri mattina il Banco di Roma, ha inaugurato con semplice austera cerimonia, la propria sede, situata nei vasti locali terreni del Palazzo Municipale, lato via Rialto. Alla inaugurazione erano intervenuti il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata con diversi generali, il Segretario Federale, l'Arcivescovo, il Vice Podestà di Udine, il Questore, il Provveditore agli Studi, il Procuratore del Re e numerose personalità e capi di Istituti Bancari locali e di fuori, capi di organizzazioni economiche ed industriali, professionisti, esponenti della categoria commerciale e industriale locale.

Le autorità e gli invitati sono stati ricevuti all'ingresso della sede, dal gr. uff. Gian Piero Veroi amministratore delegato del Banco, dal comm. dott. Banelli consigliere delegato del Banco, dal comm. dott. Agostino Pezzatini condirettore di filiale addetto alla Direzione Centrale, dal rag. Ottorino Sambaldi e dal rag. Martelli rispettivamente direttore e vice direttore della filiale di Udine.

Erano inoltre presenti tutti i funzionari e gli impiegati della filiale.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio con la benedizione impartita dall'Arcivescovo, il quale poscia ha formulato per la nuova sede i più fervidi voti augurali invocando su essa e sui suoi dirigenti e sulle loro opere le celesti benedizioni, concludendo col ricordare ch'egli ha potuto ben conoscere ed apprezzare la funzione dell'Istituto, quand'era Segretario Generale dell'Opera Propaganda Fide, e in tale veste doveva ricorrere al massimo istituto per le operazioni relative all'organizzazione e sviluppo delle Missioni nelle più lontane terre del mondo.

Brevi parole di saluto e di augurio al sorgere della nuova filiale nella nostra città ha pronunciato il Prefetto, il quale ha conchiuso dicendosi certo dell'apporto di benessere e di utilità che l'Istituto offrirà a vantaggio dell'economia locale, sia nel campo industriale, sia nel campo commerciale.

Il Banco e il Friuli

Infine parlava il gr. uff. Veroi, friulano di buona tempra che con la sua opera geniale onora la terra natia. Egli cominciava le sue parole dicendosi particolarmente lieto che la nuova filiale del Banco di Roma venga inaugurata alla presenza del Prefetto, poichè questo è un chiaro auspicio per la fecondità del lavoro che essa si accinge ad iniziare a Udine, particolarmente cara al cuore dei combattenti che la ricordano come la capitale della grande guerra.

«Inquadrato, nell'ordinato e sal-

«Nel sistema bancario scaturito dalla grande riforma fascista del 24 marzo dell'anno XIV (1936), il Banco di Roma — ha soggiunto il gr. uff. Veroi — ebbe l'onore di essere designato a costruire la trama economica e finanziaria della nuova struttura creditizia dell'Africa Orientale quando ancora nelle vecchie Colonie fervevano i colossali preparativi per il balzo vindice e conquistatore.

«Il Banco sa che il Friuli ha dato sul primo momento un forte contributo di figli esuberanti e generosi all'ampia ondata lavoratrice, colonizzatrice e costruttrice dilagata nelle barbare terre dell'Impero oggi trasfigurato: lo sa per averli incontrati, nei primissimi tempi, sugli avamposti e per gli itinerari africani, dove anche i suoi funzionari hanno diviso le ansie, le fatiche, le speranze che affratellano tutti i pionieri.

Rivolto al Prefetto l'amministratore delegato del Banco di Roma ha così proseguito:

Produzione e autarchia

«Voi — che aveste la grata ventura, in qualità di Federale della Capitale dell'Impero, di cooperare e di assistere al miracolo dell'opera italiana, animata dalla volontà del Duce, in terra d'Africa; e che conoscete il fondamento tecnico e spirituale del programma del Banco di Roma — troverete, logica e naturale la realizzazione pratica dell'idea che si propone di costituire, attraverso le vie economiche, un agganciamento diretto fra le terre dell'Impero ed il Friuli.

«E quantunque, nella sua veste di Banca d'interesse nazionale, lo Istituto arrivi in ritardo in questo importante Capoluogo, esso vi giunge, tuttavia, tempestivamente per assecondare e stimolare le iniziative e le attività che il Friuli ha già dimostrato di saper avviare verso le nuove terre d'oltremare; ma all'infuori di questo particolare ed importante obbiettivo, l'Istituto, mercè la sua vasta attrezzatura nazionale ed internazionale, sarà ben lieto di poter recare, in cordiale collaborazione delle sue possibilità a favore di tutto il multiforme apparato produttivo friulano che nell'ampia visione degli orizzonti autarchici è tenacemente, e silenziosamente proteso verso nuove e maggiori conquiste.

«Al Podestà, camerata Barnaba, ed ai suoi collaboratori — ha soggiunto il gr. uff. Veroi — tengo a porgere i miei vivi ringraziamenti per avere agevolato all'Istituto la sollecita realizzazione, sia pure provvisoria, del nostro impianto che oggi è pronto ad entrare in funzione.

«A Voi, Eccellenza, chiedo pertanto di voler dare il «via» al nostro lavoro, e lo faccio mentre, assieme ai miei collaboratori, volgo devoto e riconoscente il pensiero al Duce del Fascismo, Fondatore dell'Impero, sulla cui scia luminosa la nostra opera modesta ha la grande fortuna di svolgersi nei bagliori di una luce imperiale che ci esalta, ci fortifica, e ci dà la certezza del grande destino che si prepara per la Patria fascista»

Dopo queste elette parole dell'Amministratore delegato, il Prefetto iniziava la visita ai vasti locali nei quali l'arredamento sobrio non è disgiunto da una nota di eleganza e signorilità. Interessante la raccolta di campionari dei prodotti dell'A. O. I. assai bene ordinati in apposite vetrate inserite alle pareti. Compiuta la visita il Prefetto e le altre autorità, lasciavano la nuova sede del Banco di Roma, rinnovando al gr. uff. Veroi il loro proprio compiacimento e l'augurio di feconda attività.

Subito dopo aveva inizio il servizio di Cassa.

Fuori, sotto i portici, una folla di cittadini stazionava osservando una ricca esposizione di quadri rappresentanti l'attività e lo sviluppo dell'Istituto, con particolare riferimento all'A. O. I.

Attenti ai cartellini!

Romeo De Paolis fu Francesco con negozietto di frutta e verdura in via Poscolle angolo di viale Marangoni, è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato perchè non teneva i cartellini col relativo prezzo sulla merce esposta in vendita.

Un mugnaio denunciato per lesioni colpose seguite da morte

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della morte avvenuta all'Ospedale di Palmanova del piccolo Italo Grandidi di 8 anni da Castions di Strada, avvenuta in seguito a lesioni riportate in un incidente occorsogli nel molino del mugnaio Leonardo Stel fu Luigi di 57 anni. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, è stato accertato che il ragazzo, dopo aver marinato la scuola si era rifugiato per ripararsi dalla pioggia sotto la tettoia del molino. Inconsciamente egli si era avvicinato all'asse di una delle mole che agiscono nell'interno, sporgente dal muro qualche decina di centimetri e, afferrato da una sporgenza dell'asse stesso, alle vesti, veniva improvvisamente imprigionato in una morsa tale che lo faceva girare velocemente in modo da costringerlo a battere violentemente a terra. Ciò gli causava le lesioni all'addome ed in altre parti del corpo, in seguito alle quali, trasportato all'Ospedale suddetto, moriva.

Responsabile della avvenuta disgrazia è stato ritenuto il mugnaio, il quale non avrebbe provveduto a mettere un riparo all'estremità dell'asse. Egli pertanto dovrà rispondere di lesioni colpose seguite da morte.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Teresa Pagani Saccomani: ing. Giovanni Sendresen lire 25; per onorare la memoria di Giovanna Candido Centazzo: avv. Gino Del Missier lire 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Giovanna Candido Centazzo: Giuseppe Gross lire 5.

Ente Comunale di Assistenza. — Dorta e Fantini lire 13,50; per onorare la memoria di Giacomo Foletti: Maria e Cesare Martano lire 20; per onorare la memoria del dr. Paolo Stringher: sen. Elio e prof Enrico Morpurgo lire 100.

Alle Dame del SS. Redentore — Nell'anniversario della morte della mamma Angiola Chiozza Kechler: Camilla Pecile Kechler lire 50.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Famiglia Faletti in memoria di Giuseppe Faletti lire 50; famiglia Odo Granzotto in morte dello stesso lire 50.

Altre offerte

All'Istituto Tomadini. — Elisa e Mario Asquini in memoria della signora Elena Marchettano Mainardis lire 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Fratelli Sante e Giovanni De Pauli, in memoria di Tullio Bongiorno lire 10; di Francesco Dormisch 10; di Giuseppe Ridomi 10; Fabbricanti Acque Gassate della Provincia in memoria di Francesco Dormisch lire 200 e di Tullio Bongiorno 50; in memoria di Elena Marchettano: comm. co. Andrea Caratti lire 20; in memoria di Faletti Giacomo: comm. dott. Mario Asquini lire 20.

Alle Dame di Carità. — Per onorare la memoria di Elena Mainardis in Marchettano: Commissione Venatoria Provinciale di Udine lire cinquanta.

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. uff. Giuseppe Ridomi: rag. Lao Menazzi Moretti lire 10; cav. Ugo Omet 10. — Per iscrivere socio perpetuo il nome del cav. Francesco Dormisch: rag. Lao Menazzi Moretti lire 10. — Per iscrivere socio perpetuo il nome di Tullio Bongiorno: personale del caffè Dreher e dell'Albergo «Europa» lire 70; Viscardo Zavatti 10.

La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli Banca del Friuli, Udine.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Tullio Bongiorno (per buoni da distribuire ai poveri): D'Odorico Giuseppe, Alfredo e Tancredi lire 30; personale Ditta Rizzi - Bongiorno lire 24. — In memoria del cav. uff. Giuseppe Ridomi: Ugo e Luigi Degani lire 20; cav Antonio Lenisa lire 20. — In memoria del cav. Francesco Dormisch: Ugo e Luigi Degani lire 10; famiglia Cesare Scoccimarro lire 20.

Alle Dame di Carità (Parrocchia del Carmine): Per onorare la memoria di Elena Marchettano Mainardis: famiglia Marchettano lire 100; famiglia Morossi 20; Lino e dr. J. M. Panizzi 50; Teresa e dott. Nicolò Marzona 15; Luisa Rochis del Giudice 20; M.R. don Felice Spagnolo 15; Erminia Brisifnelli 10; Nella Pezzali 10; Fabris Mina 10.

In memoria di Elena Marchettano

Diamo l'ultimo elenco della sottoscrizione benefica per onorare la memoria della signora Elena Marchettano nata Mainardis:

Somma precedente L. 3080; gr. uff dott. Domenico Rubini, L. 50; dott. Carlo Giacomelli, 50; Consorzio Trebbiatori, 50; geom. Eugenio Vidale, Palmanova, 10; Corso Giuliano, 35; cav. Ernesto Zanetti, 25; Consorzio Agr. Coop. Sacile, 25; dott. Carlo Pepe, 50; dott. Gaetano Astorri, 50; cav. Ugo Armellini, 20; Maria e dott Italo Bolognesi Ceggia (Venezia), 30; co. Francesco Ezio Gropplero, 20; Tullio Coletti fu Massimo, Pasiano di Pordenone, 50; Fratelli Granzotto, Sacile, 30; Giovanni Marcolin, 10; prof. dott. Umberto Selan, 20; dott. Guglielmo Dell'Oste, 20; Duca Catemario di Quadri, 50; cav. geom. Giuseppe Gennari, 20; Fratelli Marangoni-Masolini, 20. Totale L. 3705.

La somma raccolta è stata distribuita a favore delle seguenti istituzioni: Ente comunale di assistenza, L. 500; Cl. M. di Lignano (per un letto), 500; C. A. di Tarvisio (per un letto), 500; Dame del Carmine, 300; Cucina Popolare, 300; Piccola Casa Ozanam, 300; Maternità e Infanzia, 250; Asilo Immacolata (via Ronchi), 300; Dante Alighieri, 200; Ente Comunale d'Assistenza, S. Vito al Tagliamento, 200; Colonia «Principe di Piemonte» (per un letto), 200; Unione Ciechi, 155.

Una contusione costale

Umberto Orsaria, di 31 anni, da Laipacco, nel mentre era intento al proprio lavoro, rimaneva colpito accidentalmente alla regione costale da un pezzo di legno riportando conseguentemente una contusione giudicata guaribile in una decina di giorni.

Non aveva l'autorizzazione

Maria Germano fu Italico di 52 anni dimorante in via Cavour 5, dava l'altra sera alloggio a tre persone senza essere munita della prescritta autorizzazione della autorità di P. S. Pertanto è stata dichiarata in contravvenzione e denunciata al Pretore.

L'infortunio d'uno studente

Lo studente quattordicenne Tullio Pirondini di Amedeo, abitante in Viale Stazione 37, scivolando accidentalmente batteva la testa contro uno scalino producendosi una ferita da taglio alla bozza frontale sinistra.

All'Ospedale, dove ricorreva per le cure, veniva dichiarato guaribile in 8 giorni.

Il Giorno

Domenica, 4 giugno (155-210)
SS. Trinità - Festa dello Statuto
Lunedì 5 giugno (156-209)
S. Bonifacio, vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Codutti Carlo di Aldo; Fabro Armando di Giuseppe; Zoratti Virginio di Gabriele.

PUBBLICAZIONI di matrimonio: Ferrari Lodovico commerciante con Mazzucchelli Nazzarena casalinga. Contardo Enea disegnatore acron. con Sturzi Bruna sarta.

Matrimoni: Rosso Ferruccio infermiere con Donato Candida casalinga, Cigaina Ugo serg. magg. R. E. con Liberale Amelia casalinga; Cassutti Mario impiegato con Zoratto Esca casalinga.

Morti: Cantier Fiori di Primo di giorni 11; Stringher dott. Paolo fu Bonaldo di anni 47 medico chirur

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3: temperatura massima 27,8 alle ore 15; temperatura minima 15,6 alle ore 5.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. In prevalenza abbastanza buono, con sparse manifestazioni di instabilità anche temporalesche nelle ore pomeridiane, specie sui rilievi appenninici e sull'alto Tirreno.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Cantoni, viale Principe Umberto — Dall'Acqua via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia — Servizio notturno permanente: Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Oggi domenica mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, scaloppe al marsala, contorni.

TRATTORIA COMUNALE

Domani, lunedì, Mattina: riso e pomodoro; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo; vitello fritto; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 8, 13, 20, 23: Giornale radio — 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'E.R.R.): «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta», documentario di Cesare Ferri - Parte seconda: Programma vario — 9.30: (RO II, NA II, BA II, MI II, TO II, GE II, FI II): Trasmissione dal Palazzo Madama di Torino: Seduta inaugurale del primo convegno d'ingegneria montana — 10: L'ora dell'agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E.R.R.) — 17: Trasmissione da Zagabria: Cronaca dell'incontro di calcio Jugoslavia-Italia.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli

Ore 16: Canzoni e ritmi eseguiti dal Quintetto Jazz — 21.10: Stagione lirica dell'Eiar: «La rondine» commedia lirica in tre atti, musica di Giacomo Puccini.

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Firenze II - Roma II

Ore 16: Musiche sinfoniche (dischi) — 21: Inni nazionali: 1. Gabetti: «Marcia Reale», 2. Blanc: a) «Giovinezza», b) «Impero» — Ore 21.10: «Fantasia sabauda» di Giuseppe Pettinato — 21.45: «Punto a croce e nodo piano» scene giocose in un atto di Nino Martoglio — Ore 22.20 (circa): Concerto del violinista Arrigo Pelliccia e della pianista Nelly Affricano.

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona - Roma (Onda ultracorta)

Ore 17-18.30 (circa): «La signora Pomarè» tre atti di Ugo Falena — 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m. Ugo Tansini. Programma dedicato al «Giugno radiofonico» — Ore 21.45: «La beccaccia» scena di Riccardo Melani — 22: Trasmissione da Piazza Belgioioso: Concerto degli esordienti organizzato dalla Federazione fascista di Milano.

Domani alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno — 9.25: Trasmissione da Roma: Cronaca della parata dell'Arma dei Reali Carabinieri nel 125° anniversario della fondazione.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli

Ore 21: Storia del Teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio; 12.a lezione: La commedia italiana dell'arte. — 21.45: Coro di voci bianche — 22.20: Concerto della pianista Liliana Vallazza. Indi, musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Firenze II - Roma II

Ore 21: Trasmissione da Berlino. Concerto sinfonico, grande orchestra della stazione a onde corte della Germania diretta dal m. Hilman Weber, con il concorso del violinista G. Havemann, musiche di L. Van Beethoven. — 22.15: Canzoni e ritmi.

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Ancona - Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: «La Benemerita» scena di Giuseppe Miozzi (nella ricorrenza del 125.o anniversario dell'Arma dei Carabinieri) — 21.30: «Il marito scapolo» un atto di Mario Datri (da Eugenio Scribe), commenti musicali di Egidio Storaci — 22: Orchestra d'archi di ritmi e danze.

Un calcio involontario

Il ventenne Italo Chiavon meccanico dimorante in via Grazzano, è stato medicato ieri all'Ospedale per una ferita non grave alla testa, giudicata guaribile in una settimana. Egli riportava tale lesione in seguito ad un calcio datogli involontariamente da un amico.

Razzia di galline

Ben tre dozzine di galline sono state rubate a Giovanni Turchetti fu Giovanni dimorante a Lovaria di Pradamano. Le galline erano rinchiuse in una stanzetta attigua alla stalla e per entrarvi i ladri hanno dovuto scassinare la serratura.

Colpito da un coetaneo

Il piccolo Giovanni Vidussi di 5 anni di via Cividale, veniva colpito accidentalmente da un coetaneo con un pezzo di legno al labbro superiore. Riportava conseguentemente una ferita perforante giudicata guaribile all'Ospedale in otto giorni.

Ragazzino investito da una moto

Verso le ore 21 di ieri sera è stato trasportato all'Ospedale lo scolaro settenne Luciano Rizzi di Vittorio, abitante in via Bergamo 4, al quale il dott. Chiussi, sanitario di guardia, riscontrava una ferita da taglio in corrispondenza delle regioni temporo-parietali ed altre contusioni al capo. Dopo le cure del caso il sanitario provvedeva a fare accogliere il piccolo infortunato dichiarandolo guaribile in 20 giorni.

Le ferite erano la conseguenza di un accidentale investimento motociclistico.

Pordenone

Festa dello Statuto

Per la ricorrenza dello Statuto stamane attorno ai Monumenti ai Caduti nella guerra europea ed alla stele dei Caduti fascisti, attorno alla gloriosa rappresentanza dello Esercito di Vittorio Veneto, di Addis Abeba e di Madrid, si stringeranno le vecchie e giovani Camicie nere, e la cittadinanza intera con a capo l'associazione Famiglie Caduti in guerra, le organizzazioni combattentistiche ed i reparti di arma in congedo. La breve, significativa cerimonia avrà inizio alle ore 10.

Istituto di Cultura Fascista
« L'arte di Giotto »

Martedì a sera avremo al Teatro Garibaldi la vivamente attesa conferenza su «L'arte di Giotto» che il prof. Carlo Someda de Marco ha gentilmente acconsentito a tenere (con proiezioni) dietro invito della sottosezione pordenonese dell'Istituto nazionale di Cultura Fascista.

La personalità dell'oratore, artista e direttore dei Civici Musei e delle Gallerie d'arte antica e moderna di Udine, ed il vivo interesse che suscita l'argomento, specialmente in quest'anno Pordenoniano, sono sicura garanzia del più vivo interessamento da parte dei pordenonesi.

L'ingresso è libero; la conferenza avrà inizio alle 21 precise, e, dato anche che si tratta di una conferenza con proiezioni, si raccomanda al pubblico la massima puntualità. Con il presente avviso si intendono rinnovati i consueti inviti alle conferenze dell'Istituto.

Il saggio ginnico sportivo

Ricordiamo che nel pomeriggio di oggi avrà luogo al Campo Sportivo del Littorio, con inizio alle 17, l'atteso grande spettacolo ginnico sportivo della Gioventù Italiana del Littorio pordenonese. Sono circa duemila i giovani e giovanissimi ginnasti che, dopo aver sfilato per le principali vie cittadine daranno al Campo il fiero spettacolo della loro giovinezza invidiabilmente addestrata, e corpo e spirito, per le più ardue prove. I pordenonesi con il loro intervento allo Stadio diranno oggi tutto il loro affetto per questi ammirevoli ragazzi di Mussolini.

Nella Sezione alpinistica

Il prof. Giovanni Bubba infaticabile ed appassionato presidente della Sezione ha dovuto, per ragioni professionali, essendosi trasferito a Udine, rassegnare le dimissioni in favore del camerata dott. Luigi Fabbro, il quale ha avuto la ratifica dalla sede centrale.

Mentre tributiamo i sensi della più viva riconoscenza, al presidente che ci lascia, per l'opera tanto appassionatamente prestata, diamo il cordiale benvenuto compiacendoci vivamente col nuovo presidente tanto simpaticamente noto per la sua passione sportiva e montanara il quale con l'aiuto di tutti saprà far prosperare il nostro sodalizio che è scuola di ardimento alpinistico.

Pro manifestazioni antitubercolari

La ditta Luigi Lestuzzi ha versato lire 20 pro manifestazioni antitubercolari.

La SS. Trinità

Nella ricorrenza della festa della Santissima Trinità, nel piccolo, artistico tempio detto della «Santissima» alle 7.15 verrà celebrata una messa letta. Dopo la chiesetta affrescata dal Calderari rimarrà aperta al pubblico per tutta la giornata.

La messa solenne, anzichè alla Santissima, sarà celebrata in Duomo alle 10.30 precise.

Alla Pesca di beneficenza

Favorita ora dal bel tempo si è intensificata in questi ultimi giorni l'affluenza alla grande Pesca indetta pro Manifestazioni antitubercolari che oggi rimane aperta tutto il giorno, e nei giorni feriali è aperta nel pomeriggio fino a mezzanotte.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 26 maggio u. s. al 1. giugno 1939 XVII:

Nati: maschi 5; femmine 6. Totale 11. - Nati morti 1.

Matrimoni celebrati: Chiapuzzo Pietro con Trentin Ilas; Rossi Pietro con Ros Marianna.

Morti: Dal Cin Elda di Antonio di anni 7; Santarossa Amalia fu Antonio di anni 78; Civran Massimiliano fu Olivo di anni 42.

Riassunto settimanale. - Nati 11; matrimoni celebrati 2; morti 3.

Riassunto mensile: movimento naturale della popolazione presente durante il mese di maggio 1939 - XVII: nati vivi 41; nati morti 1. — Matrimoni 10 — Morti 27.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Polese del dott. Canestrini, posta in Piazza Cavour.

Scontro automobilistico al largo S. Giovanni

Ieri sera verso le 20 al largo S. Giovanni, è accaduto uno scontro automobilistico. Da via Montereale proveniva, diretta verso piazza Cavour una vettura «Balilla» del dott. Teani, direttore amministrativo del Cotonificio Makò di Cordenons, guidata dall'autista che era solo a bordo. Contemporaneamente proveniva a discreta velocità da Udine, diretta a Treviso, attraverso la nuova via traversa interna, una «Lancia» con targa germanica 7-7399 appartenente al rappresentante di commercio sig. Leonardo de Zordo, da Villacco. La «Lancia», benchè frenata energicamente, non potè evitare di investire la «Balilla» che si trovava sul lato destro della strada e proveniva sulla destra dell'auto investitrice. Nessun danno alle persone.

Incidente ciclistico

A mezzogiorno di ieri da un lato della via traversa interna e precisamente sul nuovo piazzale formato alla fine di via Oriani è avvenuto uno scontro fra due ciclisti, anche questo senza conseguenze per le persone, ma con le due ruote anteriori ridotte a serpentina.

Infortunio alla Stazione

Il manovale Pietro Galante di Remigio, di 39 anni occupato alle Ferrovie dello Stato, ieri nell'eseguire lo scarico della merce da un carro ferroviario rimaneva impigliato con la mano destra fra due casse pesanti. Ne riportò ferite lacero contuse alle estremità delle dita anulare e medio della mano destra. Ne avrà per una decina di giorni.

Un mattone su di una mano

L'apprendista muratore Giuseppe Favro di Antonio, di 19 anni, occupato presso la impresa di costruzione edili geom. Daliso De Luca, mentre stava lavorando un compagno di lavoro gli faceva inavvertitamente cadere un mattone che lo colpiva alla mano sinistra. Il Favro ne riportò una ferita da taglio al palmo della mano sinistra che guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

I processi di Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci — Giudici cav dott. Valussi e dott. Zumin — P M Dell'Antonio — Canc. Fittipaldi

Vendeva carte senza licenza. — Il rivenditore di giornali e di articoli di privativa Virginio Micheluz fu Pietro, di 34 anni, era stato sorpreso a vendere carte da gioco senza essere in possesso della prescritta licenza della R. Intendenza di Finanza. Viene condannato a milleduecento lire di multa ed alle spese con la condizionale. Le carte sequestrate sono state confiscate Difesa avv. Angelo Sartori.

Il brutto «pomeriggio» di Bongiorno. — Ernesto Bongiorno fu Francesco, di 61 anni, da Sacile, ebbe una notte la malaugurata idea di rubare da un fusto di olio bituminoso (lasciato esposto sulla strada e di proprietà della Azienda Autonoma Statale della Strada) venti chilogrammi di tale materia

Egli, che è stato subito scoperto, si è preparato un bel triste «pomeriggio» della vita. Infatti è stato condannato a otto mesi di reclusione ed a ottocento lire di multa con la condizionale. Difesa avv. Sartori.

Ferisce il figlio. — Ernesto Azzano fu Antonio, di 57 anni, da Cordenons, un giorno in un momento d'ira non completamente giustificata ha colpito il figlio Ruggero, di 23 anni, con un tridente, cagionandogli una ferita guarita in quattro giorni.

Il Tribunale, accordatogli l'attenuante della provocazione, condanna l'imputato alla pena di mesi due e giorni 4 di reclusione, nonchè alle spese processuali, con la sospensione della pena. Difesa avv. Sartori.

Assoluzione piena. — Compare davanti ai Giudici Caterina Del Bosco ved. Cadelli, di 64 anni, da San Quirino di Pordenone, imputata di aver rubato del vino e del granoturco ad Antonio Cattaruzza fu Giuseppe. L'imputata è negativa, ed il Tribunale la manda assolta per non aver commesso il fatto. Difesa avv. G. Asquini.

Bocciofila O.N.D.
Coppa Badoglio

Giovedì prossimo, giorno del Corpus Domini, sarà disputata l'annunciata, è vivamente attesa nello ambiente bocciofilo, «Coppa Badoglio» alla quale ha dato il suo ambito ed alto consenso il Duca di Addis Abeba.

I premi, veramente ricchi, e la bellissima ed originale «Coppa» sono esposti nelle vetrine del negozio Torres.

La gara è stata promossa dal Dopolavoro Aziendale Ceramica Galvani. La gara sarà individuale. Le eliminatorie si svolgeranno, dunque, giovedì, mentre le semifinali e le finali avranno luogo domenica 11 corrente.

Tutte le gare si svolgeranno al Bocciodromo Carone. Le inscrizioni sono ancora aperte presso il suddetto bocciodromo.

Sacile

Per le famiglie numerose

Il capo nucleo dell'Associazione «Famiglie numerose», invita tutti i soci a voler portare due proprie fotografie entro il 20 giugno c. m. per il ritiro della tessera gratuita, con la quale solamente avranno diritto a speciali agevolazioni, al camerata Manlio Nardini che è a loro disposizione in tutte le ore d'ufficio del Municipio.

Esami per vigilatrici e direttrici di Colonie

Si avvertono le Maestre, regolarmente iscritte, che hanno frequentato a Sacile il Corso per vigilatrici e direttrici di colonia, che gli esami relativi avranno luogo a Pordenone il 5 giugno prossimo alle ore 16.

Treno popolare per Padova

Per giovedì 8 giugno, festa del Corpus Domini, è stata indetta, fra le altre, una gita a Padova da Treviso, alla quale possono prendere parte anche i sacilesi. La spesa è minima: 14 lire gli adulti e 7 lire i ragazzi.

Partenza da Sacile ore 6.32; arrivo a Padova ore 9.7 — Partenza da Padova ore 19.5; arrivo a Sacile 23.14

Concerto bandistico

La nostra Banda Cittadina, questa sera alle ore 20.30, terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele con il seguente programma:

1) Inni nazionali; 2) Verdi: «Trovatore» fantasia; 3) Verdi: «Rigoletto», scena e duetto atto II.; 4) Puccini: «Bohème», sunto; 5) Suppè: «Cavalleria leggera» - Ouverture.

Infortuni

Maria Uliano di Vittorio di anni 13 da Cornadella, nel tagliare foglia per i bachi si produceva una ferita alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

— Remigio Grando di Fioravante di 17 da Topalico, operaio presso la ditta G. Lacchin, reparto cantiere cementi, si feriva al pollice della mano destra, mentre caricava una grossa pietra su un carro. Presentatosi all'Ospedale, dopo medicato veniva rimesso guaribile in 10 giorni.

— Sante Peruch fu Antonio di 56 anni da S. Odorico, agricoltore, riportava una ferita al braccio sinistro cadendo con una forbice in mano nel saltare un fosso del suo campo. Se la caverà in 8 giorni.

Agli ufficiali in congedo

Il Comandante il Nucleo U.N.U.C.I., invita i sigg. ufficiali in congedo alla Festa dello Statuto che avrà luogo alla Caserma «Scipio Slataper» del 71. Regg. Fanteria «Puglie» alle ore 10 di oggi.

Uniforme di marcia con berretto rigido, cinturone e pistola.

Farmacia di turno

Oggi domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio diturno la farmacia del dott. Mattiello, sita in Piazza Vittorio Emanuele II. (Ponte della Vittoria).

Bicicletta involata

Giovedì verso le ore 17 un ignoto che non rimase tale però nei suoi connotati al derubato, portò via al signor Giovanni Galletti, esercente la trattoria all'Angolo di Piazza del Mercato, una bicicletta da donna, seminuova, del valore di lire 300 circa Il furto venne denunciato.

Giro ciclistico della zona di Sacile

Anche quest'anno, indetto dal Comando federale della Gil e organizzato dal Comando locale dei Giovani Fascisti, avrà luogo l'11 corr. il Giro ciclistico della zona di Sacile, per la disputa della coppa «Lucia Patrizio», riservata ai giovani fascisti non tesserati alla F.G.I.

Il percorso è il seguente: Sacile, Caneva, Sarone, Polcenigo, Vigonovo, Fontanafredda, Sacile da ripetersi tre volte.

S. Daniele

L'odierno saggio della G.I.L.

Oggi, sul campo sportivo del Littorio «A. Liuzzi» alle ore 17, avrà luogo la manifestazione ginnica degli organizzati della GIL frequentanti le nostre Scuole. Eco il programma:

Ammassamento degli organizzati sul piazzale IV Novembre e sfilata sul campo sportivo — Alza bandiera — Canto di inni fascisti — Esercizio collettivo obbligatorio per l'anno XVII, eseguito da tutti gli organizzati; — Lancio di giavellotti e staffetta per avanguardisti — Esercizio per Figli dela Lupa — Esercizio per Piccole Italiane (1. gruppo) — Esercizio per Balilla moschettieri — Esercizio per Piccole Italiane (II. gruppo) — Esercizio per Avanguardisti — Cantata di Avanguardisti (coro della R. Scuola professionale) — Esercizio per Giovani Italiane — Cantata di Avanguardisti (coro della R. Scuola professionale) — Ammaina bandiera. — Sfilamento dei reparti.

L'ingresso al campo sportivo è libero.

Con una lastra

E' stato medicato nell'Ospedale Civile il tipografo Romeo Pizzocaro di Umberto di 24 anni, da Montebelluna, residente a S. Daniele, il quale è stato ferito a cagione della caduta accidentale di una lastra. Il primario chirurgo dell'Ospedale gli ha riscontrato una ferita da taglio alla regione zigomatica destra, giudicandolo guaribile in dieci giorni, s. c.

Farmacia di turno

Oggi domenica, e per tutta la ventura settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

RAGOGNA
Funebri Buttazzoni

Ebbero luogo, in forma solenne, i funerali della compianta signora massaia rurale Filomena Tissino di San Pietro, spentasi, giovane, dopo breve malattia.

Sono stati notati: il rappresentante del Fascio maschile, un gruppo di massaie rurali con gagliardetto, uno di donne fasciste. Prima della tumulazione la Segretaria del Fascio Femminile ha fatto l'appello fascista della scomparsa.

Alla famiglia così duramente colpita al marito sig. Giuseppe, al padre signor Tissino Angelo inviamo sincere condoglianze.

Coppa « Sandro Sandri »

Sportivi locali hanno offerto un premio di traguardo di lire 20 al corridore che nella Coppa «Sandro Sandri» passerà primo per il nostro Comune. Il traguardo, ben visibile sarà posto sul piazzale San Giacomo e precisamente all'altezza del palazzo Comunale.

La corsa, come detto in altra parte del giornale, avrà luogo oggi — domenica — con arrivo e partenza da Codroipo.

I corridori transiteranno per Ragogna verso le ore tredici.

MAIANO
Musica in piazza

Damo il programma del concerto che la banda cittadina diretta dal m.o Guglielmo Scarabello, eseguirà oggi, Festa dello Statuto, in piazza Italia alleore20.30:

1. Marcia Reale - Giovinezza — 2. Blanc: «Impero», inno — 3. Puccini: «Inno a Roma» — 4. Ketelbey: «In un mercato Persiano» (pezzo caratteristico) — 5. Donizetti: «Lucia di Lamermoor», finale atto IV — 6. Scarabello: «Rinascimento», marcia — 7. Inni nazionali.

FAGAGNA
Cinema Italia

Oggi visioni continuate del grandioso film «Styenca Rasin» (i Cosacchi del Volga). Dramma avvincente di avventure emozionanti. - Successo.

CASARSA
Cine al Dopolavoro Ferroviario

Oggi domenica dalle ore 14 (orario continuato) l'ENIC presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa il grandioso capolavoro indiano: «Sepolcro Indiano», interpretato da Kitty Jantzen — La Jana — Frits Van Dongen e Alexander Golling - Precederà Giornale Luce sonoro.

MORTEGLIANO
Nel Fascio

L'Ispettore di Zona ha tenuto rapporto nella sede del Fascio al direttorio e a tutti i dirigenti delle organizzazioni del Regime, del capoluogo e delle frazioni. Era pure presente il Podestà.

L'Ispettore di Zona dopo avere ascoltato la relazione fatta dal Segretario politico ha approfondito la conoscenza della situazione delle singole organizzazioni ed ha impartito istruzioni per il potenziamento delle medesime.

Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

La festa ginnica

Oggi alle 17.30 si svolgerà la festa ginnica nel campo della Casa della Gil. Eccone il programma: canto di inni e canzoni; esercizi anno XVII per balilla e piccole italiane; esercizi piccole italiane con bastoni; esercizi giovani italiane con cerchi; esercizi per avanguardisti con moschetto.

Autorità, fascisti e popolazione sono invitati.

CHIUSAFORTE
Il saggio ginnico-sportivo

Diamo il programma dell'odierno saggio ginnico che avrà luogo al Campo del Littorio alle ore 9.

— Canto — Presentazione figli della Lupa — Esercizi obbligatori A. XVII per Balilla e Piccole Italiane — Piccole Italiane: Esercizi con attrezzi — Giovani Italiane: Progressione con le clavette — Balilla: Progressione con i bastoni — Piccole e Giovani Italiane: Esercizi obbligatori scuole medie inferiori — Giovani Italiane e Giovani Fasciste: Esercizi obbligatori scuole medie superiori — Avanguardisti: Manovra con i moschetti — Giovani Fascisti: Tiro alla fune — Sfilata.

Codroipo

I festeggiamenti odierni

Oggi avranno luogo i grandi festeggiamenti pro manifestazioni antitubercolari rinviati domenica a causa del cattivo tempo.

Nella mattinata, apertura della grande Pesca di beneficenza e nel pomeriggio concerti delle Bande di Coderno e di Bertiolo; cori e le danze del gruppo corale del Dopolavoro di Aviano; giochi popolari; arrivo e partenza della corsa ciclistica nazionale Coppa «Sandro Sandri». Nella serata i festeggiamenti si chiuderanno con un'attraente spettacolo pirotecnico.

Si prevede l'afflusso di molti forestieri.

Leva Militare

Le operazioni della leva militare avranno luogo in questo Capoluogo (Casa del Littorio - ex Casermetta) nella ventura settimana e cioè: martedì 12 giugno ore 9 visita dei giovani della classe 1919; mercoledì 13 giugno ore 9 visita dei giovani della classe 1919 e parte del 1920; giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 giugno, ore 9, visita dei giovani nati nel 1920.

Nei giorni precedenti, e cioè dal 6 al 10 giugno, verranno, nello stesso luogo, visitati i giovani appartenenti agli altri Comuni del Mandamento.

Nell'E.C.A.

L'altro giorno presso la sede ha avuto luogo la riunione del Comitato Comunale dell'E.C.A. per l'esame di diverse domande d'assistenza.

Biancaneve e i sette nani

Al Cinema Vittoria si sta programmando con uno dei più strepitosi successi il capolavoro di Disney: «Biancaneve e i sette nani». Il film completamente a colori naturali si può giustamente definirlo la meraviglia delle meraviglie. Il pubblico che ha gremito le sere scorse il locale, ha applaudito calorosamente l'eccezionale spettacolo.

Oggi, domenica, gli spettacoli avranno inizio alle ore 13; domani lunedì dalle ore 19 ultime visioni.

Piccino infortunato

Elio Maggiotto di Ilario di 5 anni stava dondolandosi aggrappato ad una porta della propria abitazione. Fatalità volle che un cardine cedesse provocando la caduta della porta sopra il piccino che ha avuto il femore destro fratturato. E' stato d'urgenza ricoverato all'Ospedale di San Vito.

Corsa ciclistica
Coppa « Sandro Sandri »

Sulle strade del Friuli si disputerà oggi la Coppa «Sandro Sandri» organizzata dal Fascio di Codroipo e dall'Unione Ciclistica Sandanielese.

Inutile parlare dell'interesse che assumerà la grande prova ciclistica, che ha carattere nazionale, dato il forte lotto di indipendenti, dilettanti e Giovani fascisti che scenderanno in lizza e che si contenderanno in dura lotta la vittoria di questa importante manifestazione sportiva.

I migliori concorrenti delle tre Venezie e anche dal di fuori hanno assicurato di essere presenti alla partenza.

Ai premi di traguardo lungo il percorso già segnalati aggiungiamo ora i seguenti: Premio di L. 25 al traguardo di Valvasone, offerto da quel Fascio; L. 30 a Pinzano al Tagliamento, somma raccolta dai sportivi di quella località; L. 20 a Ragogna, offerte dal Fascio; due premi di traguardo rispettivamente di L. 15 e 10 messi in palio dal Fascio di S. Daniele; L. 20 dal Fascio di Tarcento al corridore che transiterà per primo per detta località.

Palmanova

Movimento demografico di maggio

Nati: Casagrande Giovanna Paola di Arturo; Denaro Osualdo di Giovanni; Camaran Emma Libera di Alessandro; Masini Mario di Ermenegildo; Interlandi Danilo di Francesco. — Matrimoni: Mersi Enzo Angelo e Della Valle Maria Luigia; Voli Enrico e Finotti Iolanda; Butto Mario e Gregoria Anna; Zorzini Massimiliano e Bolzicco Giovanna. — Morti: cav. Carlo Baldin di anni 76; Toneatto Olga di anni 19; Lorenzitto Lucia di anni 44; Moschioni Margherita di anni 46; Baccino Giuseppe di anni 57.

Pro Duomo

Cocetta Lucia e Bice lire 100 — Maria Parisotto 10 — Ernesta Cervini 25 — Luigia Ponton 10 — Maria Zaina ved. Tempo, in memoria della signora Teresa Rubino 5 — Elisa Dini e famiglia, nell'anniversario della morte di Giovanni Bini lire 50 — Coniugi Codarini 10 — Il Legionario Pietro Fornasiero reduce dalla Spagna 20.

Gesto generoso

Giorni or sono veniva ricoverato all'Ospedale Civile di Palmanova il piccolo Italo Grandi di anni 8 che come è noto è deceduto in seguito alle gravi lesioni riportate in incidente.

Merita di essere segnalato il generoso gesto del concittadino Giacomo Mucelli di anni 38 che spontaneamente donava 250 grammi del proprio sangue che veniva trasfuso al bimbo nel vano e umanitario tentativo di salvarlo.

S. GIORGIO NOGARO
L'odierno incontro calcistico internazionale

Oggi la squadra tedesca sarà ospite della nostra cittadina. L'arrivo dei giocatori e dei numerosi tifosi è stato annunciato alle ore 12.45.

Autorità, e numerosi sportivi, porgeranno ai camerati tedeschi il saluto della popolazione sangiorgina.

Come abbiamo già annunciato lo incontro avrà luogo presso il campo del Littorio alle ore 10.30 precise.

La Sangiorgina scenderà in campo nella seguente formazione:

Bearzi, Toso, Bighellini, Polentarutti E., Carniello, Florit, Folla, Colaniz, Farina, Trevisan e Taverna I. Con questa grande manifestazione sportiva le autorità sangiorgine hanno dato una prova lampante della perfetta organizzazione che distingue l'attività della nostra cittadina e la comprensione significativa della popolazione che con la sua adesione corrisponde immancabilmente a tutte le iniziative che non mancano di valorizzare il buon nome del nostro Capoluogo.

A questo spettacolo sportivo, che ormai è diventato una consuetudine locale, assisterà domani come previsto un pubblico imponente.

La riapertura della Pesca

Oggi alle ore 9 verrà riaperta la grande Pesca di beneficenza pro manifestazioni nazionali antitubercolari. Per l'occasione si svolgeranno nel pomeriggio concerti bandistici e corali.

Festa da ballo

Il Dopolavoro Sangiorgino ha organizzato per questa sera con inizio alle ore 18, una grande festa da ballo su ampia piattaforma sfarzosamente illuminata. Una scelta orchestrina eseguirà un vasto programma di ballabili moderni.

Chiusura del Corso di taglio

Oggi, presso la Casa della Gil, alle ore 10, con la partecipazione delle Autorità, avrà luogo la cerimonia della chiusura del Corso di taglio diretto egregiamente dalla professoressa Maran frequentato da 30 allieve.

Per l'occasione verranno esposti i lavori delle alunne le quali indosseranno abiti confezionati da loro stesse.

Farmacia di turno

Per la giornata festiva odierna presterà servizio di turno la farmacia Facini sita in Piazza XX Settembre.

CASTIONS di STRADA
Avviso ai fascisti

E' arrivata la prima ordinazione di tessere per l'anno XVII. Per poterle ritirare (alla Casa del Fascio) i fascisti devono portare la fotografia, formato tessera; in caso contrario la tessera non potrà essere rilasciata.

Gita dei Giovani fascisti

In ottemperanza ad invito del Comando Federale della Gil, oggi domenica, tempo permettendo, i Giovani Fascisti di Castions di Strada, al comando del Comandante della Gil, faranno una gita ciclistica transitando per le provincie di Gorizia e Trieste, col seguente itinerario: visita alla Casa del Fascio di Gradisca d'Isonzo; visita alla Caserma dell'11. Reggimento Bersaglieri; visita al monte S. Michele, alle sue fortificazioni campali ed alle trincee; visita alla trincea delle Frasche e al monumento a Filippo Corridoni, visita ed omaggio al Cimitero di Redipuglia.

Il percorso fra l'andata e ritorno si aggira sugli 80 chilometri.

GONARS
« La costa dei barbari »

Oggi al Cinema Savoia verrà dato il film «La costa dei barbari» che ovunque ha ottenuto un successo entusiastico. Interpreti di questo bellissimo film sono la magnifica coppia Miriam Hopkins e Joel Mac Crea. Successo senza precedenti.

CLAUT
Nel Comune

Con recente R. Decreto l'attuale Commissario Prefettizio camerata squadrista Osvaldo De Fiorido è stato nominato Podestà di Claut.

Orario estivo della Corriera

Col primo giugno la corriera della Valcellina osserverà il seguente orario:

Partenza da Claut alle ore 5; arrivo a Barcis ore 5,25; alla Mollassa ore 5,40; arrivo a Montereale Cellina alle ore 6,11 e cioè in coincidenza con i primi treni per Venezia e Milano e con le corriere del mattino dirette a Pordenone, Udine e Trieste.

Partenza da Montereale Cellina alle ore 20,35; arrivo alla Mollassa ore 20,50, a Barcis ore 20,55; a Claut ore 21.

Anche la partenza da Montereale avviene in coincidenza con l'arrivo degli ultimi treni e delle ultime corriere della zona.

Cervignano

Lo Statuto

Oggi, ricorrenza della Festa dello Statuto, si svolgerà in piazza Indipendenza una cerimonia militare.

La cerimonia avrà termine con la sfilata delle truppe davanti al monumento dei Caduti.

L'inizio dello sfilamento avrà luogo alle ore 10.

I festeggiamenti per la festa del vino

Fervono i preparativi per i grandi festeggiamenti che avranno luogo a Cervignano domenica 4 e lunedì 5 giugno per iniziativa dell'O.N.D. Le adesioni di concorso sono pervenute numerose da parte di enti e di aziende agricole private si da lasciare prevede che il successo sarà quest'anno maggiore degli anni scorsi. Tra le più importanti ditte partecipanti si notano le seguenti: Amministrazione Treu, Villa Vicentina; Amm. cav. Vittorio Sepulcri, Scodovacca; Isidoro Dean, Aquileia; Amm. Ciardi Alessandra in Bocini, Villa Vicentina; Amm. di Colloredo Mels co. Mario, Amm. Ponton Ines, Fiumicello; Amm. co. Giuseppe Brunner Muratti, Aquileia; Amm. Provinciale di Udine, lascito Campiutti, Molin di Ponte; Amm. Rigonat, Scodovacca; Amm. Revegnassi Luigi, Nogaredo; Amm. Vitas, Strassoldo; Amm. Parmeggiani avv. Vincenzo, Cervignano.

Sono pervenute al Comitato Organizzatore le seguenti offerte per la migliore riuscita dei festeggiamenti: Cassa di Risparmio di Udine lire 250, Amm. Ciardi Alessandra in Bocini L. 30; Amm. Gallabresi cav. Dante lire 50; Consorzio Agrario L. 50; Distillerie del Friuli, L. 50; Conte Attems lire 15.

Inoltre gli esercenti di Cervignano hanno offerto l'importo di lire 1200 per il programma dei fuochi d'artificio.

Ecco il programma dei festeggiamenti: ore 10 apertura della Fiera del vino; concerto della fanfara e coro di Cervignano; ore 15, gara di calcio sul campo sportivo; ore 18, esibizione di gruppi corali e concerto bandistico in piazza Vittorio Emanuele; ore 19 grande ballo; ore 21 spettacolo pirotecnico con girandole, ruote volanti, fontane luminose ecc.; ore 22, Mostra delle vetrine. — Lunedì 5 giugno, ore 19, grande ballo pubblico all'aperto.

Stato Civile

Durante lo scorso mese di maggio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: Bradaschia Giuseppe, muratore con Fattor Giovanna casalinga; Verzegnassi Guido, oste, con Decorte Iolanda, casalinga; Mian Ugo, bracciante, con Ceccotti Nerina, casalinga; Fabbro Pietro operaio con Moschion Ervina casalinga; Scarpin Arciso agricoltore, con Stabile Iolanda, casalinga; Tomaselli dr. Vittorio impiegato con Mulinaris Veleda civile.

Nascite: Iustulin Isidora di Giuseppe, Pardo Elena di Mattia, Lovise Angelo di Giuseppe, Scarel Fides di Antonio, Dalla Silvestra Ancilla Maria di Girolamo, Rizzatti Guirino di Mario, Tonon Mario di Giovanni, Caissut Miranda di Giuseppe, Fornasir Alessandro di Pietro, Fontana Teresa di Domenico, Cavalluzzi Francesco di Michele, Corazza Fiorello di Emilio, Ballestriero Adele di Pietro, Innocente Alida di Sante, Cardarelli Arianna di Giulio, Rana Angela di Paolo.

Morti: Sambrugaro Luigia di Marco di anni 49 casalinga; Lusa Irene ved. Stabile fu Angelo di anni 67 casalinga; Riccardi Ferdinando fu Gennaro di anni 50 commesso lotto; Zampar Pietro di Giuseppe di anni 24 manovale

Totale: nati 16 di cui 6 maschi e 10 femmine; morti 4 di cui 2 maschi e 2 femmine.

Persone immigrate nel Comune 29 di cui 16 maschi e 13 femmine; persone emigrate dal Comune 23 di cui 10 maschi e 13 femmine. Aumento di popolazione: persone 18

In Pretura

Pretore: Amleto Bandoli, P. M. avvocato Bruno Stafuzza - Cancelliere: Ungaretti.

Offese - Bartolomeo Pinat imputato del delitto di ingiuria per aver in Aiello il 26 marzo 1939 offeso alla sua presenza l'onore di Luigi Pavoni e Genoveffa Pinat imputata anche essa del delitto d'ingiurie come sopra, sono comparsi dinanzi al Pretore il quale ha pronunciato la seguente sentenza: assolve la Genoveffa Pinat per non aver commesso il fatto e condanna il querelante al pagamento di L. 150 a titolo di rifusione spese di difesa. Condanna il Bartolomeo Pinat alla pena di L. 150 di multa, nonchè al pagamento a Luigi Pavoni di L. 200 a titolo di rifusione spese di costituzione P. C. e L. 100 a titolo di risarcimento danni.

Mendicità - Margherita Coch imputata di avere in Cervignano l'11 marzo mendicato in luogo pubblico, è condannata a 10 giorni di arresto. Spese a carico.

Assolto - Luigi Bertolo fu Domenico, imputato del delitto di oltraggio per avere offeso l'onore ed il prestigio della guardia comunale Giacomo Ulian nell'esercizio ed a motivo delle sue funzioni, colpendolo con uno schiaffo alla faccia, fatto avvenuto in Ruda il 2 febbraio 1939, e per essere stato colto in istato di manifesta ubriachezza nelle anzidette circostanze, con l'aggravante della recidiva. E' assolto per insufficienza di prove.

Due ubriachi - Angelo Margarit e Avisio Margarit sono imputati di essere stati colti in Strassoldo il 26 marzo 1939 in istato di manifesta ubriachezza e del delitto di oltraggio aggravato per avere nelle anzidette circostanze offeso il prestigio del Segretario politico di Cervignano. Il Pretore condanna Angelo Margarit a L. 120 di ammenda, Avisio Margarit alla pena di mesi sette di reclusione. Sospensione della pena per Avisio Margarit. Spese a carico degli imputati.

Furto - Domenico Buzzin, imputato del delitto di furto semplice per essersi in Nogaredo di S. Vito al Torre l'8 gennaio 1939 impossessato al fine di trarne profitto di 40 kg. di legna del valore di lire 7 circa in danno del co. Alvrado di Maniago, con l'aggravante della recidiva. Viene condannato a giorni 20 di reclusione ed a lire 400 di multa. Spese a carico del condannato.

Gara di calcio

Oggi, sul nostro campo sportivo, avrà luogo la tradizionale «gara calcistica» fra le squadre della Scuola d'Avviamento al Lavoro e quella dell'Istituto Tecnico del luogo. E' in palio la grande coppa della G.I.L., l'utile netto ricavato da tale manifestazione andrà a totale favore degli organizzati della G.I.L.

Le due squadre scenderanno in campo con la seguente formazione: *Avviamento:* Olivo, Bolpet e Nicola; Bocin, Colussi e Zuri; Ulian I., Peressin, Brusin, Ulian II. e Ongaro. — *Istituto:* Ciut, Venier e Bruba; Peressinitto, Bertoz e Zuttion; Rigo, Franceschi I., Guarnieri II. e Rocco.

L'incontro è vivamente atteso negli ambienti studenteschi locali.

Il mercato

Si è svolto animato il mercato mensile del primo giovedì del mese con forte affluenza di merci e buona concorrenza di pubblico. Diversi e discreti gli affari conclusi.

Ecco i prezzi praticati: Granoturco rosso e bianco al q.le a lire 88.90; patate da 60 a 80, fagioli da 166 a 360; vino nostrano all'hl. da 140 a 160; importato da 110 a 130; segala al q.le da 112 a 115; paglia da 20 a 22; fieno da 20 a 28; erba medica da 28 a 30; avena da 104 a 110; legna da ardere da 10.50 a 13; buoi peso vivo da 360 a 400; vacche peso vivo da 270 a 340; vitelli peso vivo da 450 a 500; galline peso vivo al kg. da 7.40 a 7.90; tacchini da 6 a 6.50; polli da 9 a 10; oche da 4.50 a 5; anitre da 5 a 6; conigli da 3 a 3.20; uova al pezzo da 0.42 a 0.45 latte al litro a 0.90; piccioni al paio da 4.80 a 5.50; faraone al kg. da 8 a 9.

Frutta e verdure: arancie al kg. da lire 2.40 a 3; ciliegie da 1.30 a 2; mele da 4.50 a 6; noci da 3.50 a 5; nocciole da 6.40 a 7; datteri da 5 a 6; nespole da 2 a 2.60; fichi secchi da 1.80 a 2.60; mandorle a 7; limoni al pezzo da 0.15 a 0.25; arachidi a 7; carrube da 1.60 a 2; aglio da 1.40 a 1.80; cipolla da 1 a 1.30; insalata da 1 a 2.20; radicchio da 1 a 1.80; zucchini da 3.40 a 4.20; piselli da 1 a 1.80; spinaci da 1.50 a 2; sedano da 2 a 2.40; Capucci da 1 a 1.40; finocchi da 1.20 a 1.40; asparagi da 3 a 3.40; carote da 0.80 a 1; erbette rosse da 1 a 1.20; carciofi al pezzo da 0.20 a 0.30.

CAMPOLONGO
Il saggio ginnico.

Alla presenza delle autorità si è svolto il saggio ginnico della Gil. Gli organizzati al Comando del C. M. De Luisa Antonio hanno eseguito perfettamente gli esercizi e cantato vari inni. Particolarmente applaudito l'esercizio con bastoni. Il Commissario del Fascio ha elogiato ginnasti ed istruttori.

Lotta obbligatoria contro il verme del pesco

Si rende noto agli interessati che col 1. maggio decorso si è iniziata la lotta obbligatoria contro la «Cydia molesta» o verme del pesco. Per i Comuni di Campolongo al Torre, Ruda ed Aiello un apposito incaricato effettuerà il controllo presso i coltivatori e impartirà le principali modalità della lotta.

Albo del Fascio

Il Commissario del Fascio avverte tutti i fascisti ed organizzati che come in uso dal precedente Commissario, tutti gli ordini e convocazioni emanati sia dai Comandi superiori quanto dai Comandi locali, della Gil e del Fascio continueranno ad essere resi noti a mezzo dei tre «Albo» esistenti a Campolongo, Tapogliano e Cavenzano. Gli avvisi e manifesti di formato grande sono esposti alla Sede del Fascio ed al Dopolavoro.

Ricorda inoltre la necessità da parte di tutti i fascisti ed organizzati di leggere giornalmente il «Popolo del Friuli» quotidiano del P.N.F. per Udine e Provincia. Il giornale è sempre a disposizione al Dopolavoro.

Gemona

Ai fascisti

Oggi domenica alle 9.30, in Piazza Vittorio Emanuele II, verrà solennemente consegnata la medaglia d'argento al V. M. concessa alla memoria dell'eroico concittadino C. M. Giuseppe Urbani.

I fascisti per tale ora si troveranno in divisa, avanti al Monumento ai Caduti, per assistere alla significativa cerimonia.

Festività di Sant'Antonio

Oggi domenica nel nostro Santuario dedicato a Sant'Antonio da Padova avrà inizio la solenne Novena in preparazione della festa che come ogni anno, si celebra il 13 giugno.

Ogni sera, alle ore 20, il padre Rettore terrà la predica a cui seguirà la benedizione eucaristica.

Il giorno 13, oltre alle S. Messe solenne che sarà celebrata da mons. Arciprete, avrà luogo nel pomeriggio la processione con simulacro del Santo per le vie della Città. La processione sarà accompagnata anche dalla Banda del Dopolavoro «Pro Glemona».

Quest'anno, inoltre, riprendendo una antica consuetudine, avrà luogo la sera della vigilia della festa del Santo, a cura del Dopolavoro, sul piazzale del Santuario, uno spettacolo pirotecnico grandioso, durante il quale suonerà la Banda. La facciata del Santuario sarà, per la prima volta, illuminata a luce indiretta.

Il Padre Rettore ha pubblicato un manifesto che, oltre a portare a conoscenza del pubblico il programma dei festeggiamenti, nelle sue linee generali, lancia l'invito a tutto il generoso popolo friulano devoto del Santo Taumaturgo di accorrere a questa bellissima solennità. Se il tempo vorrà essere benigno per tale giorno, siamo certi di un enorme concorso di pubblico. Fra giorni pubblicheremo gli altri festeggiamenti che i preposti stanno esaminando.

Offerte alla G.I.L.

La filiale della Banca Cattolica del Veneto ha offerto al locale Comando della Gil pro colonie estive, la somma di lire cento.

Beneficenza

Alla Segreteria del Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per le Colonie estive della Gil: Soc. An. di Consumo lire 50; cav. Carlo Rossini 40; ditta Sebastiano della Marina 20; Antonio Venchiarutti 20; mons. Battista Monai 20; Della Marina Cesare 15; Nicli Nicolò 5; prof. Achille Baldissera 5; Cornelio Buzzutti 5; Olga Grego 5; Maria Pessani in Olita 5; Ugo Hasiol 3.

Infortunio

E' stato accolto e ricoverato presso l'Ospedale Civile il ragazzo Domenico Disint di 12 anni da Flaipano di Montenars, per frattura dell'omero destro giudicata guaribile in giorni 30.

Il Disint, mentre si trovava seduto sopra una traversa di legno sul ponte di ferro della Canonica di Flaipano, a causa dello schiodamento della traversa stessa, cadeva a terra dall'altezza di circa due metri e riportava la frattura di cui sopra.

In Pretura

Pretore dott. cav. Mario Marasco. Canc. Mario Bombi - P. M. dott. Ermanno Simonetti.

Piante recise - La mattina del 18 gennaio u. s., il contadino Gio. Batta Conchin fu Ermanno di 44 anni, da Buia, s'accorgeva che sei grosse piante di vite esistenti nel cortile della sua abitazione erano state recise a filo di terra. Trattavasi certo di uno scherzo di cattivo gusto ed il Conchin denunciava il fatto ai RR. CC. dichiarando di avere fondati sospetti su Maria Cremese fu Gio. Batta di 42 anni, venditrice ambulante di frutta, da Tarcento, [illegible]

[illegible]

OSOPPO

Festa dello Statuto

Oggi, festa dello Statuto, sul piazzale Dante converrà la truppa del Presidio col comandante di [illegible] Artigl. Guardia Frontiera ten. col. [illegible] cav. Renato Lamborghini [illegible] ten. col. cav. Riccardo Vidale [illegible] di comandante del Deposito Misto G. F. La truppa renderà gli onori alla gloriosa bandiera del Comune decorato di Medaglia d'Oro al valor militare. Quindi truppa, ufficiali, Associazioni con vessillo, Organizzazioni giovanili, popolazione, Autorità si recheranno a rendere omaggio al Monumento ai Caduti.

Arrivo di legionari

In questi giorni sbarcheranno a Napoli gli ospomani legionari in Spagna con a capo il ten. d'artigl. rag. Lucio Bidoli il quale per due anni fu combattente nella campagna spagnola. La cittadinanza attende i Legionari per manifestare ad essi ed a quelli che sono già ritornati la propria ammirazione e riconoscenza.

A proposito della pala del Pellegrino

A proposito della pala del Pellegrino da San Daniele appartenente alla nostra Pieve arcipretale e che ora figura alla Mostra del Pordenone nel Castello di Udine, Guido Piovene scrive sul «Corriere della Sera»: «L'altro pittore molto prodotto, Pellegrino da San Daniele è ben presentato alla Mostra. Di lui si vede la pala di Osoppo imitata dal Montegna, di stridula policromia. Infatti nel suo tentativo di comporre innumerevoli elementi decorativi e nella sua architettura orgogliosa simile a un gioco di pazienza che non riesce ma opera già progredita con buone parti come il San Sebastiano. Un Giovanni Battista pure montagnesco specie nelle rocce e nei sassi ma ben costruito e con un attraente sfondo di verde nel sole sbiadito».

Nella sezione Combattenti

Entro il mese avrà luogo l'assemblea della Sezione Combattenti alla quale parteciperanno anche tutti i reduci dell'Africa e della Spagna.

Pro scuola di disegno

Per onorare la memoria del compianto impresario edile G. B. Pellegrini hanno offerto pro scuola di disegno: Pellegrini Antonio di Pierantonio lire 1; D'Osualdo Antonio 2; N.N. 1; Olivo Vanda 1, Maresciallo Tabacchi 2. Morgante Prospero 2.

Anniversario

Il 9 giugno ricorre il quarto anniversario della morte del compianto pievano Sacerdote Don Domenico Comisso. Nella pieve arcipretale verrà celebrata una funzione di suffragio.

Traguardo

Oggi, domenica, passeranno per Osoppo i corridori del Giro «Sandro Sandri». E' stato stabilito un premio di traguardo.

BUIA

Esami Premilitari marconisti

Nei locali della Casa della Gil ha avuto luogo l'esame ai giovani premilitari della classe 1939 frequentanti il corso specialisti per radiotelegrafisti. La Commissione, presieduta dal C. M. Zucchi e composta dal ten. Alemanno in rappresentanza del Ministero della Guerra, A. S.c.m. Angelini per la Gil, S.c.m. Tissino e A.s.c.m. Minisini, istruttori del corso stesso, hanno esaminato scrupolosamente l'efficenza dei frequentanti ed hanno riconosciuto a tutti i diciassette esaminandi l'idoneità.

Ai bravi e solerti istruttori sono state rivolte parole di compiacimento e di stimolo a perseverare e migliorare l'efficenza del corso.

ARTEGNA

Saggio ginnico sportivo

Oggi alle ore 10.30 in piazza Roma avrà luogo l'annuale manifestazione ginnico-sportiva della Gil. Autorità, fascisti e popolo sono invitati a presenziare per applaudire questi nostri piccoli atleti che hanno data tutta la loro attività per una brillante riuscita.

Spilimbergo

Dati demografici del mese di maggio

Matrimoni: Sedran Luigi elettricista con Cesare Maria casalinga. Battistella Antonio manovale con Rossi Ada casalinga.

Nascite: maschi n. 6; femmine 5. Totale 11.

Morti: De Paoli Leonardo Antonio fu Agostino anni 83; Menotto G. B. Luigi fu Angelo anni 78; Cristofoli Anna fu Pietro anni 57; Stevanin Gaetano fu Giovanni anni 65; Martina Regina fu Giuseppe anni 77; Tomat Antonio fu G. B. anni 79; Martina Gaetano fu Michele anni 72. Totale morti 7.

Immigrati 30; emigrati 8.

Esami per vigilatrici e direttrici di Colonie

Il locale Comando della Gil avverte le insegnanti che hanno frequentato il corso per vigilatrici e direttrici di Colonia, che gli esami relativi avranno luogo a Pordenone il 5 corrente.

Nella scuola di disegno di Gradisca

Diamo l'elenco degli alunni promossi nella Scuola professionale di disegno della frazione di Gradisca: Dal 1. al 2. corso: Boruzzo Alberto 1.o premio; Cesaratto Velio 2.o premio; Visentin Pietro menzione onorevole; Cominotto Paolo; Filipuzzi Leo; Masiero Severino e Sa[illegible].

Dal 2.o al 3. corso: Ciarotto Mario 1 premio; Bisaro Giuseppe; Cominotto Osvaldo; Cividin Giuseppe; Visentin Adelchi; Morsale Avellino.

Al 3. corso di perfezionamento: Nirvalli Francesco 1.o premio; Ciarotto Fino; Castellan Plinio; Rossi Giacomo; Pascutto Romano. Zecchini Aldo.

Corso di perfezionamento: Zecchini Marino; Zucchiatti Mario e Venier Pietro.

Grave caduta

In seguito a caduta avvenuta lungo il Corso Roma il novantenne Armando Pezzetta, conosciuto nella nostra città col nome di «Arman», veniva l'altro ieri trasportato al nostro Ospedale. Il prof. Castellani gli riscontrava la frattura della clavicola, giudicandolo guaribile in 30 giorni.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, è di turno la Farmacia Cossettini.

Gli sportivi a Udine

Gli sportivi spilimberghesi, oggi, domenica, approfittando della gita organizzata dal locale Dopolavoro, si recheranno in massa a Udine ad assistere all'interessante incontro di calcio Udinese - Savona.

S. GIORGIO RICH.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione

Su proposta della Commissione venatoria provinciale e udito il comitato per la caccia, il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha emesso un decreto in forza del quale il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il D. M. 18 giugno 1938, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40 nella zona di S. Giorgio della Richinvelda della estensione di ettari 1060 circa, delimitata dai seguenti confini: A nord, torrente Cosa confine col Comune di Valvasone; ad est, fiume Tagliamento (confine col Comune di Sedegliano); a sud, confine col Comune di Valvasone; ad ovest, ferrovia Casarsa-Gemona.

TRAVESIO

Nel Fascio

Sabato prossimo avrà luogo la consueta riunione del Direttorio locale del P.N.F., alle ore 20.

Rivista degli autoveicoli

Il giorno 21 giugno alle ore 8 avrà luogo in Spilimbergo (località Barbacane) la rivista degli autoveicoli esistenti in questo Comune. Gli interessati, proprietari sono invitati ad ottemperare all'obbligo sancito dalla legge.

Congresso Mariano

Domenica scorsa ha avuto luogo in Travesio Capoluogo il Congresso mariano della gioventù femminile di Azione Cattolica per le plaghe di Travesio, Spilimbergo, Maniago. Intervennero oltre 300 congressiste, accorse dai rispettivi paesi. Alle ore 7 tutte si strinsero [illegible] Messa [illegible] Comunione. Fece seguito nel[illegible]

la sala dell'Asilo infantile una conferenza sul tema «Formazione religiosa della giovane».

Al termine della Messa solenne delle ore 10.30 si snodò la processione con il SS. attorno la chiesa arcipretale.

Il congresso ebbe termine dopo i Vesperi cantati solennemente con accompagnamento dell'organo.

Un lutto

La morte inaspettata del Segretario comunale camerata Pietro Avon di Meduno verificatasi il 30 maggio, ha prodotto anche a Travesio manifestazioni di accorato cordoglio per la sua immatura dipartita.

Il suo animo buono, la sua correttezza amministrativa e la sua capacità non comune dimostrata anche in questo Comune, fanno palese il vuoto che lascia nella classe dei Segretari Comunali della zona.

Sentite condoglianze alla consorte fratelli e parenti da parte del Comune e funzionari e della popolazione che ebbe la fortuna di conoscere ed apprezzare le doti dell'estinto.

Collocamento di mano d'opera

Si rende noto agli operai del Comune che il collocamento della mano d'opera è demandata d'ora in poi alle organizzazioni sindacali.

Collocatore per i lavoratori della agricoltura è stato designato il camerata Gioacchino Nassutti per i lavoratori della industria i camerati Truant Severino per le frazioni di Usago Molevana; Davit Attilio per Travesio capoluogo e Zancan; Orlando Pacifico per la frazione di Toppo; per i lavoratori del commercio il camerata Bertoli Umberto.

VITO D'ASIO

Saggio ginnico

Oggi domenica nel piazzale degli Alberghi in Audinis, alle ore 15 avrà luogo l'annuale saggio finale di ginnastica.

Alla manifestazione sportiva tutti i fascisti sono comandati ad intervenire; i genitori e familiari accompagneranno i loro figli organizzati anche se non debbono partecipare direttamente alla esecuzione ginnastica; la popolazione tutta è invitata.

In caso di cattivo tempo la manifestazione viene rinviata alla domenica successiva 11 corrente nello stesso luogo, alla medesima ora e con lo stesso programma senza ulteriori avvisi.

Nel Fascio

Presieduta dal Segretario Politico nella sede del Fascio si è tenuta la consueta riunione di quanti cooperano nel Fascio e nella Gil discutendo vari oggetti all'ordine del giorno.

REANA del ROIALE

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Francesco Dormisch, le famiglie Dormisch e Valente di Udine hanno fatto rimettere, a mezzo de «Il Popolo del Friuli», al Podestà di Reana la somma di lire 500 da destinarsi all'E.C.A. L'Ente beneficato ringrazia.

Verifica pesi e misure

Nei giorni 5, 6 e 7 giugno p.v. nel palazzo di proprietà del cav. Pividori in Reana appositi incaricati dell'Ufficio Metrico di Udine procederanno alla verifica dei pesi e misure. L'orario è dalle ore 8 alle 13 dei giorni suddetti.

Rivista autoveicoli

Si avvertono i possessori di autocarri, autoveicoli, motocarrette che il 10 giugno p. v. ad Udine avrà luogo la rivista dei suddetti veicoli e che pertanto sono invitati a presentarsi nella località indicata nel manifesto.

Principio d'incendio

Nel granaio di Giovanni Barborini fu Giacomo da Rizzolo, causa l'arroventamento di una stufa accesa per riscaldare l'ambiente si è sviluppato un piccolo incenio al pavimento, prontamente soffocato. I danni ascendono a circa 150 lire.

Ruoli in pubblicazione

Presso il Municipio sono visibili nelle ore di ufficio, i seguenti ruoli in pubblicazione: matricola coloni e mezzadri non iscritti al reddito agrario, elenco degli agricoltori (proprietari ed affittuari) non iscritti al reddito agrario e soggetti al contributo sindacale. Ruolo per il 1938 e precedenti di contributo di utenza stradale.

Cividale

Riapertura della Mostra concorso del vino

Ieri mattina, favorita da una splendida giornata di sole, la prima Mostra-concorso del vino è stata riaperta e ciò per assecondare i vivi desideri espressi dagli espositori che in questa prima manifestazione hanno rilevato il suo più che soddisfacente risultato.

Anche ieri, come nelle giornate precedenti, numeroso pubblico ha affollato i vari chioschi di vendita soffermandosi a degustare i prelibati vini posti in vendita.

A cura del comitato organizzatore sono stati organizzati vari altri trattenimenti, quali raduni nazionali ciclistici, concerti bandistici, cori e raduni popolareschi, in costume, balli pubblici e luminarie. Anche la già lussuosa illuminazione straordinaria è stata ampliata ed estesa ad altre vie del centro ed alle sponde del Natisone.

Questa sera avrà luogo la distribuzione dei diplomi di partecipazione alla Mostra ed un'artistica fiaccolata segnerà la chiusura di questa riuscitissima Mostra che ci auguriamo che anche negli anni seguenti possa riportare il lieto successo che quest'anno ha riportato.

La Società Veneta per oggi effettuerà vari treni speciali in partenza da Cividale nelle ore notturne. Il prezzo del biglietto di andata e ritorno da Udine a Cividale è fissato in L. 2.50.

Oggi nel pomeriggio, in Piazza del Duomo, il Dopolavoro di Remanzacco si esibirà con brillanti danze in costume e canti popolareschi. Alla sera dalle ore 20 alle 21 il coro «Iacopo Tomadini» del locale Dopolavoro, diretto dal m.o Cozzarolo eseguirà uno scelto repertorio di canti e villotte friulane e dalle ore 21 alle 22 la Banda Reggimentale del 1. Fanteria terrà un grande concerto bandistico con scelto programma.

Infortuni

Edoardo Marguttì di Antonio, di 28 anni, caricatore di forni presso la Società Italcementi, mentre stava caricando un vagonetto pensile sotto la bossa di una tramoggia, veniva colpito di rimbalzo all'occhio destro da una scheggia di marna, producendosi una ferita penetrante alla cornea giudicata guaribile in giorni 20.

— Michele Visintini di 55 anni, manovale alle dipendenze della Italcementi, mentre rimuoveva della pietra da gesso, veniva colpito alla mano sinistra da un pezzo della stessa rotolato dall'alto di un mucchio producendosi una escoriazione con asportazione della cute, giudicata guaribile in giorni 7.

— Antonio Cedermaz di Antonio, di 45 anni, manovale, alle dipendenze della Società Italcementi, mentre stava scaricando un vagonetto veniva impigliato col dito pollice della mano sinistra fra due pezzi di marna, producendosi una ferita lacero contusa giudicata guaribile in giorni 4.

I prezzi

Bollettino dei prezzi medi rilevati sui mercati nel giorno 3 giugno 1939 XVII:

Fagiuoli al kg. L. 2; patate al q.le 80; spinacci il kg. 1.20; insalata 0.80; radicchio 1; verzottini 0.80; asparagi 2.80; burro 13; galline 7; polli 8.25; uova di gallina, al cento, 38; carboni il q.le L. 40; legna 8; vino I. qualità (nostrano fino) l'ettolitro L. 150; id. II. qualità (americano fino) 100; id. III. qualità (americano comune) 80 — Buoi I. qualità il q.le L. 470; id. II. qualità 430; vacche I. qualità 360; id. II. q. 250; vitelli da latte I. q. 630; id. II. q. 580; Maiali lattonzoli da 40 a 80.

Buoi entrati 30, venduti 18; vacche entrate 68, vendute 52; vitelli entrati 56, venduti 47; maiali lattonzoli entrati 380, venduti 320.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Mattia Minisini sita in Largo Boiani.

MANZANO

Benedizione di gagliardetti

Oggi domenica alle ore 15, presenti tutte le autorità locali, nella chiesa parrocchiale verrà impartita la benedizione al gagliardetto delle donne fasciste. Fungerà da matrina la co. Rita Beria di Sale e dell'Argentina. Seguirà poi la benedizione del labaro delle scuole elementari di San Lorenzo.

A termine si formerà il corteo per rendere omaggio ai Caduti.

Saggio ginnico

E' vivissima l'attesa per il saggio ginnico che si svolgerà alle ore 16,30 a Villa Torriani. Un folto numero di organizzati nelle splendide divise sportive rinnoveranno lo spettacolo di agilità e di grazia che tutta la popolazione non manca ad ammirare ai saggi annuali negli scorsi anni.

Gerarchi, rappresentanze e popolo assisteranno a questa magnifica festa intercalata dai canti e dagli inni patriottici dei piccoli ginnasti ben preparati dalle insegnanti.

Note sportive

Gil Manzano - Gil Udine B

(Pides) - L'incontro di pallacanestro che si svolgerà oggi domenica opporrà la locale squadra femminile alla forte compagine Gil-Udine B. Le balde manzanesi scenderanno al rettangolo di Villa Torriani, favorite dal pronostico e sicure della loro classe; ma si guarderanno bene perchè si troveranno di fronte a coraggiose atlete che hanno sempre profuso nelle contese la più riposta energia.

Partita prevista quanto mai animata. Le nostre rosse così dopo una lunga stasi di giuoco, sono nuovamente di scena. Meritano davvero il più vivo compiacimento per lo svolgere, in sì breve tempo, un gioco che ci hanno dimostrato sorretto da un entusiasmo non comune e da una passione che le ha portate in pochissimo tempo ai primi posti nella scala dei valori delle compagini friulane

Diremo di più, se rievochiamo il torneo svoltosi due mesi fa, illustrando ogni figura di atlete, ma non è poi cosa facile porre lodi singolari, data la forte gelosia che regna tra le nostre cestiste in fatto di pubblicità ed allora una lode comune, riconosciuta da chi ama lo sport di pallacanestro in sè e per sè, al di fuori di ogni partigianeria campanilistica. I commenti e le critiche dunque agli appassionati delle nostre beniamine

Vada così l'augurio più fervido affinchè l'incontro sia portato ad una vittoria che serva di incitamento per le future competizioni.

Formazione della squadra: Zamparo N. (cap.); Zamparo T., Savio, Beltrame, Tavagnacco I. Tavagnacco II. Caldana, Musuruana.

Latisana

I promossi alla Scuola di disegno

Con l'intervento del Podestà e del Segretario del Fascio si è svolta la chiusura dell'anno scolastico alla nostra scuola di disegno professionale

A tutte le prove grafiche e orali hanno assistito il Commissario della scuola ed i tecnici geom. Felice Fanton e geom. Aldo Samueli. La commissione esaminatrice ha proceduto allo scrutinio che venne approvato dal direttore del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica comm. Alberto Calligaris dopo scrupoloso esame dei grafici

Ecco l'elenco dei promossi: I.o Corso: Anselmo Bardella (menzione onorevole), Angelo Bertolini, Luigi Bini, Mirco Casasola (3. premio), Vittorio Commisso, Gio Batta De Cecco, Stefano Driusso (2.o premio), Bruno Faleschini (menzione onorevole, Augusto Fabbro, Domenico Fabbro, Bruno Gaiotto, Elio Gigante, Ugo Gigante (1. premio), Carlo Martin (menzione onorevole), Aurelio Martinello (2. premio), Aldo Mauro, Pietro Minutello, Giuseppe Parise, Rinaldo Pistolesi, Liceo Pradisitto (3. premio), Aldo Prati (menzione onorevole). Dino Versolatto, Remo Vit, Franco Zanelli, Vulmaro Zanelli, Romano Miuto.

II. Corso: Umberto Anastasia, Fabiano Benedetti, Severino Boscatto, Nicola Cavattoni (2 premio), Germano Colusso (3. premio), Dante De Candido (menzione onorevole), Ermanno Duri (menzione onorevole), Walter Habbro, Aristide Marchese (3. premio), Luigi Marchesan (menzione onorevole), Guerino Mariotti (3. premio), Guerino Marchese (1. premio), Mario Masolin, Aurelio Novello (menzione onorevole), Francesco Parussati (menzione onorevole). Bruno Pascutto (menzione onorevole), Pitacco Giuseppe, Primo Rosso (2.o premio), Severino Salmaso. Gino Santini, Elio Simonin.

3. Corso: Franco Gobbato. Dante Corazza (3. premio), Vittorio Cortello, Pietro Durigatto, Giuseppe Galasso, Lionello Galasso (1.o premio), Augusto Montello (2. premio). Gino Olivier (menzione onorevole), Virgilio Podrecca (menzione onorevole), Umberto Segatti, Mario Taglialegna, Luigi Zamarian.

Corso di perfezionamento: Renzo Angeli, Angelo Barci (1. premio), Bruno Matassi (3. premio), Ugo Minutello (menzione onorevole) Luciano Pinghelli (1. premio).

Il Commissario della scuola nel comunicare agli allievi l'esito dei loro esami ha avuto parole di plauso e di vivo elogio per gli ottimi risultati ottenuti, incoraggiandoli alla continua frequenza e ha dimostrato inoltre i grandi vantaggi e l'utilità della scuola. Si è inoltre vivamente congratulato con il direttore della Scuola prof. Francesco Ellero che con tanta valentia e amore paterno si dedica alla istruzione ed all'educazione degli alunni e con i collaboratori Vittorino Petiziol e Giovanni Bertola.

Hanno frequentato regolarmente la scuola 97 allievi su 110 iscritti, sono stati ammessi agli esami 89 e sono risultati promossi 76. Cifre eloquenti che mostrano la vitalità e il sempre maggiore sviluppo della scuola professionale di disegno.

Promozione

Con bollettino 1. giugno, sotto la data del 9 maggio, il Segretario del Fascio di Combattimento di Latisana rag. Guido Nannini è stato promosso al grado di Seniore nei quadri della M.V.S.N.

Avviso podestarile

Il Podestà avverte che la sessione di leva di terra per le classi 1919 (II. e III. quadrimestre) e 1920 si chiuderà il 15 luglio 1939 e che pertanto l'ammissione all'eventuale congedo anticipato e riconoscimento di titoli per ammissione ad eventuali benefici relativi alla prestazione del servizio militare, devono essere invocati entro tale data a scanso di perdita di ogni diritto.

Non potendosi quindi più prendere in considerazione richieste fatte in ritardo, qualsiasi domanda o supplica comunque fatta; sarà inesorabilmente respinta.

Il saggio ginnico

Oggi 4 corr. alle ore 16 alla presenza di tutte le autorità cittadine, avrà luogo al Campo Sportivo del Littorio la Festa Ginnica con la partecipazione di 500 organizzati della Gil.

In caso di cattivo tempo il saggio ginnico avrà luogo presso le scuole elementari.

Concerto in piazza Roma

Oggi Festa dello Statuto, la locale banda cittadina farà la sua prima uscita ufficiale col svolgere in piazza Roma alle ore 21 un concerto con nuovo scelto programma. In tutto il periodo invernale il maestro Mario Bartolini che con tanta cura e amore si dedica a questa bella istituzione, ha svolto regolarmente le lezioni e sua maggior cura è stata quella di istruire i giovani per rimpiazzare i posti degli anziani che in buon numero hanno dovuto abbandonare la filarmonica perchè chiamati altrove.

Ecco il programma: Inni Nazionali; Verdi: Sinfonia del «Nabucco»; Bellini: Fantasia della «Norma»; Donizetti: Duetto atto II.o «Favorita»; Lehar: fantasia del «Conte di Lussemburgo»; Bartolini: Latisana marcia.

Cospicua beneficenza

Gli eredi del notaio dott. Leonardo Zuzzi per onorare la memoria del loro defunto congiunto hanno versato la somma di lire 1100 pro Casa di Ricovero «Umberto I» e lire 1065 a favore dell'Asilo Infantile «Rosa Egregis Gaspari».

Al Cinema Odeon

Oggi 4 corr. alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon andrà in visione «Jeanne Dorè» con Emma Grammatica, Evi Maltagliati, Leonardo Cortese e Sergio Tofano. Precederà un Luce di palpitante attualità.

Nozze d'oro

Circondati dai figli e numerosi nipoti hanno celebrato giocondamente le loro nozze d'oro i coniugi Angelo Urban di 73 anni e Angela Urban di 70 anni.

MUZZANA del TURG.

Il saluto della popolazione alla salma del barone Von Schönberger

Profonda impressione ha destato in tutta la popolazione la tragica fine del barone Von Schönberger diplomatico di Vienna, avvenuta la sera del 28 maggio in prossimità del paese: — La macchina del barone guidata dall'autista procedeva regolarmente a destra diretta a Venezia, quando presso l'abitazione del signor Del Ponte, per l'improvviso spostamento di due ciclisti, lo autista volendo evitare un sicuro e duplice investimento, sterzò violentemente a sinistra, portandosi all'opposto limite della strada; vano fu poi il tentativo di raddrizzare la rotta chè la macchina andava a cozzare rovinosamente contro uno degli alberi che ombreggiano la via. L'auto veniva sfasciata e mentre l'autista e la moglie del barone rimanevano quasi incolumi, questo ultimo decedeva sul colpo.

Solenni onoranze furono tributate alla salma dello scomparso.

Le esequie ebbero inizio alle ore 18, presenti la moglie baronessa Lilith Maria, il dr. Smith, segretario della Delegazione di Berlino, il dr. Gregoratti ispettore di zona in rappresentanza del Federale, l'avvocato procuratore Quarantotto di Trieste, il Podestà di Muzzana con il Segretario, il Segretario del Fascio, il corpo insegnanti e il segretario del Fascio di Muzzana, il maresciallo cav. Costanzo comandante la Stazione dei RR. CC. di San Giorgio e molti altri.

Facevano scorta al feretro un picchetto di Giovani fascisti e un manipolo di balilla e avanguardisti moschettieri, di piccole e giovani italiane, al comando dei C. M. Del Bel Belluz.

Celebrate le esequie nella chiesa parrocchiale officiate dal m. r. don G. B. Facci, la salma diretta a Vienna venne posta sull'auto-funebre dove si notavano le corone della famiglia, del Comune e del Direttorio del Fascio. Prima che la salma lasciasse il paese il camerata dottor Gregoratti ha fatto l'appello dello scomparso.

Sentiamo il dovere di segnalare l'opera svolta dal Comune in questa circostanza, che oltre a tutto, per l'intera settimana durante la quale il feretro era provvisoriamente deposto nella cappella mortuaria aveva stabilito un regolare turno di guardia alla salma e l'opera svolta dalla famiglia Del Ponte presso la cui abitazione era avvenuto il tragico incidente che aveva prestato le più disinteressate e sollecite cure agli infortunati.

TARCENTO

Saggio della G.I.L.

Il saggio ginnastico annuale della Gil, che non ha potuto aver luogo domenica scorsa causa il maltempo, sarà svolto stamane domenica alle ore 9.30 al campo sportivo.

Autorità, gerarchie, soci della Gil e cittadinanza sono invitati ad assistervi.

TRICESIMO

Cinema Moderno

Oggi sullo schermo del nostro Cinema Moderno si presenterà il noto capolavoro musicale «La principessa della Czarda» interpretato dalla grande cantante Marta Eggerth

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Movimento della popolazione

Variazioni della popolazione avvenuta nel Comune durante il mese di maggio 1939 XVII:

Emigrati (famiglie) n. 11; immigrati (famiglie) n. 11. - Cambiamenti abitazioni (famiglie) n. 1.

Movimento forestieri: italiani n. 320, giornate trascorse 661; tedeschi 22, giornate trascorse 22; romeni 1 giornate trascorse 1.

Dati demografici: nati 14; morti 9; matrimoni 7

Esami per vigilatrici di Colonie

Si sono svolti nella sede di questo Istituto Magistrale gli esami per vigilatrici di colonie della Gil.

Le partecipanti hanno superato le prove brillantemente.

Cinema Don Bosco

Domani al Cinema Don Bosco si proietterà la più comica impresa dei gangster: «E' scomparsa una donna!!». Farà seguito: «Chi ha ucciso Cook Robin?».

FORNI DI SOPRA

La medaglia di bronzo alla memoria del Caduto Azeglio De Santa

Oggi domenica, in occasione del rapporto annuale del Fascio, verrà consegnata in forma solenne al padre del valoroso legionario Azeglio De Santa, la medaglia di bronzo al valor militare ed il relativo brevetto.

Il De Santa, che fu tra i primi ad arruolarsi volontario, partecipò alle battaglie di Guadalajara, Bilbao, Belchite, Santander sempre distinguendosi fra i primissimi per coraggio, sprezzo del pericolo e sereno ardimento nella lotta contro il bolscevismo. Nella battaglia di Santander immolava la sua giovane vita per il trionfo della civiltà fascista il 14 agosto 1937 XV

Ci piace riportare qui, sotto la bella motivazione della medaglia al valore: «Alla memoria di De Santa Azeglio, di Angelo, e di Macchietto Maria, da Forni di Sopra (Udine) caposquadra 530. bandera «Inesorabile»: *«All'attacco di munitissime posizioni nemiche, sempre alla testa della squadra era esempio di sereno coraggio ai dipendenti. Quando l'intero reparto era sottoposto a micidiale fuoco in terreno scoperto, sprezzante del pericolo, balzava oltre l'ultimo riparo e cadeva colpito in fronte, mentre già arrideva la vittoria.* - Raspanera, quota 909, 14 agosto 1937 XV».

Capo squadra Azeglio De Santa: Presente!

Scherzo che finisce male

Certo M. Comis., incontrato nei pressi della vasca che raccoglie l'acqua della fontana pubblica l'amico Antoniaconi F., pensò di fargli uno scherzo e precisamente di tentare di bagnarlo nell'acqua della vasca. Afferrato l'amico tentò di avvicinarlo alla vasca ma quest'ultimo nel frattempo si era avvinto al M. Comis e questi, perso l'equilibrio, cadde nell'acqua trascinandovi anche l'amico. Alle loro grida accorsero alcuni passanti che li afferrarono e trassero in salvo, indi mogi mogi i due amici si avviarono alle loro abitazioni.

VILLA SANTINA

Opere Pubbliche

Con recente deliberazione approvata dalla R. Prefettura, il nostro Podestà ha deciso l'asfaltatura di via 28 Ottobre che da piazza Principe Umberto porta al piazzale della Stazione.

La cittadinanza apprenderà con viva soddisfazione questo provvedimento del nostro benemerito Podestà che evita l'increscioso polverone che il traffico provocava specie nel periodo estivo in tale via.

Con celerità fascista i lavori saranno subito appaltati e la magnifica opera in breve tempo sarà un fatto compiuto, tanto desiderato da tutti.

Ai fascisti

Si invitano tutti i fascisti a voler versare alla Segreteria politica del Fascio la fotografia da applicare sulla tessera dell'Anno XVII.

AMARO

Il saggio ginnico

Domenica scorsa presso le scuole elementari, si è svolto il saggio ginnico della Gil diretto dall'insegnante camerata Pistolesi assistita dalle sue colleghe.

Vi hanno assistito autorità e popolo applaudendo ai piccoli ginnasti. Il saluto al Re Imperatore e al Duce ha concluso la manifestazione.

CERCIVENTO

Una mano fra due tronchi

Il ventottenne Luigi Morassi fu Luigi mentre caricava dei tronchi sui carelli della teleferica si ferì ad una mano. Guarirà in 10 giorni.

COMEGLIANS

Un piede in pericolo

Il quarantenne Carlo Prodorutti mentre lavorava sulla strada veniva colpito al piede sinistro da un sasso che cadeva dall'alto riportando la frattura di alcune dita. Guarirà in 20 giorni.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Gioioso saluto sardo
ai Principi di Piemonte

CAGLIARI, 3.

Al loro sbarco nell'isola che li ospiterà per una settimana, i Principi di Piemonte hanno ricevuto dal popolo cagliaritano l'omaggio calorosissimo ed entusiastico. Poco prima delle nove la motonave *Città di Palermo*, scortata da unità della R. Marina, è avvistata dall'enorme folla che si raccoglie in via Roma e nelle vicinanze del porto. Su tutta la folla prorompe il clamoroso grido di saluto, grido che si ripete allorchè i Principi, compiute rapidamente le operazioni di attracco, scendono dalla motonave, ricevendo l'ossequio di tutte le autorità e gerarchie cittadine.

Formatosi il corteo delle automobili, Umberto e Maria di Savoia passano fra fittissime ali di popolo festante, contenuto a stento nel suo entusiasmo dai cordoni delle forze armate. Raggiunto il palazzo del Governo, i Principi sono costretti ad affacciarsi al balcone, invocati da un folto ammassamento dei gruppi rionali delle federazioni fasciste di Cagliari che inneggiano ripetutamente a Casa Savoia tra alte grida al Re Imperatore ed al Duce. Frattanto nel grande salone della provincia si raccolgono le autorità e le gerarchie cittadine, insieme a tutti i podestà ed i segretari politici dei paesi della provincia, i quali vengono successivamente presentati agli augusti Principi.

Dopo il ricevimento i Principi escono dal palazzo e riattraversan- parco delle rimembranze dove rendo l'imponente calca della folla acclamante, raggiungono dapprima il dono omaggio al monumento ai Caduti. Dal parco delle rimembranze gli augusti Ospiti si recano in piazza Dettori, alla caserma dei giovani fascisti, dove si soffermano qualche tempo, in severo raccoglimento, nel sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Dal sacrario i Principi di Piemonte si recano a visitare la casa Littoria, ricevendo l'omaggio delle gerarchie con a capo il federale. Una folla, che sosta sempre compatta nelle vie, accompagna col suo vibrante applauso i Principi allorchè essi si recano a visitare il venerato santuario della Madonna di Bonaria dove, dopo la visita alla chiesa, inaugurando la cappella votiva eretta nell'attigua basilica dal 46° reggimento fanteria dopo il glorioso ritorno del reggimento stesso dall'A. O. I. dove, combattendo nei ranghi della vittoriosa divisione sabauda, si era coperto di gloria nella conquista dell'Impero.

Rientrati, i Principi di Piemonte hanno raggiunto il giardino pubblico, accolti da un foltissimo gruppo di massaie rurali indossanti i loro preziosi e pittoreschi costumi che rivolgevano alla coppia augusta l'omaggio gentile delle donne di Sardegna. Quindi nella palazzina d'arte comunale i Principi inaugurano la mostra sindacale degli artisti sardi, sostando nelle diverse sale delle quali ammirano, fra l'altro, la fedele riproduzione della Reggia nuragica di Terralba ed una scelta collezione di tappeti sardi antichi. Frattanto, dinnanzi alla palazzina, si sono adunate tutte le organizzazioni giovanili e dopolavoristiche, mentre da un imponente coro di voci sale il canto dell'antica fedeltà sarda *«Cuservet Deus su Re»*. Dopo la manifestazione i Principi, sempre acclamati, rientrano al palazzo del Governo.

Il Ministro Alfieri
visiterà Vienna
ospite di Goebbels

BERLINO, 3

Il Ministro italiano per la Cultura Popolare, Dino Alfieri, giungerà domenica 4 corrente a Vienna, ospite del Ministro del Reich per la Propaganda, dott. Goebbels, e assisterà alle manifestazioni della settimana teatrale. Inoltre il Ministro Alfieri parteciperà a una riunione con i Capi degli Uffici locali di Propaganda, che sono stati convocati a Vienna dal Ministro dott. Goebbels.

In avvenire il Ministro del Reich per la Propaganda e il Ministro italiano per la Cultura Popolare, nel quadro della loro collaborazione già esistente da lungo tempo in questioni di stampa, cultura e propaganda, avranno regolarmente analoghi incontri.

La collaborazione fra l'Italia e la Germania si estende a tutti i campi. Tra i due Paesi non esistono diaframmi isolatori. La cooperazione è piena e totalitaria nelle questioni politiche e abbraccia tutti i settori dell'attività veramente fondamentale delle due Nazioni. Basterebbe ricordare il contributo che i nostri magnifici contadini danno allo sviluppo autarchico dell'agricoltura tedesca. I contatti fra i gerarchi e i produttori dei due Paesi sono continui e preziosi. Non vi è segreto tra i tecnici delle Nazioni alleate.

I due popoli intendono sommare le loro energie, le loro risorse e il loro spirito inventivo. La potenza dell'Asse è appunto nell'applicazione senza riserve di questo principio di reciprocità integrale. L'attività che S. E. Alfieri e il ministro Goebbels decidono di svolgere insieme per essere compresa in pieno è da porre nel vasto quadro dell'alleanza italo-tedesca. Va oggi ricordato, nell'occasione dell'incontro, che l'Italia e la Germania hanno da tempo firmato il più vasto accordo culturale esistente fra due Stati, un accordo il quale mentre coordina in un piano organico tutti gli istituti e gli interessi parziali che si erano venuti attuando nei diversi rami della cultura in relazione alle particolari esigenze, ne crea di nuovi, così da raggiungere tra i due popoli quell'assoluta reciprocità che è la condizione necessaria per una sempre più intensa conoscenza. Vi sono nell'accordo culturale basi ideali per moltiplicare le comuni iniziative nei vari campi culturali. Lo scopo resta quello di promuovere da una parte e dall'altra incontri di grandi masse, per cui la comunanza di ideali faciliterà il compito agli organizzatori.

Salutiamo perciò l'incontro dei due giovani e rappresentativi Ministri con la certezza che esso darà frutti preziosi per una ancor più stretta collaborazione italo-germanica.

La partenza da Roma

ROMA, 3

Stamattina alle 9.30 il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri è partito per Vienna, ossequiato alla stazione dall'Ambasciatore di Germania Von Mackensen e dagli alti funzionari del Ministero della Cultura Popolare.

Vienna prepara calorose accoglienze

VIENNA, 3

In attesa dell'arrivo del ministro italiano della Cultura Popolare S. E. Alfieri che giungerà domani per presenziare le prime manifestazioni della settimana teatrale del Reich, Vienna tutta imbandierata, presenta un aspetto festivo. La stampa viennese pubblica un articolo di saluto per l'ospite.

Il Re Imperatore in visita alla curia del Senato romano

ROMA, 3.

Stamane S. M. il Re Imperatore, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale marchese di Bernezzo e dagli aiutanti di campo di servizio, si è recato al Foro romano ove, ricevuto da S. E. Bottai ministro dell'Educazione nazionale, ha visitato la restaurata curia del Senato romano che gli è stata illustrata dal direttore prof. Bartoli.

Festa dello Statuto

ROMA, 3

Ricorrendo domani la festa dello Statuto, le truppe del Presidio, in rappresentanza delle Forze Armate della capitale, agli ordini del comandante del Corpo d'Armata si schiereranno alle ore 8.50 in Piazza Venezia per rendere gli onori a S. M. il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia e al Duce fondatore dell'Impero. Successivamente avrà luogo la consegna delle ricompense al valore mentre le organizzazioni della Gil canteranno gli inni della Patria e dall'alto del Vittoriano saranno eseguite scariche di mitragliatrici.

Alle 10.30 nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio avrà luogo la consegna delle ricompense al valor civile e dei premi delle fondazioni Luca Serri e Andrea Carnegie.

Tutti gli edifici e le scuole del Governatorato esporranno la bandiera nazionale e quella di Roma.

Incidente aereo

ROMA, 3

Il giorno 1 corrente mese un apparecchio pilotato dal sergente Lando Giampietro precipitava, per cause imprecisate, nei pressi di Gorizia. Il pilota è deceduto.

Direttive del Duce al generale Nasi

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il sansepolcrista Mario Dessy, condirettore della Snia Viscosa, il quale Gli ha riferito sulla sua attività fascista di questi ultimi anni nel campo industriale.

Il Duce, presente il sottosegretario per l'Africa Italiana, ha ricevuto il generale Guglielmo Nasi, al quale ha espresso il Suo elogio per l'opera compiuta prima quale valoroso combattente nella divisione libica sul fronte sud, durante la guerra per la conquista dell'Impero, e quindi quale governatore dell'Harar, sia nel campo politico che in quello economico. *Il Duce ha poi impartito al generale Nasi direttive per le nuove funzioni di vicegovernatore generale dell'Africa Orientale d'Italia e di governatore dello Scioa che ha assunto dai primi di maggio.*

Gli odierni convegni per la Carta della Scuola

ROMA, 3

Domenica 4 giugno alle ore 10.30 in tutte le sedi dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, avrà luogo un convegno sulla Carta della scuola indetto dal Sindacato nazionale fascista degli insegnanti privati. Il convegno che avrà per tema «Il lavoro nella scuola» sarà presieduto dal R. Provveditore agli Studi della provincia. Tutti gli uomini di scuola e quanti si interessano ai problemi della cultura fascista, sono invitati ad intervenire.

Il «Tethis» è la bara
di novantasette uomini
Le cause del sinistro - L'equipaggio vittima delle esalazioni velenose - Scene strazianti tra i parenti - Profondo lutto di tutta la Nazione

LIVERPOOL, 3.

Tutto è finito.

Per l'intera notte la folla che si è andata ammassando da ieri sulla riva che fronteggia a distanza il luogo ove si è inabissato il sommergibile «Thetis», ha visto lontano, sul mare, un grande baluginare di luci, grandi fiamme bianche che si rifrangevano sulla superficie calma del mare, che s'alzavano alle volte a figgersi nel cielo, che creavano come una fiaccola immensa nell'immensità dello spazio.

Erano le 20 e più unità della marina britannica che battevano la zona con tutti i loro riflettori, ma nessuno più ormai poteva sperare che tanto apparato di forze e di luci potesse sia pur lontanamente servire a qualche cosa.

Funerale sul mare

Quelle torcie elettriche non erano altro se non l'impressione moderna dei ceri funebri in una tragica veglia del parentado d'acciaio, attorno al morto d'acciaio sepolto nella profondità del mare.

Il sommergibile «Thetis», prima ancora di poter levare sul corto albero le croci di S. Andrea della «Union Jack», prima, cioè, di entrare ufficialmente a far parte delle forze navali di S. M. Britannica, è precipitato nell'abisso, rinchiudendo tra le sue pareti ferrigne ottantanove uomini di equipaggio.

La tragedia si è compiuta. Il cronista non ha ora altro da fare, che dividere il suo compito in due parti; tentare una indagine, sia pure approssimativa, sulle cause del sinistro e, se gli basta il cuore, cercare di esprimere per il lettore lontano una infinitesima parte di quella che è la reazione morale provocata dal sinistro su questa città di marinai, su questa folla che anonima e muta si volge attorno ai cancelli del cantiere, dal quale il «Thetis» è partito per non fare più ritorno.

Decine e decine di episodi affiorano soltanto che si passi in mezzo a questa folla, dalla disperazione straziante della donna che non vedrà mai più il suo compagno e che disperatamente serra a sè un bambino il quale neppure più osa ricordare che da troppo tempo è passata l'ora della pappa e della culla, al cupo dolore del marinaio che ha egli pure un congiunto «laggiù» e che ogni tanto alza lo sguardo ad un grande orologio e fissa le sue pupille come per leggere nella corsa implacabile delle lancette la condanna definitiva per i prigionieri del «Thetis». Mirabili episodi di altruismo, di bontà, di umana comprensione del dolore altrui, come l'infaticata opera della moglie del Comandante del sottomarino, la quale ha saputo trovare per molto e molto tempo parole e accenti per consolare coloro che le erano compagni nella sventura, così come i consorti erano compagni di prigionia. Poi, anche ella, anche questa giovane donna, è crollata sotto il peso del destino e non ha più potuto resistere ed ora è nella sua casa fatta deserta, in muta contemplazione di un ritratto che sarà l'ultimo conforto della sua vita avvenire.

Una beffa del destino

Ma, intanto, il lettore vorrà sapere come e perchè e in qual maniera si sia verificata questa sciagura nella quale alla tragedia si unisce quasi una beffa del destino, poichè non soltanto i palombari attraverso i mostruosi occhi del loro casco, ma pure gli uomini tutti, quelli che vivono alla superficie e respirano aria vera, hanno potuto vedere il sommergibile affondato, hanno potuto avvicinarlo, toccarne le lamiere trasformate in gelide mura di una terribile prigione e, dopo tutto ciò, nulla ha potuto essere messo in azione per valicare quella barriera, per raggiungere i prigionieri.

Questo, è quanto nessuno riesce a capire, così da potersi convincere della orribile realtà; sarebbe infatti meno difficile rassegnarsi se mai il sommergibile fosse emerso, se il «Thetis» si fosse sprofondato in un fondale di cento e più metri, cosicchè umane forze non l'avessero potuto in nessun modo raggiungere. Invece no, era lì, a portata di mano, ed è stato tutt'uno.

Raccogliamo le spiegazioni dei tecnici e rifacciamoci a qualche ora addietro.

Come prima considerazione, pare che il «Thetis» fosse uscito in esercitazioni non già nel pomeriggio di giovedì, ma da qualche tempo prima. L'ora fissata dall'Ammiragliato sarebbe stata data per non creare fin dal primo momento inutili allarmi. Si sarebbe cioè detto che l'immersione si era iniziata alquanto più tardi, per consentire una maggiore tranquillità nelle ricerche e nelle opere di soccorso. Tutto questo però non spiegherebbe ancora il perchè della tragedia. Il movente ultimo va ricercato nella forma di incidente toccato al sommergibile. Esperti marinai che molte e molte volte hanno attraccato a questi porti, ci assicurano che le correnti formate dalla marea in questa regione sono formidabili. Basti dire che si hanno degli spostamenti di livello del mare di 6 o 7 metri. Anzi, va notato che gli stessi dock debbono essere qui costruiti «a porta chiusa» cioè la nave entra in periodo di alta marea e attracca alla banchina; alle sue spalle viene chiusa una paratia che mantiene la quantità di acqua sufficiente per il galleggiamento del natante, anche quando la bassa marea diventa tale da addirittura prosciugare il canale poco prima ottraversato dalla nave.

Manovre subacque

Queste formidabili correnti non debbono essere estranee, forse, al sinistro, ed ecco come: il sottomarino, come è noto, si era immerso, sotto la scorta di un rimorchiatore che gli viaggiava di conserva. Con la intenzione probabile di raggiungere la profondità fissata dai termini di collaudo, il comandante e i tecnici della «Cammel» costruttrice della nave, decidevano di navigare sott'acqua dirigendo per il largo. Come è noto, l'immersione dei sottomarini avviene in due maniere, sussidiaria l'una all'altra, e indipendenti. Il riempimento, con l'acqua esterna, delle casse di zavorra appesantisce lo scafo in maniera tale che questo si immerge di tanto quanto perde di spinta di galleggiamento. In più i timoni di profondità opportunamente manovrati e aiutati dalla forza motrice, «infilano» il sottomarino nel mezzo fluido rappresentato dall'acqua, così come un dirigibile può fare nel cielo. Naturalmente, il sommergibilista deve manovrare di preferenza con lo zavorramento della nave; questo, per sfruttare il fattore statico piuttosto che quello dinamico, e non logorare oltre il necessario gli organi di direzione.

Ad ogni modo però, in genere si usano i due mezzi, riempiendo i cassoni di zavorra e «appruando» il sottomarino a mezzo dei timoni di profondità. In questo caso, si ha una più rapida immersione. Di poi, facendo passare da una all'altra cassa di zavorra convenienti quantità di acqua, si ottiene la «stabilizzazione» del natante, al quale il Comandante mantiene però sempre una certa spinta ascensionale che di momento in momento corregge con il timone di profondità.

L'avaria

Fu, forse, durante una di queste manovre che avvenne l'incidente. Pare che esso sia dovuto in ultima analisi a un guasto gravissimo verificatosi nei tubi di lancia prodieri. Si sa che i tubi lancia-siluri hanno la doppia apertura; essi cioè sono chiusi al loro sbocco esterno, cosicchè dall'interno si può infilare nella camera di lancio il lungo e pesantissimo proiettile, si chiude quindi la culatta del tubo lancia-siluri e meccanicamente s'apre il portello che mette in comunicazione il tubo col mare aperto. Quando questo ha permesso la entrata dell'acqua nel tubo lancia-siluri, il proiettile è praticamente pronto a partire, non dovendo superare alcuna pressione dall'esterno. Lanciato il proiettile, il tubo lancia-siluri rimane pieno di acqua; con la immissione di aria compressa a parecchie e parecchie decine di atmosfere, si ottiene lo svuotamento del tubo e la chiusura del portello esterno. Normalmente un marinaio si introduce nel tubo per la eventuale polizia e la manutenzione necessaria. Il tubo così vuotato resta pronto per un nuovo lancio.

Secondo alcune ipotesi, pare che sia stato il cattivo funzionamento di questi congegni a provocare il primo disastro. La nave — come si è accennato — pare stesse navigando in immersione, quando, forse spinta da una improvvisa corrente, dette di prua, cioè battè — come si potrebbe dire — una «nasata». I tubi lancia-siluri, o uno di essi, cedettero allo sforzo e si aprì così una enorme via di acqua. Basti considerare che il calibro normale dei siluri si aggira sui 500 mm., il che corrisponde ad un tubo della grossezza in sezione di oltre un metro e mezzo di superficie. Questa enorme valanga di acqua che, trovandosi il sottomarino a una trentina di metri di profondità, può essere calcolata nella pressione di circa 50 tonnellate, deve avere invaso la camera di lancio e i locali contigui prima assai che la pur rapidissima manovra delle porte stagne desse modo di limitare l'ingurgitare di liquido.

Da allora, cominciò la lenta agonia del «Thetis».

Il sommergibile si trovò infatti non soltanto «appruato», ma addirittura incastrato nella melma del fondo.

Inutili si manifestarono gli sforzi del Comandante per tentare di disincagliare la nave. Infatti nè la espulsione di acqua dai serbatoi di zavorra, nè l'azione delle macchine, poterono trarre lo scafo dalla difficile posizione in cui si trovava. Non è anche da escludere che nell'incidente siano rimaste compromesse in maniera definitiva anche le macchine elettriche che in immersione comandano le eliche. Ciò è confermato da quanto era accaduto più tardi.

Come è noto, nella mattinata di ieri, tostochè il sommergibile fu individuato dagli aerei e dall'interno si ebbe l'impressione di essere ormai in contatto con i soccoritori, quattro fra i componenti dell'equipaggio uscirono attraverso la botola di salvataggio, usufruendo del famoso sistema «Davis». La manovra è press'a poco quella del lancia-siluri; si mettono uno o due uomini in un pozzetto che viene ermeticamente chiuso dall'interno, e questi manovrano una valvola che immette l'acqua esterna nel pozzetto. Quando essi sono totalmente sommersi e quindi la pressione è uguale fra dentro e fuori il pozzetto, aprono la botola esteriore e, per la spinta di galleggiamento propria del corpo umano, aumentata dalla riserva d'aria dello speciale casco, risalgono alla superficie. Subito dopo la botola esterna viene chiusa dai membri dell'equipaggio rimasti nel sommergibile, con aria compressa si espelle l'acqua rimasta, e si ripete la manovra.

I gas tossici

Il fatto che, dopo due soli esperimenti, il tentativo abbia dovuto essere sospeso, dice chiaramente che qualcosa non funzionava. Questo contrattempo può essere identificato agevolmente con la impossibilità di pompare via dal pozzetto l'acqua entratavi ad ogni evasione. Il che si identificherebbe con un non riparabile guasto delle macchine elettriche.

In più, aggiungasi che, con ogni probabilità, fin dal primo momento deve essersi manifestato il caso di avvelenamento collettivo da parte dei vapori di cloro. Lo sfondamento operato dall'acqua deve avere raggiunto la parte bassa del sommergibile, ove appunto sono allineati gli enormi accumulatori che alimentano i motori elettrici. Il contatto dell'acido solforico col cloruro di sodio produce naturalmente i venefici gas, chiamati in chimica comunemente «vapori rossi». Basta una percentuale pari a pochi millesimi nell'aria, per provocare lo avvelenamento immediato.

Oltre a questo ancora, secondo un ottimo racconto, pare che nell'interno del sommergibile si siano verificati episodi tanto anormali quanto terrificanti. Secondo quanto avrebbe narrato frammentariamente uno degli scampati, mentre la maggioranza dell'equipaggio conservava perfetta disciplina, tre marinai avrebbero tentato di uscire anche fuori dall'uso del pozzetto di evacuazione. Due di costoro sarebbero morti nel tentativo di aprire uno dei portelli della torretta, mentre il terzo sarebbe impazzito. Tale racconto, che corre stamane di bocca in bocca, non ha però alcuna conferma. Val meglio quindi esaminare ancora con un qualche dettaglio quali debbano essere state le ragioni per le quali non si è potuto salvare l'equipaggio, malgrado i mezzi imponenti accorso sul posto.

Come si è ampiamente narrato, la bassa marea di ieri aveva liberato la parte poppiera del battello, la quale affiorava di qualche metro dal livello dell'acqua. Naturalmente si tentò di immettere aria nelle manichette appositamente piazzate all'esterno di ogni compartimento. Tale tentativo non diede alcun risultato. Perchè?

Gli ultimi tentativi

Qualcuno dice che quando si fecero queste prove ormai nell'interno del sommergibile non potevano esservi altro che cadaveri. Non è infatti pensabile che, essendo stato segnalato dall'esterno che il sommergibile emergeva dalla parte di poppa, l'equipaggio non avrebbe tentato in una qualsiasi maniera di raggiungere la parte affiorante, se esso fosse stato ancora in vita. Tanto più che è presumibile che se una parte del sommergibile è invasa dalle acque, questa deve essere certamente la parte prodiera, infissa nel fondo del mare, mentre quella di poppa dovrebbe essere libera dall'acqua. Le porte dei compartimenti stagni avrebbero potuto infatti essere manovrate anche a mano, con il risultato di aprire la strada alla salvezza. Se questo non fu fatto, si è perchè quasi certamente nessuno era più in grado di farlo.

Contro tale tesi, vi è chi obbietta che alcuni palombari affermano di aver ricevuto segnali, sia pure debolissimi, dall'interno del sommergibile. Si può però far presente due cose: prima, che qualcuno può ancora essere in vita per lungo tempo, magari chiuso in uno dei compartimenti, senza per altro avere la forza di uscire; inoltre, essendo il sottomarino in balia della marea e quindi spostato dal moto ondoso con alterno movimento, anche il rollare di un qualsiasi ordigno nelle camere di ferro del sommergibile, può avere prodotto colpi a rumori facilmente confondibili con lente segnalazioni.

Il rovesciamento dello scafo

L'impressione, non soltanto a Liverpool, ma anche in tutta l'Inghilterra è, come ben si capisce, enorme; si sa che verso le ore 8 di questa mattina alcuni palombari hanno ancora avvicinato la carcassa del «Theti», dopo di che essi hanno redatto un sommario rapporto che è stato trasmesso immediatamente all'Ammiragliato e si attende con ansia il comunicato delle supreme autorità navale britannica, benchè ormai la certezza di morte per gli 89 uomini chiusi nello scafo d'acciaio, sia definitivamente segnata.

Le autorità militari hanno avvertito la famiglia dei marinai. Stoke che questi era morto cercando di uscire dal sottomarino. Degli altri non è stato annunciato il nome.

Si ritiene che il corpo dello Stoke abbia ostruito il passaggio al resto dell'equipaggio rinchiuso nell'interno dello scafo.

Il sottomarino è attualmente rovesciato nel fondo, cosicchè ogni tentativo, sempre che potesse essere tentato dall'interno, seppure vi siano ancora uomini vivi a bordo, è impossibile.

Si apprende che il capitano Oram, comandante della quinta squadriglia sottomarini, che si trovava a bordo per assistere alle prove di collaudo del «Theti» e che è stato il primo a salvarsi, si era offerto come volontario per il tentativo di raggiungere la superficie e segnalare con la sua presenza la posizione del sottomarino. All'interno, infatti, non si sapeva ancora che la posizione del «Theti» era stata individuata.

L'Ammiragliato comunica i nomi di sette altri uomini, tecnici civili, che si erano imbarcati sul «Theti» e che in un primo tempo non risultavano sull'elenco pubblicato ieri. In totale, erano dunque a bordo 101 uomini, quattro dei quali si sono salvati, mentre gli altri 97 sono morti.

Il comunicato ufficiale trasmesso per radio

LONDRA, 3.

Alle 10.30 di stamane la Radio Londra ha trasmesso un comunicato in cui si afferma che da bordo del sottomarino «Theti» non è stato più dato alcun segno di vita.

Il comunicato smentisce la notizia di un giornale che aveva asserito che alle ore 2 della scorsa notte i palombari avessero sentito battere dei colpi contro le pareti del sommergibile.

La radio informa inoltre che negli ambienti dell'Ammiragliato si ritiene ormai che già alle ore 1 di stamane i componenti l'equipaggio del sottomarino fossero perduti.

La comunicazione ai parenti degli scomparsi

BIRKENHEAD, 3.

La Direzione dei Cantieri navali Cammel Laird dove fu costruito il «Theti» ha convocato telegraficamente a Birkenhead i parenti del personale civile imbarcato sul disgraziato sottomarino. Uno dei direttori ha parlato ai convenuti, dichiarando che la ditta è molto spiacente di doverli informare che ormai non nutre più alcuna speranza sulla sorte di quanti sono rimasti imprigionati nella nave affondata. Questa dichiarazione ha provocato scene di profonda commozione e di disperazione.

Turismo e trasporti alla Fiera di Padova

PADOVA, 3

Nel grande ed elegante padiglione del turismo e dei trasporti che, con l'autorizzazione del Ministero della Cultura popolare, direzione generale del turismo, la Fiera di Padova sta allestendo per la sua prossima XXI manifestazione un posto importantissimo occuperà la Marina italiana che sarà presente con le sue quattro compagnie di navigazione «Italia», «Lloyd triestino», «Adriatica» e «Tirrenia». Si avrà così un quadro eloquente delle possibilità acquisite dalla nostra marina, corispondente pienamente alle esigenze di tutta la numerosa classe commerciale e di qualsiasi, sia pur vasta, clientela internazionale, che già da qualche anno preferisce i nostri piroscafi per la potenza e signorilità delle navi, per la regolarità cronometrica dei servizi e per l'accuratezza del trattamento.

La beatificazione di Giustino de Jacobis

ROMA, 3

Domattina sarà chiuso con la lettura del decreto detto «Tuto» il processo di beatificazione del venerabile Giustino de Jacobis, Vescovo e Primo Vicario apostolico in Albania. Come è noto la cerimonia della beatificazione di questo missionario italiano avrà luogo il 25 del corrente mese.

ULTIME DI SPORT
Cerdan batte Turiello ai punti

MILANO, 3.

Questa sera al Velodromo Vigorelli gremito in ogni ordine di posti ha avuto luogo l'incontro fra il campione d'Italia dei pesi medio leggeri Saverio Turiello e Maurizio Cerdan campione di Francia della stessa categoria.

L'algerino ha avuto la meglio sull'italiano per verdetto della giuria che lo ha dichiarato vincitore ai punti.

L'incontro era fissato in 15 riprese.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano

Cambi	3	2
Parigi	50.30	[illegible]
Londra	89.—	[illegible]
New York	19.—	19.—
Belgio	323.50	324.00
Olanda	1015.25	1020.50
Svizzera	429.50	428.25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.25	72.15
Rendita 5%	92.47	92.20
Redimibile 3.50%	68.95	68.25
Redimibile 5% Imm.	93.10	93.05
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.10
» » 1941	100.—	100.—
» » 1943	90.10	90.10
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.30	89.30
I.R.I. Stet 4%	580.—	573.—
I.R.I. 4,50%	448.—	446.—
E.L.F.E.R. 4,50%	452.50	450.50
Pubbl. utilità 6%	495.—	494.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.—	498.—
Credito Nav. 6.50%	505.50	505.50
Edison em. 1931 6%	505.—	504.75
Emiliana 6%	501.—	501.—
Merid. di elettr. 6%	499.—	499.—
Soc. eserc. telef. 6%	495.—	493.50

I mercati

Pollerìa

Prezzi per kg.: galline vive da lire 7.50 a 8; morte dai 10 a 13 — Polli vivi da 9 a 10; morti a 13 — Tacchini vivi da 5.50 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5.50 a 6; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.30 a 3.60; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna a 0.42.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 10 a 10.50; legna in forte (bore e stanghe) da 8.50 a 9.50; carbone legna a 39.

IL LOTTO

Estrazione del 3 giugno 1939

Venezia	67	68	48	75	18
Bari	69	87	54	17	23
Firenze	70	66	76	46	20
Milano	29	70	62	61	58
Napoli	20	51	50	71	33
Palermo	25	82	35	32	23
Roma	22	57	6	1	4
Torino	11	39	49	62	74